

Guida per l'utente del dispositivo Arcserve® Unified Data Protection

Versione 6.5

arcserve®

Informazioni di carattere legale

La presente documentazione, che include il sistema di guida in linea integrato e materiale distribuibile elettronicamente (d'ora in avanti indicata come "Documentazione"), viene fornita all'utente finale a scopo puramente informativo e può essere modificata o ritirata da Arcserve. Questa Documentazione contiene informazioni proprietarie di Arcserve e non può essere copiata, trasmessa, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Arcserve.

Se l'utente dispone di una licenza per l'utilizzo dei software a cui fa riferimento la Documentazione, avrà diritto ad effettuare copie della suddetta Documentazione in un numero ragionevole per uso personale e dei propri impiegati, a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di Arcserve.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione è limitato al periodo di validità della licenza per il prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a Arcserve per iscritto che tutte le copie anche parziali del prodotto sono state restituite a Arcserve o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE VIGENTE, ARCSERVE FORNISCE LA DOCUMENTAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO ARCSERVE SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI AVVIAMENTO O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI ARCSERVE VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA IN ANTICIPO DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto software citato nella Documentazione è soggetto ai termini di cui al contratto di licenza applicabile, il quale non viene in alcun modo modificato dalle previsioni del presente avviso.

Il produttore di questa Documentazione è Arcserve.

Fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto alle restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

© 2018 Arcserve, incluse affiliate e controllate. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi o i diritti di copyright di terze parti sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Contatto del Supporto tecnico di Arcserve

Il Supporto tecnico di Arcserve team offre un insieme di risorse per la risoluzione dei problemi tecnici e fornisce l'accesso a importanti informazioni sul prodotto.

[Contatto con il supporto tecnico](#)

Con Supporto tecnico di Arcserve:

- È possibile consultare direttamente la stessa libreria di informazioni che viene condivisa internamente dai Supporto tecnico di Arcserve nostri esperti. Questo sito fornisce l'accesso ai documenti della Knowledge Base (KB). Da qui, è possibile cercare e trovare facilmente gli articoli della Knowledge Base relativi al prodotto e contenenti le soluzioni testate sul campo a molti problemi principali e comuni.
- È possibile utilizzare il collegamento alla Chat in tempo reale per avviare una conversazione in tempo reale con il Supporto tecnico di Arcserve team. Con la Chat in tempo reale, è possibile ottenere risposte immediate alle proprie domande e preoccupazioni, mantenendo al contempo l'accesso al prodotto.
- È possibile partecipare alla Arcserve Global User Community per formulare domande e risposte, condividere suggerimenti e consigli, discutere procedure consigliate e partecipare a discussioni con i propri colleghi.
- È possibile aprire un ticket di supporto. Quando si apre un ticket di supporto in linea, si verrà contattati da uno degli esperti nell'area del prodotto per il quale si richiede il supporto.
- È possibile accedere ad altre risorse utili relative al Arcserve prodotto.

Politica di restituzione del dispositivo Arcserve UDP

Per restituire un prodotto ad Arcserve, è necessario un numero valido di autorizzazione al reso merci (RMA). Contattare il Supporto tecnico di Arcserve per richiedere il numero RMA. Fare riferimento all'indirizzo arcserve.com/support per contattare il servizio clienti. Il team di supporto può fornire informazioni sull'invio dei dati RMA.

Le restituzioni sono soggette a una penale di ristoccaggio del 10%. Le eccezioni sono: 1) In caso di errata esecuzione di un ordine, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA e restituirà l'intero importo. 2) In caso di restituzione di un articolo difettoso entro 30 giorni, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA e restituirà l'intero importo. 3) In caso di problemi tecnici hardware non risolti dal Supporto tecnico entro un periodo di tempo ragionevole, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA ed eseguirà lo swapping hardware con un'unità di valore equivalente.

Informazioni necessarie per la richiesta RMA:

- Numero di serie del prodotto (riportato sul retro del dispositivo)
- Numero ordine Arcserve
- Nome di contatto del partner
- Numero di telefono del partner
- Indirizzo di posta elettronica partner
- Nome di contatto del cliente (se disponibile)
- Numero di telefono (se disponibile)
- Indirizzo di posta elettronica (se disponibile)
- Descrizione del problema e risoluzioni già eseguite.
- Servizio di servizio richiesto e indirizzo.

Il numero RMA deve essere contrassegnato chiaramente sulla confezione esterna. Ogni richiesta RMA deve essere spedita con un imballaggio adeguato. Ogni richiesta RMA deve essere spedita con un vettore affidabile che offra l'assicurazione e la tracciabilità delle spedizioni. Eventuali danni alla spedizione o RMA perse saranno di responsabilità del cliente.

Contenuti

Capitolo 1: Informazioni sulla documentazione del dispositivo	9
Supporto per la lingua	10
Documentazione di prodotto	11
Capitolo 2: Introduzione al dispositivo Arcserve UDP	12
Introduzione	13
Arcserve Unified Data Protection	14
Agente Arcserve UDP (Linux)	15
Arcserve Replication and High Availability (Arcserve RHA)	16
Arcserve Backup	17
Avvertenze di sicurezza	18
Contenuto della confezione	19
Elementi non inclusi nella confezione	20
Modelli disponibili	21
Modelli 7100 - 7300v	22
Modelli 7400 - 7600v	24
Modelli 8100 - 8400v	26
Controlli e indicatori	28
Pannello anteriore 7100 - 7300v	29
Pannello anteriore 7400-7600v	32
Pannello anteriore 8100-8200	34
Pannello anteriore 8300-8400	36
Pannello posteriore 7100 - 7300v	38
Pannello posteriore 7400-7600v	40
Pannello posteriore 8100 - 8200v	42
Pannello posteriore 8300 - 8400v	44
Porte utilizzate dal dispositivo	46
Arcserve UDP	47
Componenti installati su Microsoft Windows	48
Componenti installati su Linux	51
Nodo di produzione protetto da UDP Linux in remoto	53
Arcserve Backup	54
Dispositivo per il supporto di Linux	55
Capitolo 3: Installazione del dispositivo Arcserve UDP	57

Installazione di Arcserve Backup r17.5	58
Modalità di installazione del dispositivo serie 8100-8200v	59
Modalità di installazione del dispositivo serie 8300-8400v	60
Capitolo 4: Nozioni fondamentali sulla configurazione di rete	61
Configurazione del processo di raggruppamento NIC	62
Disabilitazione del server DHCP	64
Configurazione di rete sul dispositivo UDP	65
Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato	69
Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico	71
Capitolo 5: Aggiornamento di Arcserve UDP sul dispositivo	73
Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve	74
Sequenza di aggiornamento sul dispositivo Arcserve UDP	75
Aggiornamento del dispositivo Arcserve UDP eseguito come console e server RPS Arcserve UDP	76
Aggiornamento del dispositivo Arcserve UDP eseguito solo come server RPS Arcserve UDP	77
Passaggi per l'aggiornamento se nell'ambiente vengono utilizzati due o più dispositivi Arcserve UDP	78
Aggiornamento dell'agente Arcserve UDP per Linux sul dispositivo Arcserve UDP	79
Aggiornamento di Arcserve Backup sul dispositivo Arcserve UDP	80
Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente	81
Capitolo 6: Configurazione del dispositivo Arcserve UDP	82
Configurazione delle impostazioni di rete dei dispositivi UDP	83
Panoramica della creazione di un piano mediante la procedura guidata del dispositivo UDP	85
Configurazione del dispositivo Arcserve UDP e creazione dei piani	86
Ulteriori informazioni sull'aggiunta di nodi a un piano	93
Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP	94
Aggiunta di nodi con Active Directory	95
Aggiunta di nodi con vCenter/ESX	97
Aggiunta di nodi Hyper-V	98
Configurazione del dispositivo UDP come gateway	100
Cancellazione della configurazione e applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite del dispositivo	101
Applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite tramite l'opzione di avvio	102
Attivazione del prodotto Arcserve sul dispositivo	105
Capitolo 7: Creazione dei piani di backup	106

Creazione di un piano di backup per nodi di Linux	107
Creazione di un piano di backup su una periferica nastro	108
Creazione di un piano di Virtual Standby sul dispositivo	110
Capitolo 8: Riparazione del dispositivo Arcserve UDP	111
Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido	112
Capitolo 9: Avvertenze di sicurezza	114
Avvertenze di sicurezza generali	115
Avvertenze di sicurezza elettrica	117
Conformità FCC	119
Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)	120
Capitolo 10: Utilizzo di IPMI	121
Modifica della password IPMI	122
Aggiornamento del Firmware IPMI	123
Capitolo 11: Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo	124
Espansione di un campo del dispositivo per tutti i modelli disponibili	125
Contenuto della confezione	140
Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo	143
Modifica dell'archivio dati Arcserve UDP	151
Aggiunta di un percorso di dati al ripiano di espansione all'archivio dati Arcserve UDP	152
Migrazione della destinazione hash sul nuovo SSD	153
Verifica della capacità complessiva dell'archivio dati <data store name> dalla Console Arcserve UDP	154
Ripresa di tutti i piani dalla Console Arcserve UDP	155
Capitolo 12: Risoluzione dei problemi	156
Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console	157
Backup di un dispositivo UDP da altri nodi duplicati dei report del dispositivo	159
Errore del server di backup Linux durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete	161
Fuso orario predefinito sul dispositivo	162
Errore di licenza anche se le licenze sono disponibili	163
Capitolo 13: Procedure consigliate	164
Procedure consigliate per la configurazione di rete	165
Procedure consigliate per la migrazione della console Arcserve UDP	168
Procedure consigliate per il ripristino bare metal (BMR) senza la conservazione dei dati	170
Procedure consigliate per il ripristino bare metal (BMR) e la conservazione dei dati	181

Procedure consigliate per lo strumento di migrazione Linux	189
Procedure consigliate per lo strumento Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo)	191
Procedure consigliate per il server di backup Linux preinstallato in Arcserve UDP Appliance	194
Procedure consigliate per il dispositivo Arcserve UDP per eseguire il backup del server di backup Linux	196
Procedure consigliate per la migrazione dal dispositivo Arcserve UDP al dispositivo	200
Soluzione 1	201
Soluzione 2	206
Procedure consigliate per il processo del computer virtuale istantaneo di Arcserve UDP Linux all'Hyper-V del dispositivo locale	209
Procedure consigliate per aggiungere una replica a un'attività RPS gestita in remoto a un altro dispositivo	210
Procedure consigliate per eseguire attività Virtual Standby il cui monitoraggio è impostato per un altro dispositivo	212
Capitolo 14: Riconoscimenti	214
putty	215

Capitolo 1: Informazioni sulla documentazione del dispositivo

La Guida per l'utente del dispositivo Arcserve UDP consente di comprendere come utilizzare il dispositivo Arcserve UDP. Per informazioni sul dispositivo UDP, visualizzare Introduzione. Le sezioni rimanenti consentono di installare e utilizzare il dispositivo Arcserve UDP.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Supporto per la lingua	10
Documentazione di prodotto	11

Supporto per la lingua

La documentazione è disponibile in inglese, oltre che in altre lingue locali.

Un prodotto tradotto (indicato spesso come prodotto localizzato) include il supporto nella lingua locale per l'interfaccia utente del prodotto, la Guida in linea e altra documentazione, nonché impostazioni predefinite nella lingua locale per data, ora, valuta e numeri.

Questa versione è disponibile nelle seguenti lingue:

- Inglese
- Cinese semplificato
- Cinese tradizionale
- Francese
- Tedesco
- Italiano
- Giapponese
- Portoghese (Brasile)
- Spagnolo

Documentazione di prodotto

Per tutta la documentazione relativa a Arcserve UDP, fare clic sul collegamento della [Documentazione di Arcserve](#).

Il Knowledge Center di Arcserve UDP contiene la documentazione seguente:

- **Guida alle soluzioni Arcserve UDP**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo della soluzione Arcserve UDP in un ambiente di Console a gestione centrale. La guida include informazioni sull'installazione e la configurazione della soluzione, sulla protezione e sul ripristino dei dati, sulla generazione di report e sulla gestione di Arcserve High Availability. Le procedure sono focalizzate sull'uso della Console ed includono le modalità di utilizzo dei vari piani di protezione.

- **Note di rilascio di Arcserve UDP**

Fornisce descrizioni generali su principali funzionalità, requisiti di sistema, problemi noti, problemi relativi alla documentazione e limitazioni di Arcserve Unified Data Protection.

- **Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP per Windows**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo dell'Agente di Arcserve UDP in un sistema operativo Windows. La guida fornisce informazioni sull'installazione e sulla configurazione dell'Agente, sulla protezione e sul ripristino dei nodi Windows.

- **Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP per Linux**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo dell'Agente di Arcserve UDP in un sistema operativo Linux. La guida fornisce informazioni sull'installazione e sulla configurazione dell'Agente, sulla protezione e sul ripristino dei nodi Linux.

Capitolo 2: Introduzione al dispositivo Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Introduzione	13
Avvertenze di sicurezza	18
Contenuto della confezione	19
Elementi non inclusi nella confezione	20
Modelli disponibili	21
Controlli e indicatori	28
Porte utilizzate dal dispositivo	46

Introduzione

Il dispositivo Arcserve UDP rappresenta il dispositivo di protezione dei dati più completo e conveniente, dotato di Assured Recovery™. Ogni dispositivo Arcserve UDP è una soluzione di backup e ripristino completa di tipo "set and forget". Progettata con funzionalità cloud native, la sua impareggiabile facilità di distribuzione e fruibilità si combina con un ampio set di funzionalità quali la deduplicazione globale basata sull'origine, la replicazione multisito, il supporto per nastri e le funzionalità automatizzate di recupero dati. Il dispositivo Arcserve UDP offre efficienza e agilità operativa senza eguali e semplifica davvero le attività di ripristino di emergenza.

Il dispositivo Arcserve UDP è completamente integrato con il software Arcserve Unified Data Protection leader del settore, preinstallato nell'hardware di ultima generazione. Il dispositivo fornisce una soluzione di protezione dei dati completa e integrata per tutti gli utenti; non solo soddisfa le richieste correnti degli utenti, ma anche i requisiti di backup, archiviazione e disaster recovery futuri in continua evoluzione.

I software indicati di seguito sono preinstallati sul dispositivo Arcserve UDP:

- Sistema operativo Windows versione 2012 R2 Standard Server o 2016 Standard Server
- Arcserve UDP
- Agente Arcserve UDP (Linux)
- Arcserve Backup
- Arcserve Replication and High Availability (RHA)

Ogni dispositivo Arcserve è dotato di una garanzia hardware di 3 anni. Visitare l'indirizzo arcserve.com/udp-appliance-warranty per informazioni dettagliate sulla garanzia.

Arcserve Unified Data Protection

Il software Arcserve UDP è una soluzione completa per la protezione di ambienti IT complessi. La soluzione protegge i dati presenti in vari tipi di nodi, ad esempio Windows, Linux e computer virtuali su server VMware ESX o Microsoft Hyper-V. È possibile eseguire il backup dei dati su un computer locale o su un Recovery Point Server. Un Recovery Point Server è un server centrale in cui vengono archiviati i backup da più origini.

Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la [Matrice di compatibilità](#).

Arcserve UDP fornisce le seguenti funzionalità:

- Esecuzione del backup dei dati in archivi dati di deduplicazione/non di deduplicazione su Recovery Point Server.
- Esecuzione del backup dei punti di ripristino su nastro, utilizzando l'integrazione con Arcserve Backup (incluso con il dispositivo).
- Creazione dei computer Virtual Standby dai dati di backup.
- Replica dei dati di backup su Recovery Point Server e Recovery Point Server remoti.
- Ripristino dei dati di backup ed esecuzione del ripristino bare metal (BMR).
- Copia dei file di backup selezionati in una posizione di backup secondaria.
- Configurazione e gestione di Arcserve Full System High Availability (HA) per i server critici nel proprio ambiente.

Arcserve UDP consente di replicare i dati di backup salvati come punti di ripristino da un server a un altro Recovery Point Server. Dai dati di backup è anche possibile creare computer virtuali che possono fungere da computer di standby in caso di errore del nodo di origine. Il computer virtuale di standby viene creato mediante la conversione dei punti di ripristino nel formato del computer virtuale VMware ESX e Microsoft Hyper-V.

La soluzione Arcserve UDP fornisce l'integrazione con Arcserve High Availability. In seguito alla creazione degli scenari Arcserve High Availability, è possibile gestire e monitorare tali scenari ed eseguire operazioni come l'aggiunta o l'eliminazione dei computer di destinazione.

Agente Arcserve UDP (Linux)

Agente Arcserve UDP (Linux) è un prodotto di backup basato su disco progettato per sistemi operativi Linux. Fornisce un modo veloce, semplice, e affidabile di proteggere e recuperare informazioni aziendali critiche. Agente Arcserve UDP (Linux) tiene traccia delle modifiche in un nodo al livello di blocco, quindi esegue il backup solamente dei blocchi modificati in un processo incrementale. Di conseguenza, consente di eseguire backup frequenti riducendo in tal modo la dimensione di ciascun backup incrementale (e della finestra di backup) e offrendo un backup più aggiornato. Agente Arcserve UDP (Linux) consente inoltre di eseguire il ripristino di file o cartelle, nonché di eseguire ripristini bare metal a partire da un singolo backup. È possibile archiviare le informazioni di backup su una condivisione NFS (Network File System) oppure su una condivisione CIFS (Common Internet File System) sul nodo di origine del backup.

La versione più recente di Agente Arcserve UDP (Linux) è preinstallata in un computer virtuale all'interno il dispositivo. Tale computer virtuale diventa il server di backup Linux. Agente Arcserve UDP (Linux) è installato nel percorso di installazione predefinito sul dispositivo UDP.

Quando si apre la console, il server di backup Linux è già stato aggiunto alla console. Il nome host nativo del server di backup Linux è *Linux-BackupSvr*. Tuttavia, nella console, il server di backup Linux adotta il nome host del dispositivo con la configurazione della porta 8018. Il server di backup Linux funziona con NAT tramite direzione di porta. Il server di backup Linux utilizza la porta 8018 per stabilire la comunicazione e trasferire i dati nel dispositivo Arcserve UDP.

Nota: per ulteriori informazioni sulla creazione di piani di backup e sul ripristino dei computer Linux, consultare la Guida per l'utente dell'agente di Arcserve UDP di Linux.

Il server di backup Linux utilizza le seguenti informazioni di accesso predefinite:

- Nome utente: root
- Password – Arcserve

Nota: si consiglia di modificare la password predefinita.

Arcserve Replication and High Availability (Arcserve RHA)

Arcserve RHA è una soluzione basata sulla replica asincrona in tempo reale e sull'avanzamento e la regressione automatizzati dell'applicazione al fine di assicurare la continuità aziendale a costi contenuti per ambienti virtualizzati su server Windows. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la [Matrice di compatibilità](#).

Arcserve RHA consente di replicare dati su un server locale o remoto, rendendo possibile il recupero a seguito dell'arresto anomalo di un server o di malfunzionamenti. Se si dispone della licenza per High Availability, è possibile spostare i propri utenti al server di replica manualmente o automaticamente.

Per ulteriori informazioni su come installare e configurare Arcserve Replication and High Availability, consultare i [documenti in linea](#).

Arcserve Backup

Arcserve Backup è una soluzione di protezione dei dati dalle elevate prestazioni, in grado di soddisfare le esigenze delle aziende che presentano ambienti eterogenei. Fornisce prestazioni di backup e ripristino flessibili, una notevole semplicità nelle operazioni di gestione, un'ampia compatibilità con le periferiche e un'affidabilità senza precedenti. Consente di ottimizzare le funzionalità di archiviazione dei dati mediante la personalizzazione delle strategie di protezione dei dati in base ai requisiti di archiviazione. Inoltre, l'interfaccia utente flessibile permette di impostare configurazioni avanzate e offre a tutti gli utenti, indipendentemente dal livello di conoscenza tecnica, la possibilità di implementare e gestire in modo semplice, e a costi contenuti, una vasta gamma di agenti e opzioni.

Arcserve Backup offre un sistema completo di protezione dei dati per ambienti distribuiti e garantisce operazioni di backup e di ripristino sicure e protette da virus. Grazie ad un ampio set di opzioni e di agenti, la protezione dei dati è estesa all'intera azienda e sono disponibili funzionalità potenziate, tra cui il backup a caldo e il ripristino di applicazioni e file di dati in linea, la gestione avanzata delle periferiche e dei supporti e il ripristino di emergenza.

Il dispositivo UDP include l'integrazione con Arcserve Backup per l'esecuzione di backup su nastro. Dopo aver eseguito InstallASBU.bat, Arcserve Backup viene installato in C:\Programmi (x86) \Arcserve sul computer. I componenti installati sul dispositivo UDP consentono di eseguire il backup della destinazione di Arcserve UDP su un nastro. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la [Matrice di compatibilità](#).

È possibile scaricare il pacchetto di installazione completo di Arcserve Backup dal sito Web di Arcserve per l'installazione di altri componenti. Per ulteriori informazioni, consultare i [documenti in linea](#) di Arcserve Backup r17.5.

Arcserve Backup Server utilizza le seguenti informazioni di accesso predefinite:

- Nome utente: caroot
- Password: Arcserve

Avvertenze di sicurezza

Per la propria sicurezza, leggere e seguire tutte le istruzioni prima di tentare di disimballare, connettersi, installare, avviare oppure eseguire operazioni su un dispositivo Arcserve UDP. Il mancato rispetto delle misure di sicurezza può comportare lesioni personali, danni all'apparecchiatura o malfunzionamenti.

Per ulteriori informazioni sulle misure di sicurezza, consultare l' [appendice Avvertenze di sicurezza](#).

Contenuto della confezione

Nella confezione sono contenuti i seguenti articoli:

- Dispositivo Arcserve UDP (l'etichetta del numero serie è posizionata sul retro del dispositivo)
- Cavo di alimentazione: 1
- Cavi di rete: 1 rosso, 1 blu (estensione di 91,44 cm)
- Cavo della porta IPMI: 1 (213,36 cm)
- Kit di montaggio su slitta/rack composto da: 2 slitte esterne a installazione rapida, 2 estensioni della slitta interna, 3 adattatori per slitta (esclusivamente per il montaggio su slitta standard) e viti per il fissaggio (se necessarie)
- Mascherina Arcserve
- Licenza di accesso al client Microsoft

Nota: controllare l'imballaggio del dispositivo, verificare la presenza di segni visibili di danneggiamento e che siano presenti tutti gli elementi. In caso di danni o di articoli mancanti, conservare tutti i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo

<https://www.arcserve.com/support>.

Elementi non inclusi nella confezione

Gli elementi seguenti non sono inclusi nella confezione e potrebbero essere necessari per l'installazione e la configurazione del dispositivo:

- Computer di monitoraggio
- Tastiera
- Periferica di archiviazione esterna (se necessaria)

Modelli disponibili

I dispositivi Arcserve UDP serie 7000 e 8000 sono disponibili in una varietà di modelli diversi progettati per soddisfare esigenze specifiche:

- [Modelli 7100 - 7300v](#)
- [Modelli 7400 - 7600v](#)
- [Modelli 8100 - 8400v](#)

Modelli 7100 - 7300v

Dispositivo Arcserve UDP modelli 7100 - 7300v

Specifiche del dispositivo Arcserve UDP serie 7000					
Modello dispositivo	7100	7200	7200V	7300	7300V
Capacità di archiviazione di backup					
Capacità di archiviazione raw*	3 TB	6 TB	6 TB	9 TB	9 TB
Capacità di backup utilizzabile**	2,8 TB	5,8 TB	5,8 TB	8,8 TB	8,8 TB
Capacità protetta (dati di origine)***	Fino a 8 TB	Fino a 17 TB	Fino a 17 TB	Fino a 26 TB	Fino a 26 TB
Funzionalità standard					
Console di gestione unificata, deduplicazione globale, backup incrementali infiniti a livello di blocchi, compressione, crittografia, replica ottimizzata tramite WAN, supporto virtualizzazione avanzato, backup senza agente, virtual standby remoto, supporto nastro, backup coerenti con l'applicazione, ripristino granulare, reporting e dashboard unificati.					
Virtual Standby sul dispositivo	N/D	N/D	Fino a 3 computer virtuali	N/D	Fino a 3 computer virtuali
Garanzia e specifiche tecniche					
Garanzia di deposito sistema completo	3 anni				
Dimensioni fisiche (A x L x P in pollici)	1,7" x 17,2" x 25,6" (slitte per montaggio su rack 1U da 19 pollici fornite)				
Porte di gestione remota e interfaccia di rete	1 IPMI e 2 1 GbE (RJ45)				
Tipo di disco rigido e configurazione RAID	4 SAS da 1 TB (RAID 5)	4 SAS da 2 TB (RAID 5)	4 SAS da 2 TB (RAID 5)	4 SAS da 3 TB (RAID 5)	4 SAS da 3 TB (RAID 5)
Connettività del backup su nastro esterno (SAS, SATA, FC)	1 x PASS				
RAM di sistema totale	16 GB	16 GB	32 GB	32 GB	48 GB
Unità SSD	SSD da 120 GB	SSD da 120 GB	SSD da 120 GB	SSD da 240 GB	SSD da 240 GB

(Per le tabelle hash di deduplicazione)					
Peso massimo (libbre)	41 libbre				
Alimentatori (Singolo o ridondante)	1 da 600 W				
Consumo energetico (Watt in fase di inattività/carico/avvio)	93/116/143	122/164/143	125/167/145	125/167/145	129/188/152
Intervallo tensione e frequenza CA	100 - 240v				
Amperaggio	7,5 Max A				
<p>*1 TB = 1.000.000.000.000 byte.</p> <p>**Nei modelli "V", lo spazio disponibile per il backup verrà ridotto alle dimensioni dei computer virtuali di Virtual Standby.</p> <p>***Capacità stimata presupponendo un rapporto tipico di deduplicazione e compressione di 3:1. La capacità di backup effettiva può variare notevolmente a seconda del tipo di dati, del tipo di backup, della pianificazione e così via.</p>					

Modelli 7400 - 7600v

Dispositivo Arcserve UDP modelli 7400 - 7600v

Specifiche del dispositivo Arcserve UDP serie 7000						
Modello dispositivo	7400	7400V	7500	7500V	7600	7600V
Capacità di archiviazione di backup						
Capacità di archiviazione raw*	16 TB	16 TB	20 TB	20 TB	30 TB	30 TB
Capacità di backup utilizzabile**	15,8 TB	15,8 TB	19,8 TB	19,8 TB	29,8 TB	29,8 TB
Capacità protetta (dati di origine)***	Fino a 46 TB	Fino a 46 TB	Fino a 58 TB	Fino a 58 TB	Fino a 90 TB	Fino a 90 TB
Funzionalità standard						
Console di gestione unificata, deduplicazione globale, backup incrementali infiniti a livello di blocchi, compressione, crittografia, replica ottimizzata tramite WAN, supporto virtualizzazione avanzato, backup senza agente, virtual standby remoto, supporto nastro, backup coerenti con l'applicazione, ripristino granulare, reporting e dashboard unificati.						
Virtual Standby sul dispositivo	N/D	Fino a 6 computer virtuali	N/D	Fino a 9 computer virtuali	N/D	Fino a 12 computer virtuali
Garanzia e specifiche tecniche						
Garanzia di deposito sistema completo	3 anni					
Dimensioni fisiche (A x L x P in pollici)	3,5" x 17,2" x 25,6" (slitte per montaggio su rack 2U da 19 pollici fornite)					
Porte di gestione remota e interfaccia di rete	1 x IPMI e 2 x 1 GbE (RJ45) e 4 x 1GbE (RJ45). 2 x 10 Gb facoltativo rete					
Tipo di disco rigido e configurazione RAID	10 SAS da 2 TB (RAID 6)	10 SAS da 2 TB (RAID 6)	12 SAS da 2 TB (RAID 6)	12 SAS da 2 TB (RAID 6)	12 SAS da 3 TB (RAID 6)	12 SAS da 3 TB (RAID 6)
Connettività del backup su nastro esterno (SAS, SATA, FC)	1 x PASS					
RAM di sistema totale	64 GB	96 GB	64 GB	96 GB	128 GB	192 GB
Unità SSD (Per le tabelle hash di deduplicazione)	SSD da 240 GB	SSD da 240 GB	SSD da 480 GB			

Peso massimo (libbre)	52 libbre					
Alimentatori (Singolo o ridondante)	2 x 920 W					
Consumo energetico (Watt in fase di inattività/carico/avvio)	208/257/ 358	208/257/ 358	208/257/ 358	208/257/ 358	240/296/ 369	240/296/ 369
Intervallo tensione e frequenza CA	100 - 240v					
Amperaggio	11 Max A					
<p>*1 TB = 1.000.000.000.000 byte.</p> <p>**Nei modelli "V", lo spazio disponibile per il backup verrà ridotto alle dimensioni dei computer virtuali di Virtual Standby.</p> <p>***Capacità stimata presupponendo un rapporto tipico di deduplicazione e compressione di 3:1. La capacità di backup effettiva può variare notevolmente a seconda del tipo di dati, del tipo di backup, della pianificazione e così via.</p>						

Modelli 8100 - 8400v

Dispositivo Arcserve UDP modelli 8100 - 8400v

Specifiche del dispositivo Arcserve UDP serie 8000				
Modello dispositivo	UDP 8100	UDP 8200	UDP 8300	UDP 8400
Backup di origine*	12TB-18TB	24TB-36TB	48TB-128TB	96TB-240TB
RAM di sistema	32GB	32GB	64GB	128GB
RAM massima**	64GB/96GB/160GB		96GB/128GB/192GB	160GB/192GB/256GB
Unità SSD	SSD da 120GB	SSD da 200GB	SSD da 480GB	SSD da 1,2TB
Processore	E5-2609 V4, 8 CORE, 1,7GHZ	E5-2620 V4, 8 CORE, 2,1 GHZ	E5-2640 V4, 10 CORE, 2,4GHZ	E5-2650 V4, 12 CORE, 2,2GHZ
Scheda RAID	9361-4i		9361-8i	
Configurazione RAID	RAID 5 con BBU		RAID 6 con BBU	
Alloggiamenti	4		12	
Unità;	3x 2TB SAS 12G 4x 2TB SAS 12G	3x 4TB SAS 12G 4x 4TB SAS 12G	6x 4TB SAS 12G 7x 4TB SAS 12G 8x 4TB SAS 12G 9x 4TB SAS 12G 10x 4TB SAS 12G 11x 4TB SAS 12G 12x 4TB SAS 12G	6x 8TB SAS 12G 7x 8TB SAS 12G 8x 8TB SAS 12G 9x 8TB SAS 12G 10x 8TB SAS 12G 11x 8TB SAS 12G 12x 8TB SAS 12G
DIMM / DIMM massime	4x 8GB DDR4-2400/ 8		4x 16GB DDR4-2400/ 8	4x 32GB DDR4-2400/ 8
Schede	LSI SAS9200-8E			
Alimentatori	2 unità con swap a caldo ridondanti da 500W con CA Platinum		Due unità con swap a caldo ridondanti da 920W a efficacia elevata con alimentazione CA livello Platinum	

*Capacità stimata presupponendo un rapporto tipico di deduplicazione e compressione di 3:1. La capacità di backup effettiva può variare in modo significativo in base al tipo di dati, al tipo di backup, alla pianificazione e così via.

**I dispositivi Arcserve dispongono di RAM aggiuntiva in grado di ospitare il ripristino del computer virtuale istantaneo o di Virtual Standby sui dispositivi. L'allocazione della memoria del computer virtuale deve essere calcolata in base al carico di lavoro del sistema operativo guest. Arcserve fornisce inoltre l'opzione per aggiungere RAM aggiuntiva alla configurazione standard del dispositivo in base alle esigenze.

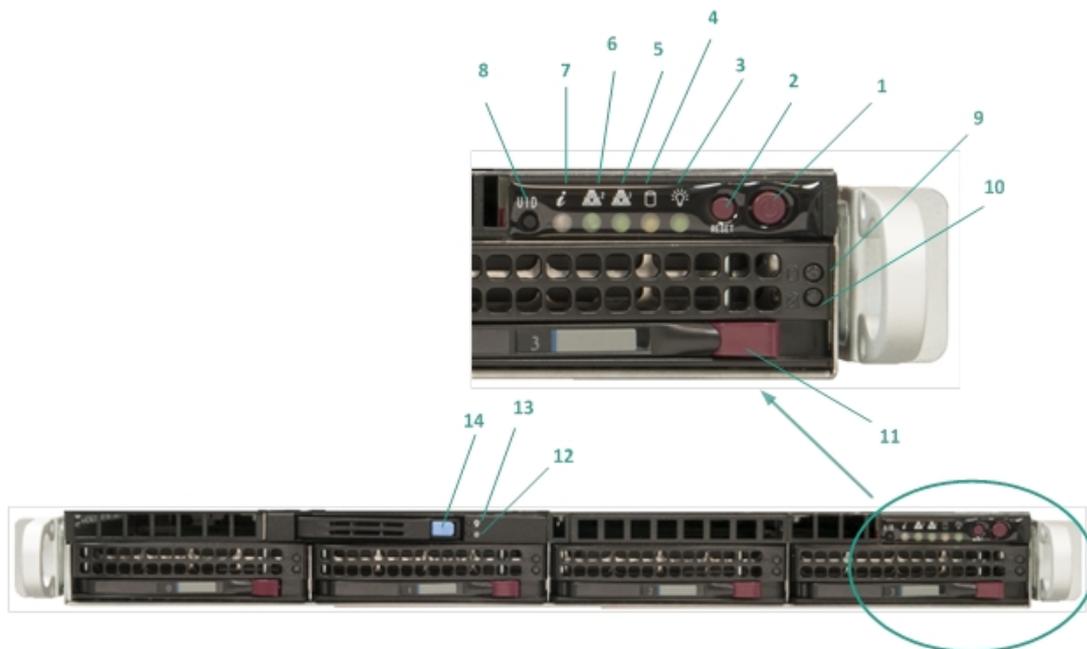
Controlli e indicatori

Il dispositivo Arcserve UDP contiene vari controlli e indicatori (LED) sul pannello anteriore e posteriore e su ciascun supporto unità. Questi controlli e indicatori consentono di controllare diverse funzioni e di avere un riferimento rapido dello stato del dispositivo e dei componenti:

- [Pannello anteriore 7100 - 7300v](#)
- [Pannello anteriore 7400-7600v](#)
- [Pannello anteriore 8100-8200](#)
- [Pannello anteriore 8300-8400](#)
- [Pannello posteriore 7100 - 7300v](#)
- [Pannello posteriore 7400-7600v](#)
- [Pannello posteriore 8100 - 8200v](#)
- [Pannello posteriore 8300 - 8400v](#)

Pannello anteriore 7100 - 7300v

Il pannello anteriore del dispositivo Arcserve UDP contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente.



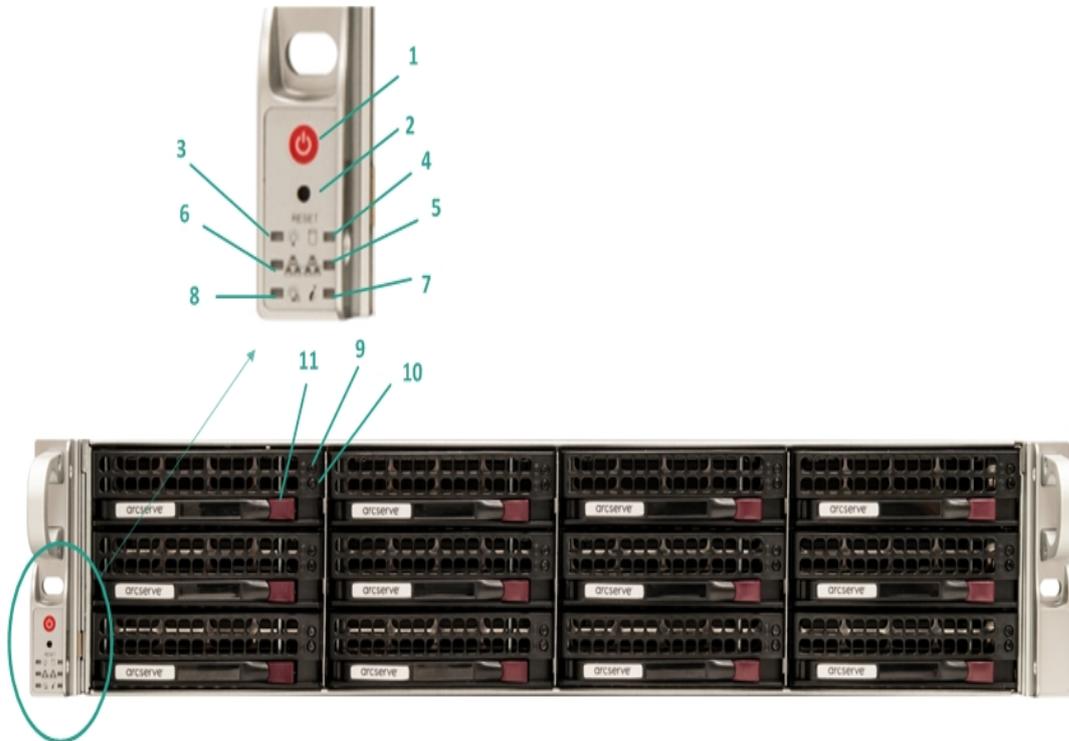
Numero	Controllo/Indicatore	Descrizione
1	Pulsante di accensione	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
2	Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
3	LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
4	LED dell'attività del dispositivo	Giallo lampeggiante: indica l'attività per almeno una delle unità disco rigido.
5	LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
6	LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).
7	LED informazioni	Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione

		<p>di surriscaldamento. Può essere causato dalla congestione dei cavi.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
8	Pulsante identificatore unità (UID)	<p>Si utilizza per accendere o spegnere il LED di informazioni generali (blu) sui pannelli anteriore e posteriore del dispositivo.</p> <p>Quando il LED blu è acceso, il dispositivo si può individuare facilmente in un rack (sia dal lato anteriore che posteriore).</p>
9	LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
10	LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con il dispositivo Arcserve UDP, in caso di errore di un'unità disco rigido, le restanti unità verranno attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il corretto funzionamento del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi associati a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità il prima possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
11	Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.
12	LED unità SSD	*Rosso fisso: indica un errore dell'unità.
13	LED unità SSD	<p>Verde fisso: indica l'attività dell'unità.</p> <p>Verde lampeggiante: indica che si sta effettuando l'accesso all'unità.</p>
14	Chiusura a scatto unità SSD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità a stato solido (SSD).

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare il Supporto tecnico tramite il sito Web arcserve.com/support.

Pannello anteriore 7400-7600v

Il pannello anteriore del dispositivo Arcserve UDP contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente.



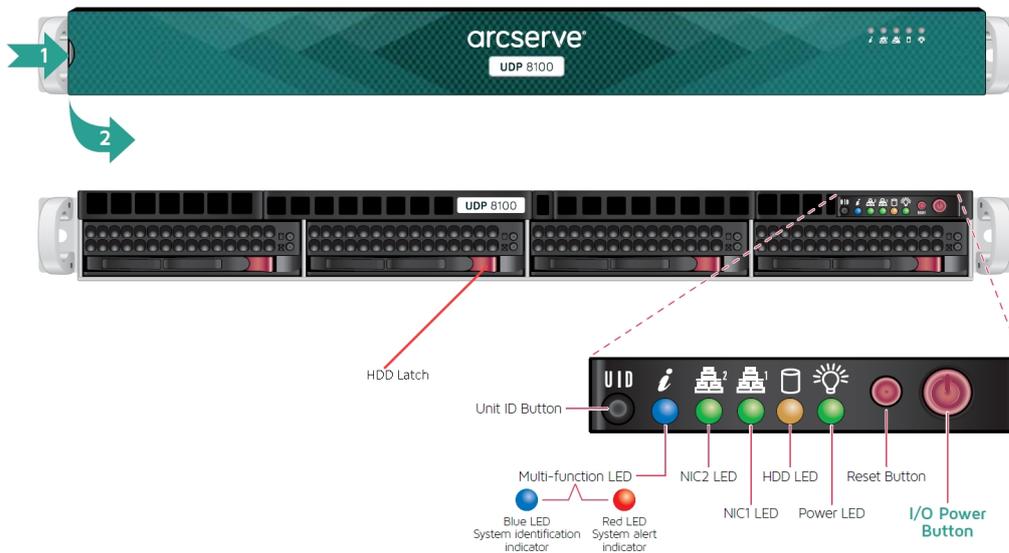
Numero	Controllo/Indicatore	Descrizione
1	Pulsante di accensione	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
2	Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
3	LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
4	LED dell'attività del dispositivo	Giallo lampeggiante: indica l'attività per almeno una delle unità disco rigido.
5	LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
6	LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).

7	LED informazioni	<p>Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento. Può essere causato dalla congestione dei cavi.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
8	Errore di accensione	Indica un errore del modulo di alimentazione.
9	LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
10	LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con il dispositivo Arcserve UDP, in caso di errore di un'unità disco rigido, le restanti unità verranno attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il corretto funzionamento del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi associati a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità il prima possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
11	Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare il Supporto tecnico tramite il sito Web arcserve.com/support.

Pannello anteriore 8100-8200

Il pannello anteriore del dispositivo Arcserve UDP 8100-8200 contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



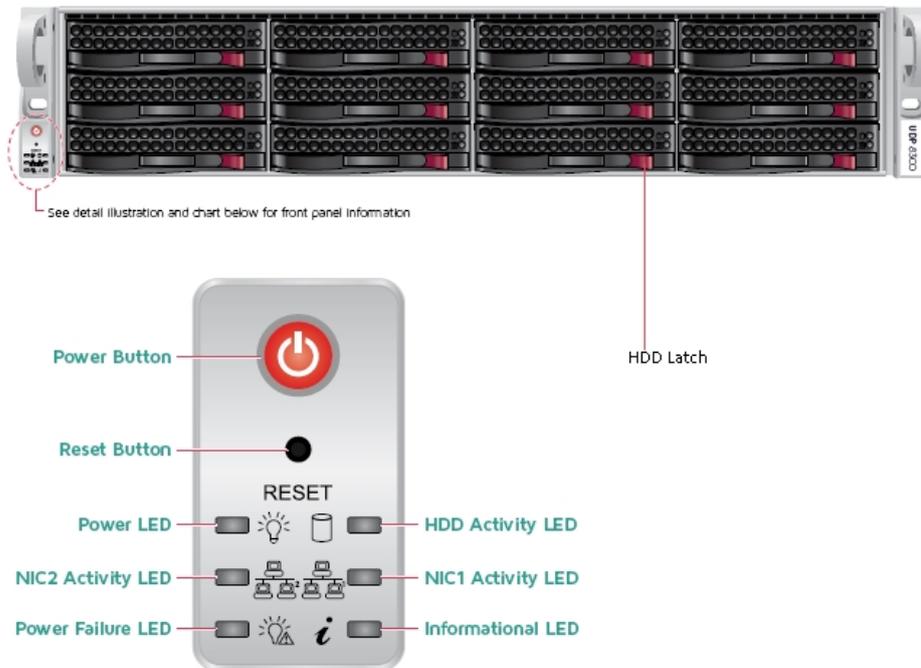
Controllo/Indicatore	Descrizione
Pulsante di accensione I/O	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.
LED HDD	Giallo lampeggiante: indica l'attività per almeno una delle unità disco rigido.
LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).
LED informazioni	Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento. Nota: la congestione dei cavi potrebbe comportare questa

	<p>situazione.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
Pulsante identificatore unità (UID)	<p>Si utilizza per accendere o spegnere il LED di informazioni generali (blu) sui pannelli anteriore e posteriore del dispositivo.</p> <p>Quando il LED blu è acceso, il dispositivo si può individuare facilmente in un rack (sia dal lato anteriore che posteriore).</p>
LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con il dispositivo Arcserve UDP, in caso di errore di un'unità disco rigido, le restanti unità verranno attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il corretto funzionamento del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi associati a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità il prima possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.
LED unità SSD	*Rosso fisso: indica un errore dell'unità.
LED unità SSD	<p>Verde fisso: indica l'attività dell'unità.</p> <p>Verde lampeggiante: indica che si sta effettuando l'accesso all'unità.</p>
Chiusura a scatto unità SSD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità a stato solido (SSD).

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare il Supporto tecnico tramite il sito Web arcserve.com/support.

Pannello anteriore 8300-8400

Il pannello anteriore del dispositivo Arcserve UDP 8300-8400 contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



This LED alerts the operator of several states, as noted in the chart below.

Status	Description
Continuously on and red	An overheat condition has occurred.(May be due to cable congestion.)
Blinking red (1Hz)	Fan failure, check for Inoperative fan
Blinking red (0.25 Hz)	Power failure, check for a non-operational power supply
Solid Blue	Local UID has been activated. Use this function to locate the server in a rack mount environment.
Blinking Blue	Remote UID is on. Use this function to identify the server from a remote location.

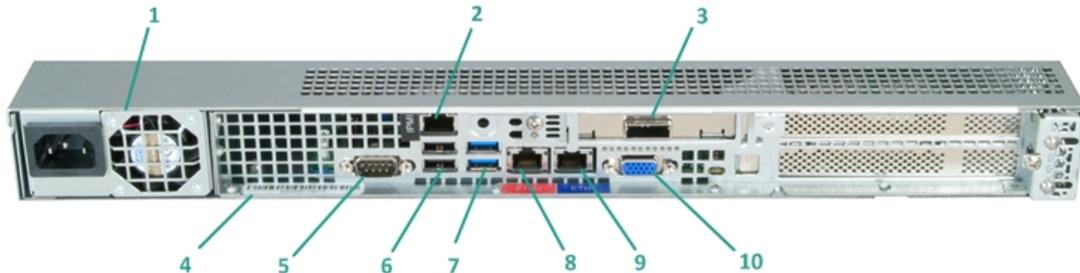
Controllo/Indicatore	Descrizione
Pulsante di accensione	Si utilizza per accendere e spegnere l'alimentazione per i componenti del dispositivo. Quando si scollega l'alimentazione, viene disattivata l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
Pulsante Ripristina	Si utilizza per riavviare il dispositivo.
LED di accensione	Verde fisso: indica che l'alimentatore del dispositivo è sotto tensione. In genere, questo LED deve essere acceso quando il dispositivo è in esecuzione.

LED della scheda di interfaccia di rete (NIC1)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 1 (porta ETH0).
LED scheda interfaccia di rete (NIC2)	Giallo lampeggiante: indica l'attività di rete sulla rete 2 (porta ETH1).
LED informazioni	<p>Rosso e sempre acceso: si è verificata una condizione di surriscaldamento. Può essere causato dalla congestione dei cavi.</p> <p>*Rosso lampeggiante - veloce (1 secondo): si è verificato un errore della ventola. Individuare la ventola non funzionante.</p> <p>*Rosso lampeggiante - lento (4 secondi): errore di alimentazione. Individuare l'alimentatore non funzionante.</p> <p>Blu fisso: l'UID locale è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server in un ambiente rack.</p> <p>Blu lampeggiante: l'UID remoto è stato attivato. Utilizzare questa funzione per individuare il server da una posizione remota.</p>
LED errore di accensione	Indica un errore del modulo di alimentazione.
LED unità HDD	Verde lampeggiante: indica l'attività sull'unità corrispondente.
LED unità HDD	<p>*Rosso fisso: indica un errore dell'unità disco rigido corrispondente.</p> <p>Con il dispositivo Arcserve UDP, in caso di errore di un'unità disco rigido, le restanti unità verranno attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il corretto funzionamento del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi associati a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità il prima possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.</p>
Chiusura a scatto unità HDD	Consente di sbloccare e rimuovere l'unità disco rigido.

*Qualsiasi luce di colore rosso fisso o lampeggiante indica la presenza di un errore. Per risolvere rapidamente il problema, contattare il Supporto tecnico tramite il sito Web arcserve.com/support.

Pannello posteriore 7100 - 7300v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

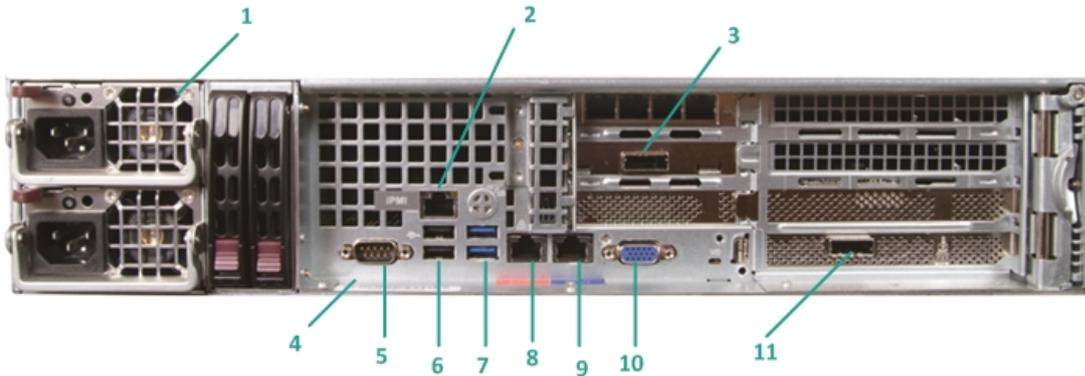


Numero	Nome del controllo/Indicatore	Descrizione
1	Alimentatore	Fornisce al dispositivo un'alimentazione ad alta efficienza. Nota: l'interruttore di alimentazione principale viene utilizzato per collegare o rimuovere l'alimentazione per il dispositivo. Se si scollega l'alimentazione del dispositivo con questo pulsante, viene rimossa l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.
2	Porta IPMI (gestione remota)	La porta IPMI (Interfaccia di gestione piattaforma intelligente) viene utilizzata per il monitoraggio dello stato fisico dei server, ossia di temperatura, tensione, ventole, alimentatori e dispositivo. Nota: il nome utente o la password predefiniti per l'accesso IPMI sono ADMIN/ARCADMIN (viene applicata la distinzione tra le lettere maiuscole e minuscole). Si consiglia di modificare la password appena possibile. Per ulteriori informazioni sulla modifica della password IPMI, consultare la sezione Procedura per modificare la password IPMI .
3	Porta periferica di archiviazione esterna (Porta SAS per unità nastro)	Si utilizza per collegare un dispositivo di archiviazione esterna (unità disco rigido, unità nastro, ecc.) alla periferica. È possibile utilizzare le periferiche portatili di archiviazione esterna per archiviare i dati di backup e trasferirli facilmente da una posizione a un'altra.
4	Etichetta del numero di serie	Un numero di serie univoco assegnato al dispositivo.

5	Porta seriale COM1	Porta di comunicazione che consente di collegare una periferica seriale, come un mouse, al dispositivo (se necessario).
6	USB 2.0 (nera)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 2.0 al dispositivo.
7	USB 3.0 (blu)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 3.0 al dispositivo.
8	Porta 1 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH0 per rete 1)
9	Porta 2 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH1 per rete 2)
10	Connettore VGA	Si utilizza per collegare un computer di monitoraggio al dispositivo (se necessario).

Pannello posteriore 7400-7600v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

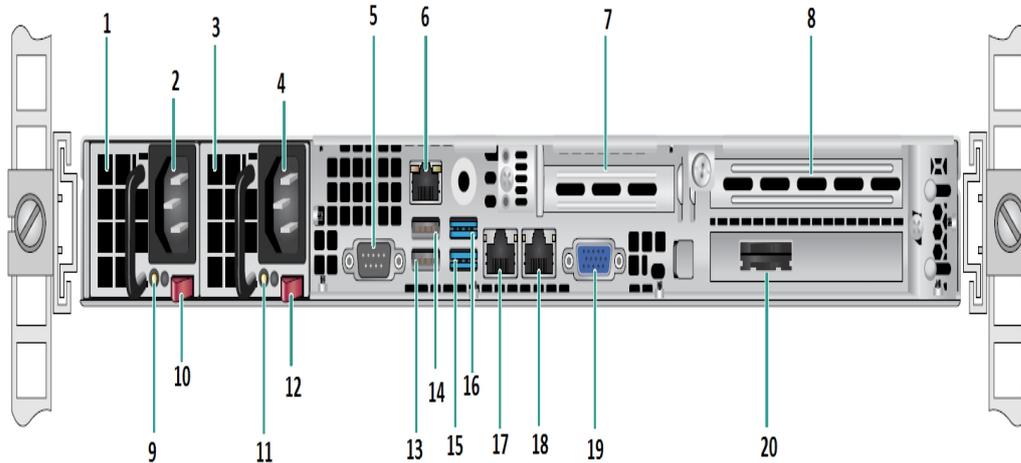


Numero	Nome del controllo/Indicatore	Descrizione
1	Alimentatore doppio	<p>Fornisce al dispositivo un'alimentazione ad alta efficienza.</p> <p>Nota: l'interruttore di alimentazione principale viene utilizzato per collegare o rimuovere l'alimentazione per il dispositivo. L'alimentatore doppio offre il vantaggio di avere un secondo alimentatore disponibile in caso di errore del primo.</p> <p>Se si scollega l'alimentazione del dispositivo con questo pulsante, viene rimossa l'alimentazione principale, ma non quella di stand-by. Pertanto, affinché l'alimentazione sia completamente scollegata dal dispositivo, disconnettere il cavo di alimentazione prima di eseguire la manutenzione.</p>
2	Porta IPMI (gestione remota)	<p>La porta IPMI (Interfaccia di gestione piattaforma intelligente) viene utilizzata per il monitoraggio dello stato fisico dei server, ossia di temperatura, tensione, ventole, alimentatori e dispositivo.</p> <p>Nota: il nome utente o la password predefiniti per l'accesso IPMI sono ADMIN/ARCAADMIN (viene applicata la distinzione tra le lettere maiuscole e minuscole). Si consiglia di modificare la password appena possibile. Per ulteriori informazioni sulla modifica della password IPMI, consultare la sezione Procedura per modificare la password IPMI.</p>
3	Porta periferica di	Si utilizza per collegare un dispositivo di archiviazione

	archiviazione esterna (Porta SAS per unità nastro)	esterna (unità disco rigido, unità nastro, ecc.) alla periferica. È possibile utilizzare le periferiche portatili di archiviazione esterna per archiviare i dati di backup e trasferirli facilmente da una posizione a un'altra.
4	Etichetta del numero di serie	Un numero di serie univoco assegnato al dispositivo.
5	Porta seriale COM1	Porta di comunicazione che consente di collegare una periferica seriale, come un mouse, al dispositivo (se necessario).
6	USB 2.0 (nera)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 2.0 al dispositivo.
7	USB 3.0 (blu)	Si utilizza per collegare periferiche di tipo USB 3.0 al dispositivo.
8	Porta 1 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH0 per rete 1)
9	Porta 2 I/O dati di rete	Si utilizza per trasferire i dati di rete da e verso il dispositivo. (ETH1 per rete 2)
10	Connettore VGA	Si utilizza per collegare un computer di monitoraggio al dispositivo (se necessario).
11	Porta periferica di archiviazione esterna (Caricatore automatico/Libreria nastro) LSI SAS 9212 - 4i4e	Utilizzato per collegare una periferica di archiviazione esterna (caricatore automatico/libreria nastro) al dispositivo. È possibile utilizzare le periferiche portatili di archiviazione esterna per archiviare i dati di backup e trasferirli facilmente da una posizione a un'altra. Nota: questa porta è presente nel sistema operativo come scheda LSI SAS2 2008 Falcon.

Pannello posteriore 8100 - 8200v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.

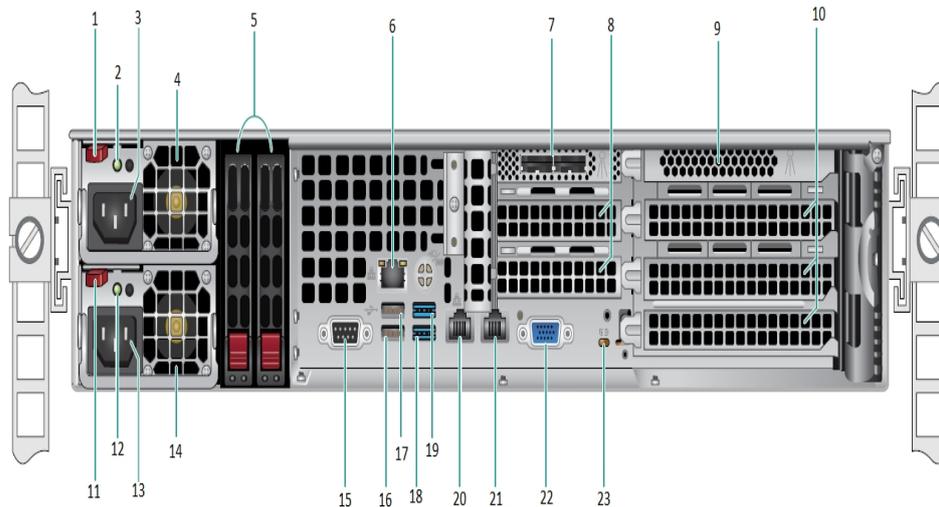


Numer- o	Nome del controllo/Indicatore
1	Modulo Alimentatore #1
2	Presca d'ingresso CA #1
3	Alimentatore #2
4	Presca d'ingresso CA #2
5	Porta COM
6	Porta IPMI (gestione remota)
7	Slot di espansione PCI - profilo basso
8	Slot di espansione PCI
9	LED di accensione #1
10	Blocco alimentazione #1
11	LED di segnale efficiente #2
12	Blocco Alimentatore #2
13	Porta 1 USB 2.0 (nera)
14	Porta 2 USB 2.0 (nera)
15	Porta 3 USB 3.0 (blu)
16	Porta 4 USB 3.0 (blu)
17	Porta I/O dati di rete 1 (ETH0 per rete 1)
18	Porta I/O dati di rete 2 (ETH1 per rete 2)

19	Porta VGA
20	Porta periferica di archiviazione esterna (Porta SAS per l'opzione dell'unità nastro)

Pannello posteriore 8300 - 8400v

Sul pannello posteriore sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per il dispositivo.



Numero	Nome del controllo/Indicatore
1	Bloccaggio del modulo alimentatore #1
2	LED di segnale efficiente del modulo alimentatore #1
3	Contenitore CA modulo di alimentazione #1
4	Ventola modulo di alimentazione #1
5	SSD posteriori (facoltativo)
6	Porta IPMI (gestione remota)
7	Porte HBA SAS esterne
8	Slot di espansione PCI di media lunghezza
9	Controller RAID interno
10	Slot di espansione PCI di lunghezza completa
11	Bloccaggio del modulo alimentatore #2
12	LED di segnale efficiente del modulo alimentatore #2
13	Connettore CA del modulo alimentatore #2
14	Ventilazione del modulo alimentatore #2
15	PortaCOM
16	Porta USB 1 (generazione 2)
17	Porta USB 2 (generazione 2)
18	Porta USB 3 (generazione 3)

19	Porta USB 4 (generazione 3)
20	ETH0 (rete 1)
21	ETH1 (rete 2)
22	Porta VGA (monitoraggio)
23	LED UID

Porte utilizzate dal dispositivo

Nell'elenco seguente di tabelle sono fornite informazioni sulle porte utilizzate da Arcserve UDP, Arcserve Backup e il dispositivo per il supporto di Linux:

- [Arcserve UDP](#)
- [Arcserve Backup](#)
- [Dispositivo per il supporto di Linux](#)

Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

- [Componenti installati su Microsoft Windows](#)
- [Componenti installati su Linux](#)
- [Nodo di produzione protetto da UDP Linux in remoto](#)

Componenti installati su Microsoft Windows

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipologia	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
1433	TCP	Java remoto	sqlsrvr.exe	Consente di specificare la porta di comunicazione predefinita tra la console Arcserve UDP e i database Microsoft SQL Server se risiedono su computer diversi. Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita mediante l'installazione di SQL Server.
4090	TCP	Agente Arcserve UDP	HATransServer.exe	Consente di trasferire i dati per le attività Virtual Standby in modalità proxy.
5000-5060	TCP	Server Arcserve UDP	GDDServer.exe	Riservato per il servizio GDD (Global Deduplication Data Store) del server RPS di Arcserve UDP. Un archivio dati GDD di Arcserve UDP utilizza 3 porte libere a partire dalla porta 5000. Si tratta di un'operazione necessaria se l'archivio dati con il servizio GDD è abilitato per il backup o viene utilizzata l'attività di ripristino.
6052	TCP	Arcserve Backup GDB	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe Servizio di comunicazione che consente alla console Arcserve UDP e al server primario Arcserve Backup Global Dashboard di sincronizzare i dati.
6054	TCP	Arcserve Backup	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe Servizio di comunicazione che consente alla console Arcserve UDP e al server primario Arcserve Backup di sincronizzare i dati.
800				Per interrompere Tomcat utilizzato dalla

6				console Arcserve UDP.
801-4	TCP	Console Arcserve UDP	Tomcat7.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e il server Arcserve UDP.</p> <p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e l'agente Arcserve UDP.</p> <p>Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>
801-4	TCP	Server Arcserve UDP	httpd.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra il server Arcserve UDP e le console Arcserve UDP.</p> <p>*Consente di specificare la porta condivisa predefinita e l'unica porta da aprire quando si utilizza il server Arcserve UDP come destinazione di replica. Non aprire le porte dalla 5000 alla 5060 utilizzate dagli archivi dati se è abilitata la deduplicazione globale.</p> <p>Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>
801-5	TCP	Console Arcserve UDP	Tomcat7.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e il server Arcserve UDP.</p> <p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e l'agente Arcserve UDP.</p> <p>Nota: è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>
801-6	TCP	Server Arcserve UDP	Tomcat7.exe	<p>Riservato per i Servizi Web del server Arcserve UDP per la comunicazione con il Servizio di condivisione porta RPS di Arcserve UDP sullo stesso server.</p> <p>Nota: non è possibile personalizzare la porta ed è possibile ignorarla per</p>

				l'impostazione del firewall.
180-05			CA.ARCserve.Communication- Foundation. WindowsService.exe	Per interrompere Tomcat utilizzato dal server o dall'agente Arcserve UDP.

Componenti installati su Linux

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
22	TCP	Servizio SSH		Dipendenza di terze parti Arcserve UDP Linux. Consente di specificare il valore predefinito del servizio SSH. È comunque possibile modificare questa porta. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.
67	UDP	Arcserve UDP Linux	bootpd	Utilizzata per il server di avvio PXE. Richiesta soltanto se l'utente desidera utilizzare la funzionalità di avvio PXE. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata. Nota: non è possibile personalizzare il numero di porta.
69	UDP	Arcserve UDP Linux	tffpd	Utilizzata per il server di avvio PXE. Richiesta soltanto se l'utente desidera utilizzare la funzionalità di avvio PXE. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata. Nota: non è possibile personalizzare il numero di porta.
8014	TCP	Arcserve UDP Linux	Java	Consente di specificare le porte di comunicazione HTTP/HTTPS predefinite tra le console remote e

				l'agente Arcserve UDP per Linux. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.
18005	TCP	Arcserve UDP Linux	Java	Utilizzata da Tomcat. È possibile ignorarla per le impostazioni del firewall.

Nodo di produzione protetto da UDP Linux in remoto

La porta seguente è necessaria per il backup e per altri processi quando si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
22		Servizio SSH		Dipendenza di terze parti Arcserve UDP Linux. Consente di specificare il valore predefinito del servizio SSH. È comunque possibile modificare questa porta. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.

*La condivisione delle porte è supportata per i processi di replica. È possibile inviare tutti i dati sulle varie porte alla porta 8014 (porta predefinita del server di Arcserve UDP, che è possibile modificare durante l'installazione). Quando viene eseguito un processo di replica tra due Recovery Point Server nella rete WAN, sarà necessario aprire soltanto la porta 8014.

Allo stesso modo, per le repliche remote, l'amministratore remoto dovrà aprire o inviare soltanto la porta 8014 (per la replica dei dati) e la porta 8015 (porta predefinita per la console Arcserve UDP, che può essere modificata durante l'installazione) per i Recovery Point Server locali al fine di ottenere l'assegnazione di un piano di replica.

Arcserve Backup

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Port- a #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
135	TCP			Microsoft Port Mapper
445	TCP		MSRPC sui named pipe	
6050	TCP/UDP	CASUniversalAgent	Univagent.exe	Agente universale Arcserve
6502	TCP	Arcserve Communication Foundation	CA.Arcserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Arcserve Communication Foundation
6502	TCP	CASBeltEngine	Tapeng.exe	Modulo nastro Arcserve
6503	TCP	CASJobEngine	Jobengine.exe	Modulo processo Arcserve
6504	TCP	CASDBEngine	DBEng.exe	Arcserve Modulo database
7854	TCP	CASportmapper	Catirpc.exe	Arcserve PortMapper
41523	TCP	CASDiscovery	casdscsvc.exe	Servizio di rilevamento Arcserve
41524	UDP	CASDiscovery	casdscsvc.exe	Servizio di rilevamento Arcserve
9000-9500	TCP		Per altri servizi MS RPC Arcserve che utilizzano le porte dinamiche	

Dispositivo per il supporto di Linux

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
8017	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8017 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux su Amazon S3.
8018	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8018 sul dispositivo alla porta 8014 dell'agente del server di backup Linux.
8019	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8019 sul dispositivo alla porta 22 del server SSH di backup Linux.
8021	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8021 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite la porta 8021.
8036	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8036 alla porta 8036 del server di backup Linux.
50000	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50000 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50000.
50001	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50001 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50001.
50002	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50002 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50002.
50003	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50003 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50003.

50004	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50004 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50004.
-------	-----	--	--	--

Capitolo 3: Installazione del dispositivo Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Installazione di Arcserve Backup r17.5	58
Modalità di installazione del dispositivo serie 8100-8200v	59
Modalità di installazione del dispositivo serie 8300-8400v	60

Installazione di Arcserve Backup r17.5

Arcserve Backup r17.5 non è già installato nel dispositivo. È possibile installare Arcserve Backup r17.5 mediante uno script denominato "InstallASBU.bat" presente sul desktop.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dal desktop, individuare e avviare **InstallASBU.bat**.

Nota: se si avvia il file .bat da un sistema Windows non in lingua inglese, viene visualizzata la schermata seguente. Selezionare la lingua per l'installazione di Arcserve Backup r17.5, altrimenti proseguire con il passaggio 2.

2. Immettere la password di amministratore in modo che sia generato lo script per l'installazione di Arcserve Backup r17.5.

```
Checking Arcserve Backup installation environment ...

Select language for Arcserve Backup Installation:
  1. Japanese (default)
  2. English
Your choice [1]:
You select "Japanese". Are you sure? [y/n]:y

Enter Password for Administrator: *****

Starting to install Arcserve Backup r17.5 (Japanese).
This may take up to 25 minutes.
Please do not close this window or shutdown the appliance.

Installing Arcserve Backup...
Completed.

Installing Arcserve Backup Patch Manager...
Completed.

Updating configurations of the Arcserve Backup server...

Arcserve Backup r17.5 is installed successfully.
UserName: caroot
Password: Arcserve
```

Al completamento dell'installazione, l'icona di Arcserve Backup viene aggiunta al desktop. È possibile accedere a Arcserve Backup con le credenziali seguenti:

- Nome utente = caroot
- Password = Arcserve

Modalità di installazione del dispositivo serie 8100-8200v

Il dispositivo è destinato all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. La configurazione e la manutenzione iniziali dovranno essere eseguite da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione del dispositivo serie 8100-8200](#).

Modalità di installazione del dispositivo serie 8300-8400v

Il dispositivo è destinato all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. La configurazione e la manutenzione iniziali dovranno essere eseguite da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione del dispositivo serie 8300-8400](#).

Capitolo 4: Nozioni fondamentali sulla configurazione di rete

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Configurazione del processo di raggruppamento NIC	62
Disabilitazione del server DHCP	64
Configurazione di rete sul dispositivo UDP	65
Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato	69
Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico	71

Configurazione del processo di raggruppamento NIC

Il dispositivo Arcserve UDP è dotato di porte Ethernet incorporate. Per utilizzare queste porte, è necessario configurare un raggruppamento di NIC Ethernet. Il raggruppamento NIC permette di avere più schede di rete inserite in gruppo per l'aggregazione della larghezza di banda e il failover del traffico, in modo tale da mantenere la connettività in caso di errore di un componente di rete.

Per configurare un raggruppamento NIC funzionante, è necessario uno switch di rete in grado di supportare l'aggregazione di collegamenti. Consultare il fornitore dello switch di rete e la documentazione per la configurazione di Microsoft Windows per configurare correttamente il gruppo NIC.

Dopo aver configurato lo switch di rete, procedere come segue:

1. Da un computer desktop Windows, avviare la procedura guidata del dispositivo Arcserve UDP.

Nota: se si utilizza un indirizzo IP statico o DHCP, è possibile configurare l'indirizzo IP per il gruppo NIC nella schermata Connessioni di rete. Verificare che sia assegnato un indirizzo IP valido al gruppo NIC e che sia disponibile nella rete.

2. Da Gestione Server, selezionare Strumenti > Routing e accesso remoto. Viene visualizzata la finestra di dialogo Routing e accesso remoto.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo del server del dispositivo, quindi selezionare Disabilita routing e accesso remoto.

Nota: se vengono configurate altre funzioni di routing e accesso remoto per altri scopi, si consiglia di riconfigurarle in seguito al completamento delle operazioni.

4. Fare clic su Sì nella finestra di dialogo di conferma per disattivare il router e rimuovere la configurazione.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo del server del dispositivo, quindi selezionare Configure and Enable Routing Remote Access (Configura e abilita accesso remoto a routing).

Viene visualizzata la finestra Configurazione guidata server di Routing e Accesso remoto.

6. Fare clic su Annulla e aprire la finestra del prompt dei comandi di Windows.

7. Eseguire il seguente comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance\resetnic.bat
```

La configurazione viene completata e viene visualizzato il seguente messaggio.

Per verificare se la configurazione è in esecuzione, accedere al server di backup Linux nella Gestione Hyper-V ed eseguire il ping dell'indirizzo IP per computer specifici sulla rete intranet. In caso di errore, verificare e ripetere la procedura.

Disabilitazione del server DHCP

Il server DHCP è abilitato sul dispositivo per impostazione predefinita. Il server DHCP funziona soltanto con la scheda Ethernet virtuale Hyper-V (*LinuxBkpSvr*) sul dispositivo per garantire che il server di backup Linux preinstallato ottenga l'indirizzo IP e comunichi con il dispositivo senza influire sull'ambiente di rete di produzione.

Per disattivare il Server DHCP, attenersi alla seguente procedura:

1. Aprire il file in *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\Configuration\Appliance.properties*.
2. Modificare il file in *DHCP_ENABLE=false*. Di seguito è riportato il file *Appliance.properties*:

```
DHCP_ENABLE=false
AdapterName=LinuxBkpSvr
Appliance_IPAddress=192.168.10.1
Linux_IPAddress=192.168.10.2
```

3. Salvare il file.
4. Eliminare il file da *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\dhcpdone.flag*.
5. Eseguire *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1* dalla riga di comando DOS per disabilitare il servizio Server DHCP, come indicato di seguito:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\resetdhcp.ps1
```

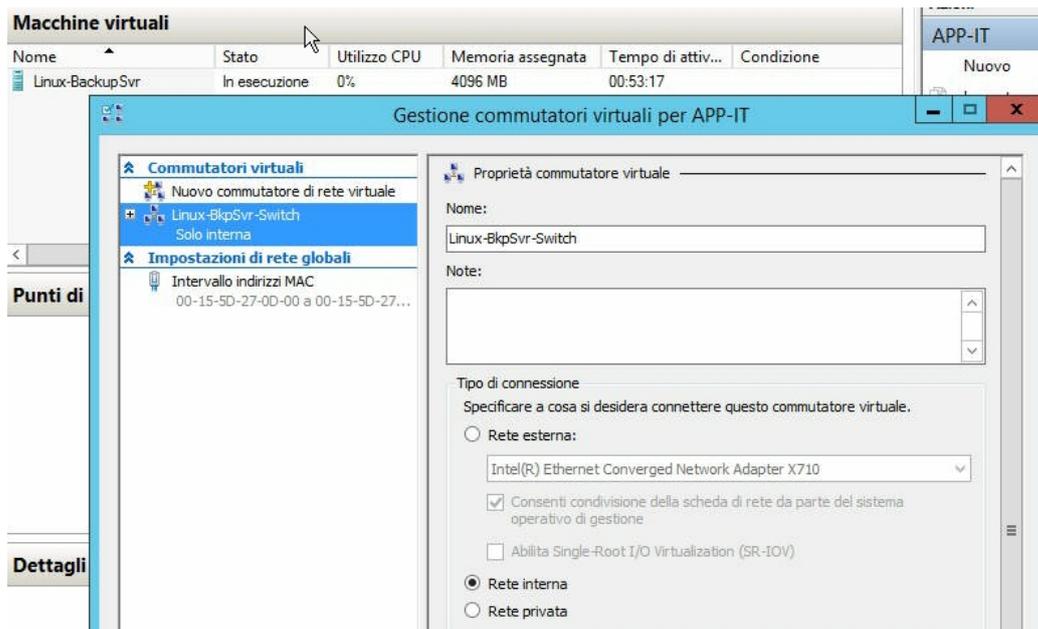
Configurazione di rete sul dispositivo UDP

L'obiettivo della configurazione di rete sul dispositivo è garantire il corretto funzionamento dietro una NAT del server di backup Linux integrato (nome virtuale nella console di gestione di Hyper-V: Linux-BackupSvr). In modo che:

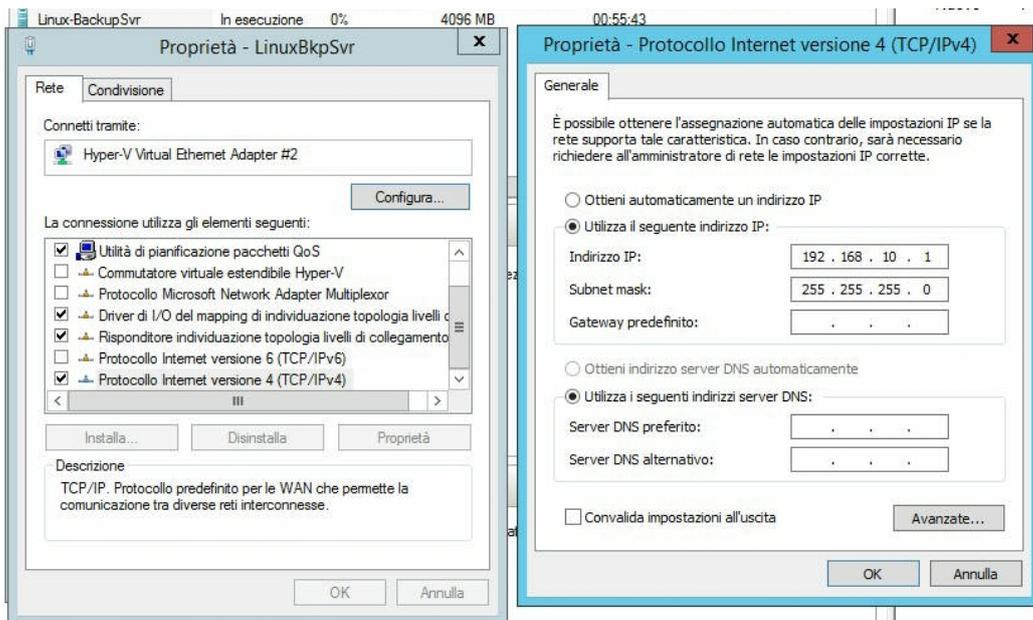
- L'utente non debba cambiare il nome host del server Linux integrato.
- L'utente salvi un indirizzo IP sulla rete per il server di backup Linux.
- Il server di backup Linux può connettersi a qualsiasi computer nella rete pubblica.
- Qualsiasi computer nella rete pubblica può connettersi al server di backup Linux soltanto attraverso la porta dedicata ai server del dispositivo.

Dettagli della configurazione di rete

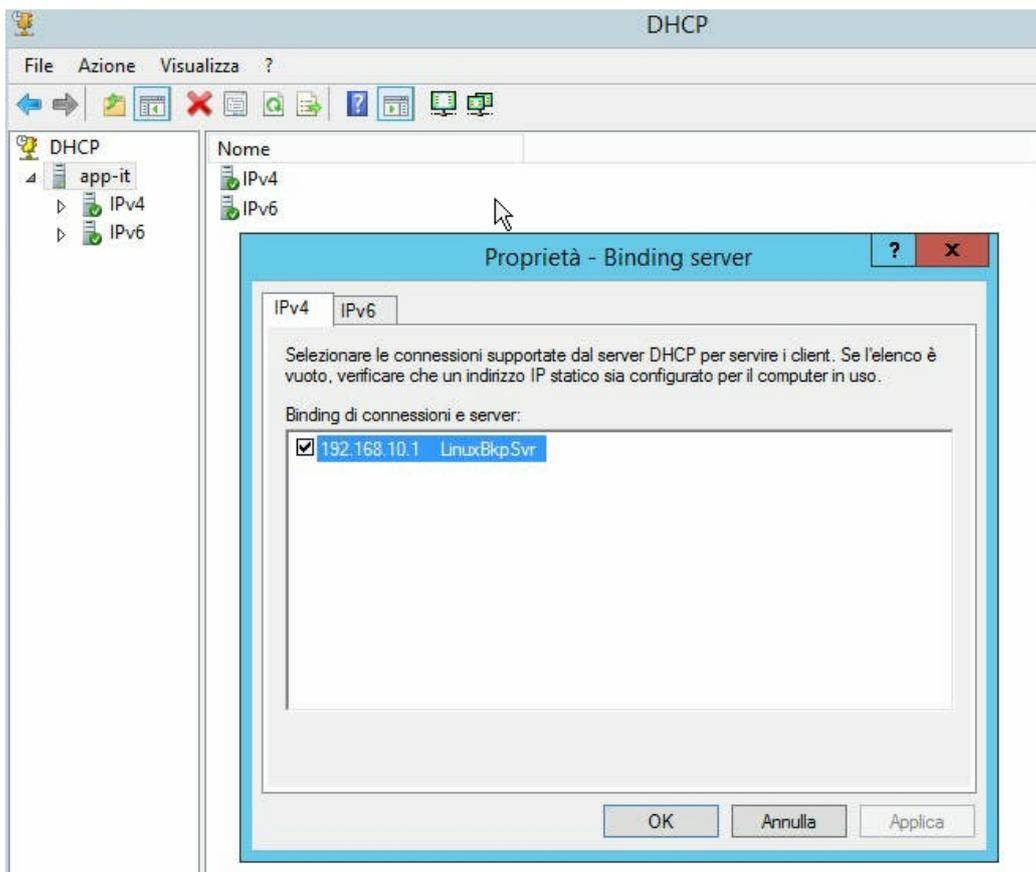
- Nella Gestione Hyper-V uno switch virtuale esclusivamente interno – *Linux-BkpSvr-Switch* è disponibile e viene utilizzato solo da Linux-BackupSvr.



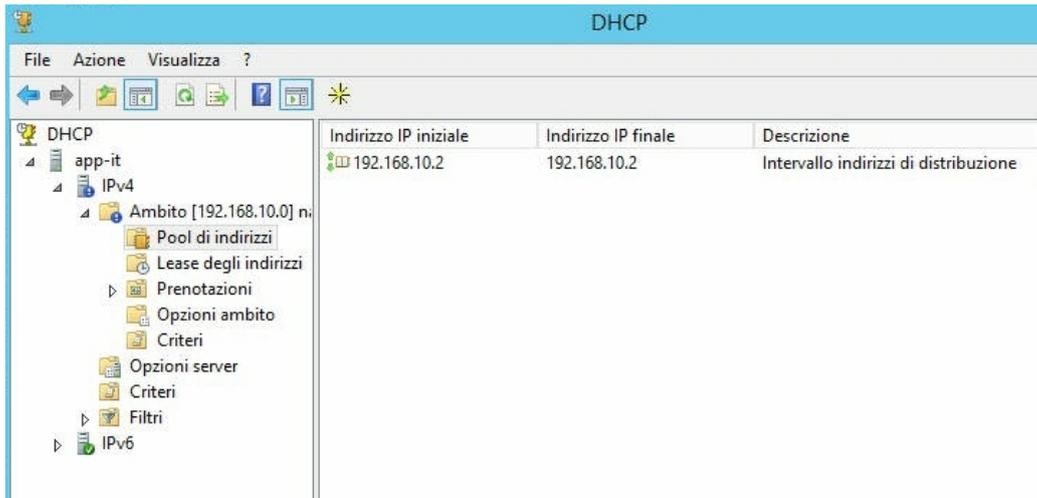
- In *Pannello di controllo\Reti e Internet\Connessioni di rete*, è possibile visualizzare "scheda Ethernet virtuale Hyper-V" denominata "LinuxBkpSvr". Per impostazione predefinita è stato configurato l'indirizzo IPv4 192.168.10.1 per questo switch, come indicato di seguito.



- Per impostazione predefinita è stato configurato il server DHCP sul computer del dispositivo da utilizzare soltanto con la scheda virtuale Hyper-V.



- Per impostazione predefinita è riportato soltanto l'indirizzo 192.168.10.2 nel pool di indirizzi per garantire che al server di backup Linux integrato sia assegnato l'indirizzo IP 192.168.10.2.



- Sul computer del dispositivo è stata configurata la periferica NAT.

Nome	Stato	Nome dispositivo	Connettività	Categoria di rete
Ethernet	Cavo di rete scollegato	Intel(R) Ethernet Converged Net...		
Ethernet 2	ARCserve.COM	Intel(R) I350 Gigabit Network Co...	Accesso a Internet	Rete pubblica
Ethernet 5	Cavo di rete scollegato	Intel(R) Ethernet Converged Net...		
Ethernet 6	ARCserve.COM	Intel(R) I350 Gigabit Network Co...	Accesso a Internet	Rete pubblica
LinuxBkpSvr	Rete non identificata	Hyper-V Virtual Ethernet Adapte...	Nessun accesso a Internet	Rete pubblica

```

C:\Windows\system32\cmd.exe
C:\Users\Administrator>netsh routing ip nat dump

# -----
# Configurazione NAT
# -----
pushd routing ip nat
install
set global tcptimeoutmins=1440 udptimeoutmins=1 loglevel=ERROR

#
#Configurazione NAT per l'interfaccia Ethernet 6
#
add interface name="Ethernet 6" mode=FULL

#
#Configurazione NAT per l'interfaccia LinuxBkpSvr
#
add interface name="LinuxBkpSvr" mode=PRIVATE

#
#Configurazione NAT per l'interfaccia Ethernet 2
#
add interface name="Ethernet 2" mode=FULL

popd
    
```

- È stato configurato il reindirizzamento di porta sul dispositivo per il server di backup Linux.

```
C:\Users\Administrator>netsh interface portproxy show all
Ascolta su ipv4:          Connetti a ipv4:
Indirizzo                Porta          Indirizzo      Porta
-----
*                         8018          192.168.10.2  8014
*                         8019          192.168.10.2  22
*                         8035          192.168.10.2  8035
```

- Il server di backup Linux ottiene l'indirizzo IP 192.168.10.2 dal server DHCP. Una volta ottenuto l'indirizzo IP, lo script di back-end (*C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1*) comunica con Linux per modificarne le impostazioni locali di sistema in modo che siano uniformi alle impostazioni locali del sistema operativo Windows del dispositivo.

```
[root@Linux-BackupSvr network-scripts]# cat ifcfg-eth0
DEVICE=eth0
TYPE=Ethernet
ONBOOT=yes
NM_CONTROLLED=yes
BOOTPROTO=dhcp
DEFROUTE=yes
NAME="eth0"
[root@Linux-BackupSvr network-scripts]# ifconfig
eth0      Link encap:Ethernet  HWaddr 00:15:5D:0A:04:00
          inet6 addr: fe80::215:5dff:fe0a:400/64 Scope:Link
          UP BROADCAST RUNNING MULTICAST  MTU:1500  Metric:1
          RX packets:481943 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:100859 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisions:0 txqueuelen:1000
          RX bytes:36784482 (35.0 MiB)  TX bytes:21795976 (20.7 MiB)

lo        Link encap:Local Loopback
          inet addr:127.0.0.1  Mask:255.0.0.0
          inet6 addr: ::1/128 Scope:Host
          UP LOOPBACK RUNNING  MTU:65536  Metric:1
          RX packets:0 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:0 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisions:0 txqueuelen:0
          RX bytes:0 (0.0 b)  TX bytes:0 (0.0 b)
```

Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato

Per il server di backup Linux preinstallato, il server di backup utilizza per impostazione predefinita l'indirizzo IP 192.168.10.2 per comunicare con il server applicazioni. Consultare l'introduzione alla configurazione di rete per il server di backup Linux preinstallato per capire come avviene la comunicazione tra il server di backup Linux preinstallato e il server del dispositivo.

Per specificare l'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato, attenersi alla seguente procedura:

1. Aprire il file in *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\Configuration\Appliance.properties*.
2. Modificare gli indirizzi IP *Appliance_IPAddress* e *Linux_IPAddress*. Ad esempio, impostare *Appliance_IPAddress* su 192.168.100.1 e *Linux_IPAddress* su 192.168.100.2.

Nota:

- ◆ L'indirizzo IP *Appliance_IPAddress* verrà impostato sull'interfaccia di rete *LinuxBkpSvr* (scheda Ethernet virtuale Hyper-V) utilizzata per la comunicazione con il server di backup Linux preinstallato.
- ◆ L'indirizzo IP *Linux_IPAddress* viene impostato sul server di backup Linux preinstallato.
- ◆ Verificare che "*Appliance_IPAddress*" e "*Linux_IPAddress*" utilizzino l'indirizzo IP della stessa rete secondaria.

Di seguito è riportato il file una volta modificato:

```
DHCP_ENABLE=true  
AdapterName=LinuxBkpSvr  
Appliance_IPAddress=192.168.100.1  
Linux_IPAddress=192.168.100.2
```

3. Salvare il file.
4. Eliminare il file da *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\dhcpdone.flag*.
5. Eseguire *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1* per reimpostare l'indirizzo

IP per l'interfaccia di rete LinuxBkpSvr e il server di backup Linux preinstallato.

Nota:

Il server di backup Linux preinstallato verrà arrestato e riavviato durante il processo in caso di modifica di Linux_IPAddress.

Eseguire il prompt dei comandi ed eseguire il comando seguente:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\resetdhcp.ps1
```

Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico

Il server DNS di Microsoft supporta la tecnica round robin, utilizzata per il bilanciamento del carico tra i server. Questa funzione consente al DNS di inviare entrambi gli indirizzi IP quando riceve una query per *myserver.mydomain.com*. Il client (o resolver) utilizza sempre il primo indirizzo. La prossima volta che il DNS riceve una query relativa al nome, l'ordine in cui sono elencati gli indirizzi IP viene modificato secondo il metodo round robin, ossia l'indirizzo elencato per primo in precedenza corrisponde all'ultimo indirizzo del nuovo elenco. La tecnica round robin per i record dei nomi non è supportata poiché è richiesto un solo nome canonico per ogni alias.

Nel dispositivo è possibile aggiungere i record per tutti gli indirizzi IPv4 al server DNS per ottenere il bilanciamento del carico tra le interfacce di rete.

Per ulteriori informazioni sul bilanciamento del carico tra i server, fare riferimento alla documentazione [RFC 1794](#).

Aggiunta di un record per gli indirizzi IP aggiuntivi al server del servizio del nome di dominio

Se un server dispone di due o più schede di interfaccia di rete (NIC) o di più indirizzi IP per una scheda di rete, è possibile aggiungere un record per gli indirizzi IP aggiuntivi al server DNS mediante la creazione di un record "A" per ogni indirizzo IP.

Esempio:

Tenere presente che il nome host DNS del server è denominato <myserver> e che il nome del dominio DNS corrisponde a <mydomain.com>. Il server è assegnato ai seguenti due indirizzi IP:

- Indirizzo IP 1
- Indirizzo IP 2

Per aggiungere questi indirizzi IP al server DNS, creare due record "A" nell'area <mydomain.com>.

- Myserver A <IPAddress1>
- Myserver A <IPAddress2>

Affinché il resolver possa ottenere lo stesso indirizzo IP ogni volta, creare altri due record "A" assegnando un nome univoco a ciascun indirizzo, come indicato di seguito:

- Alname1 A <IPAddress1>
- Alname2 A <IPAddress2>

Mediante questo metodo, un resolver otterrà sempre IPAddress1 con l'invio di una query per Alname1, mentre otterrà sempre IPAddress2 con l'invio di una query per Alname2.

Capitolo 5: Aggiornamento di Arcserve UDP sul dispositivo

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve	74
Sequenza di aggiornamento sul dispositivo Arcserve UDP	75
Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente	81

Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve

Dopo aver eseguito l'aggiornamento di Arcserve UDP alla versione v6.5 o di Arcserve Backup alla release r17.5, il codice di licenza originale sul dispositivo Arcserve UDP non funzionerà. Per ottenere i nuovi codici di licenza per Arcserve Unified Data Protection v6.5 e Arcserve Backup r17.5, contattare il rappresentante commerciale.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un codice di licenza per Arcserve UDP, consultare la sezione **Attivazione del prodotto Arcserve** della *Guida alle soluzioni di Arcserve Unified Data Protection*.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un codice di licenza per Arcserve UDP, consultare la sezione *Applicazione Arcserve Backup delle licenze dei componenti della Arcserve Backup Guida per l'amministratore*.

Sequenza di aggiornamento sul dispositivo Arcserve UDP

L'aggiornamento dal dispositivo Arcserve UDP v5.0 ad Arcserve UDP v6.5 può interessare una delle seguenti sequenze:

- Aggiornamento di Arcserve UDP
 - ◆ [Aggiornamento del dispositivo Arcserve UDP eseguito come console e server RPS Arcserve UDP](#)
 - ◆ [Aggiornamento del dispositivo Arcserve UDP che esegue soltanto il server RPS di Arcserve UDP](#)
 - ◆ [Passaggi per l'aggiornamento se nell'ambiente vengono utilizzati due o più dispositivi Arcserve UDP](#)
- [Aggiornamento dell'agente Arcserve UDP per Linux sul dispositivo Arcserve UDP](#)
- [Aggiornamento di Arcserve Backup sul dispositivo Arcserve UDP](#)
- [Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente](#)

Aggiornamento del dispositivo Arcserve UDP eseguito come console e server RPS Arcserve UDP

Aggiornare il dispositivo Arcserve UDP, quindi completare la [sequenza di aggiornamento](#) descritta per eseguire l'aggiornamento dell'ambiente.

Aggiornamento del dispositivo Arcserve UDP eseguito solo come server RPS Arcserve UDP

Eeguire l'aggiornamento dell'ambiente produttivo completo. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Sequenza di aggiornamento](#).

Passaggi per l'aggiornamento se nell'ambiente vengono utilizzati due o più dispositivi Arcserve UDP

- Eseguire l'aggiornamento dell'intero ambiente intero di produzione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla [sequenza di aggiornamento](#).
- Se vengono visualizzati avvisi simili a quello riportato di seguito dopo l'aggiunta di un dispositivo come server RPS dalla console Arcserve UDP in seguito all'aggiornamento, fare riferimento all'argomento [Backup di un dispositivo UDP da altri nodi duplicati dei report del dispositivo](#) nella sezione **Risoluzione dei problemi**.

Aggiornamento dell'agente Arcserve UDP per Linux sul dispositivo Arcserve UDP

- Innanzitutto, aggiornare la console Arcserve UDP, la quale consente di gestire l'ambiente del server di backup Linux.
- Aggiornare quindi il server di backup Linux sul dispositivo Arcserve UDP. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla *Guida in linea dell'agente Arcserve Unified Data Protection per Linux*.

Aggiornamento di Arcserve Backup sul dispositivo Arcserve UDP

Fare riferimento alla **Guida all'implementazione di Arcserve Backup** per completare l'aggiornamento sul dispositivo Arcserve UDP.

Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente

In base al criterio per il supporto della compatibilità con le versioni precedenti, pianificare l'aggiornamento nella sequenza indicata per garantirne il corretto completamento:

1. Aggiornare la console Arcserve UDP.
2. Aggiornare il server RPS Arcserve UDP (sito DR).
3. Aggiornare Arcserve UDP RPS (Datacenter).
4. Aggiornare il proxy senza agente di Arcserve UDP, alcuni agenti nel Datacenter.
5. Aggiornare Arcserve UDP RPS (sito remoto).
6. Aggiornare il proxy senza agente Arcserve UDP e alcuni agenti nel sito remoto.

Nota: Ripetere i passaggi 5 e 6 per ogni posizione remota.

7. Aggiornare il monitoraggio Virtual Standby di Arcserve UDP.

Nota: in base al criterio per il supporto della compatibilità con le versioni precedenti ai fini della replica, aggiornare sempre il server RPS di destinazione prima di quello di origine.

Capitolo 6: Configurazione del dispositivo Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Configurazione delle impostazioni di rete dei dispositivi UDP	83
Panoramica della creazione di un piano mediante la procedura guidata del dispositivo UDP	85
Configurazione del dispositivo Arcserve UDP e creazione dei piani	86
Ulteriori informazioni sull'aggiunta di nodi a un piano	93
Configurazione del dispositivo UDP come gateway	100
Cancellazione della configurazione e applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite del dispositivo	101
Applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite tramite l'opzione di avvio	102
Attivazione del prodotto Arcserve sul dispositivo	105

Configurazione delle impostazioni di rete dei dispositivi UDP

Per gestire il dispositivo Arcserve UDP, è innanzitutto necessario che sia presente sulla rete. A tal fine, è necessario assegnare un nome host al dispositivo, quindi configurare le porte di rete.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dopo l'accensione del dispositivo, viene visualizzata la schermata delle impostazioni relativa ai termini della licenza Microsoft. Leggere e accettare i termini.
2. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Contratto di licenza utente** di UDP. Leggere e accettare il contratto di licenza, quindi fare clic su **Successivo**.
3. Immettere un nome host per il dispositivo. L'assegnazione di un nome consente di identificare il dispositivo sulla rete.

Per rendere il dispositivo un membro di un dominio nella propria rete, fare clic sull'opzione **Aggiungi il dispositivo Arcserve UDP a un dominio** e specificare il dominio, il nome utente e la password.

Nota: i campi Dominio, Nome utente e Password vengono visualizzati quando l'opzione è selezionata.

Nota: per applicare un nuovo nome host è necessario riavviare il dispositivo. È possibile riavviare il dispositivo immediatamente oppure dopo aver configurato le impostazioni di rete.

Dopo aver riavviato il dispositivo, sarà possibile accedere al dispositivo da qualsiasi altro computer utilizzando il seguente URL:

```
https://<hostname>:8015
```

4. Fare clic su **Salva**.
5. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo.

Per impostazione predefinita, Arcserve UDP rileva tutte le connessioni di rete in una rete. Se alcune connessioni non vengono assegnate, modificare e specificare manualmente i dettagli della connessione.

6. Per modificare una connessione di rete, fare clic su **Modifica** dalla casella **Connessioni di rete**.
7. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Connessione di rete**.
8. Modificare l'indirizzo IP, la subnet mask e il gateway predefinito secondo le proprie esigenze e fare clic su **Salva**.
Nota: in alternativa, è possibile inoltre modificare il nome host, il dominio, la data e l'ora.
9. Per applicare le modifiche, fare clic su **Riavvia dispositivo** per riavviare il dispositivo.
Il dispositivo viene riavviato con un nuovo nome host.
10. Viene visualizzata nuovamente la schermata di accesso. Immettere il nome utente e la password, quindi fare clic su **Enter** (Invio).
11. Quando la schermata di configurazione del dispositivo si riapre, fare clic su **Avvia procedura guidata**.

Panoramica della creazione di un piano mediante la procedura guidata del dispositivo UDP

Un piano è un insieme di passaggi che consentono di definire i nodi da sottoporre a backup e il momento in cui eseguire tale backup. Il dispositivo Arcserve UDP consente di creare piani di base. La creazione di un piano mediante la procedura guidata del dispositivo UDP si sviluppa in tre fasi:

1. Aggiunta dei nodi che si desiderano proteggere.

È possibile selezionare nodi di Windows o computer virtuali dai server vCenter/ESX o Hyper-V.

2. Definizione della pianificazione di backup.
3. Controllo e conferma del piano.

Oltre a un piano di base, Arcserve UDP consente di creare piani complessi e di controllare diversi parametri dalla Console UDP. Per creare piani complessi dalla Console UDP, consultare la *Guida alle soluzioni Arcserve UDP*.

Configurazione del dispositivo Arcserve UDP e creazione dei piani

Dopo il riavvio del dispositivo con il nuovo nome host, viene visualizzata la procedura guidata Unified Data Protection. Tale procedura guidata consente di creare un piano di base per la pianificazione dei backup. Il piano consente di definire i nodi che si desiderano proteggere e il momento in cui eseguire i backup. La destinazione di backup è il server del dispositivo.

Nota: tutti i passaggi descritti nella procedura guidata di configurazione del dispositivo Arcserve UDP sono facoltativi. È possibile ignorarli e aprire direttamente la console UDP per procedere alla creazione dei piani.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla console Arcserve UDP.
2. La procedura guidata Unified Data Protection apre la finestra di dialogo relativa alla **gestione del dispositivo Arcserve UDP**. È possibile gestire la console UDP come un'istanza stand-alone oppure in remoto da un'altra console UDP. La funzione di gestione della console remota è utile quando si gestiscono più console UDP.



3. Selezionare se si desidera gestire il dispositivo localmente (impostazione predefinita) o da un'altra console UDP.

Se il dispositivo è gestito da un'altra console UDP, specificare l'URL, il nome utente e la password della console UDP.

4. Fare clic su **Avanti**.

Nota: per chiudere la procedura guidata e aprire la console Arcserve UDP, fare clic su **Annulla**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Archivio dati**.

Un archivio di dati è un'area fisica di archiviazione sul dispositivo utilizzata come destinazione di backup.

Per impostazione predefinita, Arcserve UDP crea un archivio dati denominato <hostname> _data_store. In questo archivio dati sono abilitate le funzioni di crittografia e deduplicazione. Per ulteriori informazioni sulla deduplicazione e

la crittografia, consultare la sezione [Deduplicazione dei dati](#) nella Guida alle soluzioni di Arcserve UDP.

Nota: poiché l'archivio di dati è crittografato, è necessario specificare una password di crittografia.

5. Immettere e confermare la password di crittografia per l'archivio dati.
6. Fare clic su **Avanti**.
7. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posta elettronica e avvisi**.

Questa finestra di dialogo consente di definire il server di posta elettronica e i destinatari per l'invio degli avvisi. È possibile selezionare le opzioni per indicare se ricevere gli avvisi in caso di processo completato, non riuscito o in entrambi i casi.

8. Specificare i seguenti dettagli per le impostazioni di posta elettronica e avvisi.

Servizio

Specifica i servizi di posta elettronica, ad esempio Google Mail, Yahoo Mail, Live Mail o altro.

Server di posta elettronica

Specifica l'indirizzo del server di posta elettronica. Ad esempio, per il server di posta elettronica di Google, specificare smtp.gmail.com.

Porta

Specifica il numero di porta per il server di posta elettronica.

Richiede l'autenticazione

Specifica se è necessaria l'autenticazione per il server di posta elettronica. Se lo è, specificare il nome e la password dell'account per l'autenticazione.

Oggetto

Specifica l'oggetto del messaggio di posta elettronica da inviare ai destinatari.

Da

Specifica l'ID di posta elettronica del mittente. I destinatari riceveranno i messaggi da questo mittente.

Destinatari

Specifica i destinatari che riceveranno gli avvisi. È possibile utilizzare il punto e virgola (;) per separare più destinatari.

Opzioni

Specifica il metodo di crittografia da utilizzare per il canale di comunicazione.

Connetti tramite server proxy

Specifica il nome utente e il numero di porta del server proxy se utilizzato per la connessione al server di posta elettronica. Inoltre, specificare il nome utente e la password se è necessaria l'autenticazione per il server proxy.

Inviare un messaggio di posta elettronica di prova

Consente di inviare un messaggio di prova ai destinatari. È possibile inviare questo messaggio di prova per verificare i dettagli.

9. Fare clic su **Avanti**.
10. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Replica su RPS remoto**.
11. Specificare i dettagli seguenti per replicare il dispositivo su un Recovery Point Server (RPS) gestito in remoto. Per ulteriori informazioni su un server RPS gestito in remoto, consultare la *Guida alle soluzioni di Arcserve UDP*.

URL console Arcserve UDP

Specifica l'URL della console remota di Arcserve UDP.

Nome utente e Password

Specifica il nome utente e la password utilizzati per connettersi alla console remota.

Connetti tramite server proxy

Specifica i dettagli del server proxy se la console remota risiede su un server proxy.

12. Se non si desidera replicare il dispositivo su un RPS gestito in remoto, selezionare l'opzione **Il dispositivo non replica su un RPS gestito in remoto**.
13. Fare clic su **Avanti**.

14. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Creazione di un piano**.

Questa finestra di dialogo permette di creare un piano di base in cui specificare i nodi che si desidera proteggere e la pianificazione del backup.

Nota: se non si desidera creare piani di base mediante la procedura guidata, eseguire le seguenti operazioni:

- a. Fare clic su **Ignora creazione piano**.
- b. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Passaggi successivi**.
- c. Fare clic su **Fine** per aprire la console UDP e creare i piani.

15. Specificare i dettagli seguenti per creare un piano:

Nome piano

Specifica il nome del piano. Se non si indica un nome per il piano, viene assegnato il nome predefinito "Protection Plan <n>".

Password di sessione

Specifica la password di sessione. La password di sessione è importante poiché è necessaria per il ripristino dei dati.

Come si desidera aggiungere i nodi al piano?

Specifica il metodo per aggiungere nodi al piano. Selezionare uno dei metodi seguenti:

◆ [Nome host/indirizzo IP](#)

Indica il metodo per aggiungere manualmente i nodi che utilizzano il nome host o l'indirizzo IP del nodo. È possibile aggiungere il numero di nodi desiderato.

◆ [Rilevamento nodi da Active Directory](#)

Indica il metodo per aggiungere i nodi contenuti in Active Directory. È possibile rilevare prima i nodi tramite i dettagli di Active Directory, quindi aggiungere i nodi.

◆ [Importazione da vCenter/ESX](#)

Indica il metodo per importare nodi di computer virtuali da server ESX o vCenter. Questa opzione elenca tutti i computer virtuali rilevati con il nome host o l'indirizzo IP specificati.

◆ [Importazione da Hyper-V](#)

Indica il metodo per importare nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V.

Dopo aver selezionato un metodo, specificare i dettagli nelle rispettive finestre di dialogo.

16. Dopo aver aggiunto i nodi al piano, fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione backup**.

The screenshot shows the 'Pianificazione di backup' (Backup Scheduling) window in the Arcserve UDP configuration wizard. The window title is 'arcserve® Configurazione dispositivo UDP'. The main heading is 'Pianificazione di backup' and the instruction is 'Immettere i criteri per pianificare il backup del piano.' (Enter the criteria for scheduling the plan backup).

There are two time selection fields:

- 'Esegui installazione/aggiornamento e riavvio il' (Perform installation/update and reboot on) set to 'venerdì' (Friday) at 'ore 21 : 00' (21:00).
- 'Esegui backup incrementale giornaliero alle' (Perform daily incremental backup at) set to '22 : 00' (22:00).

A summary box titled 'Riepilogo pianificazione (In base alle selezioni)' (Summary scheduling (based on selections)) contains the following text:

- 'La versione più recente dell'Agente di Arcserve UDP verrà installata il venerdì alle 21:00 sui nodi di origine in cui non è già disponibile.' (The latest version of the Arcserve UDP Agent will be installed on Friday at 21:00 on source nodes where it is not already available.)
- 'Tali nodi verranno riavviati immediatamente al termine dell'installazione o dell'aggiornamento.' (Such nodes will be rebooted immediately after installation or update.)
- 'L'installazione e il riavvio dell'agente non verranno eseguiti sui nodi importati da Hyper-V o da vCenter/ESX.' (Installation and agent reboot will not be performed on nodes imported from Hyper-V or vCenter/ESX.)
- 'Il primo backup completo verrà eseguito il venerdì alle 22:00.' (The first full backup will be performed on Friday at 22:00.)
- 'Verrà eseguito un backup incrementale ogni giorno alle 22:00 al termine dell'installazione o dell'aggiornamento.' (An incremental backup will be performed every day at 22:00 after installation or update.)

At the bottom left, there is a button labeled 'Annulla creazione piano' (Cancel plan creation). At the bottom right, there are three navigation buttons: 'Indietro' (Back), 'Avanti' (Next), and 'Annulla' (Cancel). The bottom left corner of the window shows 'Fase 7 di 9' (Step 7 of 9).

17. Immettere la pianificazione seguente:

- ◆ **Pianificazione dell'installazione o dell'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP:** è installata la versione più recente dell'agente Arcserve UDP sui nodi di origine che hanno installato l'agente. Le installazioni precedenti dell'agente vengono aggiornate alla versione più recente.
- ◆ **Pianificazione del backup incrementale:** la prima volta viene eseguito un backup completo, successivamente vengono eseguiti backup incrementali.

Nota: se l'ora del backup viene pianificata prima dell'ora di installazione/aggiornamento, il backup viene pianificato automaticamente per il giorno successivo. Ad esempio, se si pianificano l'installazione dell'agente per venerdì alle 21:00 e il backup alle 20:00, il backup verrà eseguito sabato alle 20:00.

Annulla creazione piano: per annullare il piano appena creato, fare clic su **Annulla creazione piano**.

18. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Conferma piano**.

19. Dalla finestra di dialogo, esaminare i dettagli del piano. Se necessario, è possibile modificare i nodi o la pianificazione facendo clic su **Modifica nodi** o **Modifica pianificazione** oppure aggiungere o eliminare un piano.

Modifica nodi

Consente di modificare i nodi di origine da proteggere.

Modifica della pianificazione

Consente di modificare la pianificazione del backup.

20. Dopo aver verificato i piani, fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Passaggi successivi**.

È possibile utilizzare la console Arcserve UDP dopo aver completato la configurazione. È possibile aggiungere più nodi da proteggere, personalizzare i piani con funzionalità quali Virtual Standby, nonché aggiungere ulteriori destinazioni includendo Recovery Point Server e archivi di dati.

21. Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata e aprire la console Arcserve UDP.

Ulteriori informazioni sull'aggiunta di nodi a un piano

È possibile creare un piano per proteggere vari nodi. Per proteggere i nodi, è necessario aggiungerli a un piano. È possibile aggiungere i nodi mediante la procedura guidata del dispositivo UDP. La procedura guidata consente di aggiungere i nodi utilizzando i metodi seguenti:

- Inserimento manualmente del nodo con l'indirizzo IP o il nome host
([Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP](#))
- Rilevamento dei nodi con Active Directory
([Aggiunta di nodi con Active Directory](#))
- Importazione di nodi di computer virtuali da server VMware ESX/vCenter
([Aggiunta di nodi con vCenter/ESX](#))
- Importazione di nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V
([Aggiunta di nodi Hyper-V](#))

Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP

È possibile immettere manualmente l'indirizzo IP o il nome host per aggiungere un nodo a un piano. Utilizzare questo metodo quando il numero dei nodi da aggiungere è esiguo. Tuttavia, è possibile aggiungere più nodi contemporaneamente. Agente Arcserve UDP (Windows) viene installato su questi nodi.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP**, immettere i dettagli seguenti:

Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del nodo di origine.

Nome utente

Specifica il nome utente del nodo che disporrà dei privilegi di amministratore.

Password

Specifica la password utente.

Descrizione

Specifica una descrizione per identificare il nodo.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Aggiungi a elenco**.

Il nodo viene aggiunto al riquadro destro. Per aggiungere più nodi, ripetere la procedura. Tutti i nodi aggiunti vengono elencati nel riquadro destro.

3. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi aggiunti dall'elenco nel riquadro destro, selezionare i nodi e fare clic su **Rimuovi**.

4. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Aggiunta di nodi con Active Directory

Per aggiungere nodi che si trovano in Active Directory, fornire i dettagli di Active Directory per individuare i nodi e quindi aggiungerli al piano.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi con Active Directory**, immettere i dettagli seguenti:

Nome utente

Specifica il dominio e il nome utente nel formato di dominio\nomeutente.

Password

Specifica la password utente.

Filtro nome computer

Specifica il filtro per il rilevamento dei nomi dei nodi.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Sfoglia**.

Vengono visualizzati i nodi rilevati.

Per aggiungere nodi, selezionare i nodi e verificare.

3. Per la verifica, selezionare i nodi, immettere il nome utente e la password, quindi fare clic su **Applica**.

Le credenziali vengono quindi verificate. I nodi verificati vengono contrassegnati con segni di spunta verdi. Se la verifica di un nodo non riesce, reinserire le credenziali e fare nuovamente clic su **Applica**.

Nota: è necessario verificare ciascun nodo prima di poter aggiungerlo all'elenco.

4. Fare clic su **Aggiungi a elenco**.

Il nodo selezionato viene aggiunto al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Aggiunta di nodi con vCenter/ESX

È possibile aggiungere nodi di computer virtuali a un server VMware vCenter/ESX. Per aggiungere questi nodi, è necessario rilevarli e importarli dal server vCenter/ESX.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiungi nodi per vCenter/ESX**, specificare i seguenti dettagli del server vCenter/ESX, quindi fare clic su **Connetti**.

Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del server vCenter/ESX.

Porta

Specifica il numero di porta da utilizzare.

Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare.

Nome utente

Specifica il nome utente del server.

Password

Specifica la password utente.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Vengono visualizzati i nomi host rilevati. Espandere un nome host per visualizzare i nodi.
3. Selezionare i nodi che si desidera aggiungere e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

I nodi selezionati vengono aggiunti al riquadro destro.

4. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.
 5. Fare clic su **Avanti**.
- I nodi vengono aggiunti al piano.

Aggiunta di nodi Hyper-V

Utilizzare questo metodo per importare nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi Hyper-V**, immettere i dettagli seguenti:

Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome o l'indirizzo IP del server Hyper-V. Per importare i computer virtuali compresi in cluster Hyper-V, specificare il nome del nodo cluster o il nome host di Hyper-V.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente Hyper-V che dispone di diritti di amministratore.

Nota: Per i cluster Hyper-V, utilizzare un account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster. Per gli host Hyper-V standalone, si consiglia di utilizzare un account di dominio.

Password

Specifica la password del nome utente.

Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Connetti**.

Vengono visualizzati i nomi host rilevati. Espandere un nome host per visualizzare i nodi.

3. (Facoltativo) È possibile digitare il nome del nodo nel campo del filtro per localizzare il nodo nella struttura ad albero.
4. Selezionare i nodi e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

I nodi selezionati vengono aggiunti al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

Configurazione del dispositivo UDP come gateway

È possibile configurare il dispositivo di Arcserve UDP come Gateway.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Disinstallare la console Arcserve UDP dal dispositivo Arcserve UDP.
2. Dalla console Arcserve UDP, fare clic sulla scheda **Risorse**.
3. Dal riquadro sinistro della console Arcserve UDP, accedere a **Infrastrutture**, quindi fare clic su **Siti**.
4. Fare clic su **Aggiungi sito**.
5. Seguire le istruzioni fornite nella procedura guidata **Aggiungi sito** per installare il gateway di gestione remota di Arcserve UDP sul dispositivo Arcserve UDP.

Nota: dopo l'installazione del gateway di gestione remota di Arcserve UDP sul dispositivo Arcserve UDP, facendo clic su **Avvia procedura guidata** sul dispositivo Arcserve UDP, la procedura guidata non avvia la console Arcserve UDP. Per accedere alla console Arcserve UDP, fornire direttamente l'URL della console Arcserve UDP.

Cancellazione della configurazione e applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite del dispositivo

L'opzione Ripristino impostazioni predefinite permette di riportare il dispositivo Arcserve UDP allo stato vergine e non configurato. È possibile ripristinare le impostazioni predefinite dalla console di Arcserve UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Fare clic su **Ripristino impostazioni predefinite** nella scheda **Impostazioni** della console di Arcserve UDP.

Tutti i dati per i quali è stato effettuato il backup vengono conservati per impostazione predefinita.

Note:

Arcserve UDP fornisce l'opzione **Conserva dati di backup esistenti** che consente di mantenere l'archivio dati esistente.

- ◆ Se si seleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, viene rigenerato soltanto il *volume C:*. I dati nel *volume X:* e nel *volume Y:* restano invariati.
- ◆ Se non si seleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, vengono rigenerati tutti i dati sui rispettivi volumi *C:*, *X:* e *Y:*.

2. Fare clic su **Esegui ripristino impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

3. Dalla finestra di dialogo di conferma, fare clic su **Reimposta** per avviare il ripristino delle impostazioni predefinite.

Il computer del dispositivo viene riavviato e il ripristino delle impostazioni predefinite viene eseguito come illustrato di seguito:

Al termine del ripristino delle impostazioni predefinite viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

4. Nella finestra di dialogo di conferma scegliere una delle seguenti opzioni:
 - ◆ Fare clic su **Riavvia** per riavviare il dispositivo.
 - ◆ Fare clic su **Arresta** per chiudere il dispositivo.

Applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite tramite l'opzione di avvio

È inoltre possibile applicare il ripristino factory UDP dal menu di avvio del dispositivo UDP. L'opzione Ripristino factory UDP permette di riportare il dispositivo Arcserve UDP allo stato vergine e non configurato.

Nota: è inoltre possibile selezionare l'opzione Conserva dati di backup esistenti durante l'esecuzione del ripristino impostazioni predefinite UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

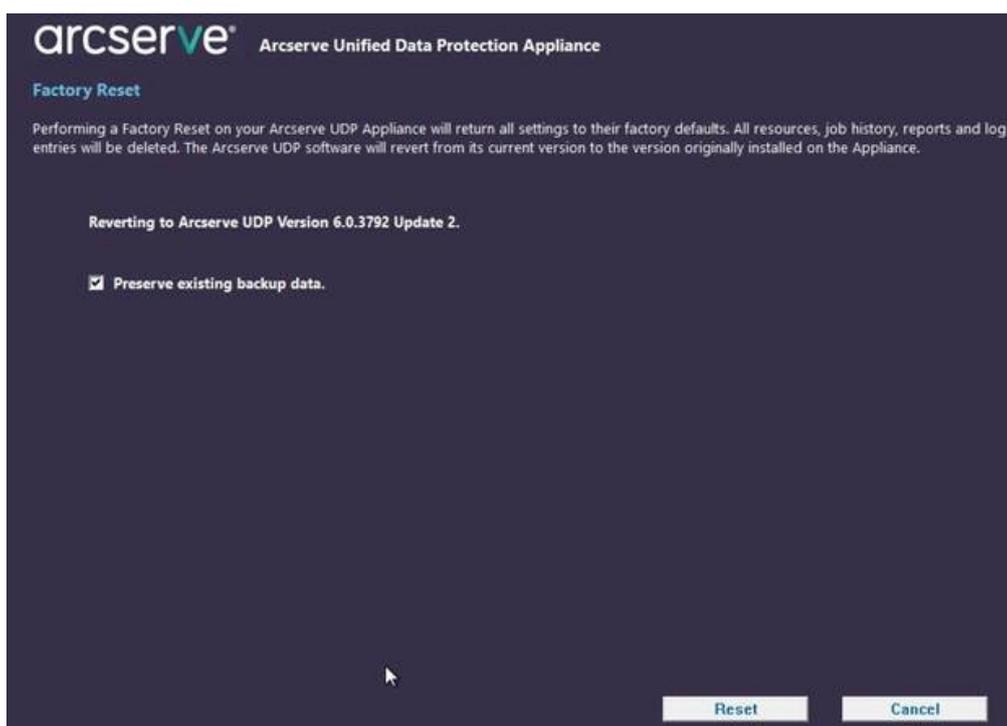
1. Premere F11 per richiamare il menu di avvio.



2. Selezionare l'opzione di avvio Ripristino factory UDP.



Viene visualizzata una pagina relativa al ripristino factory.



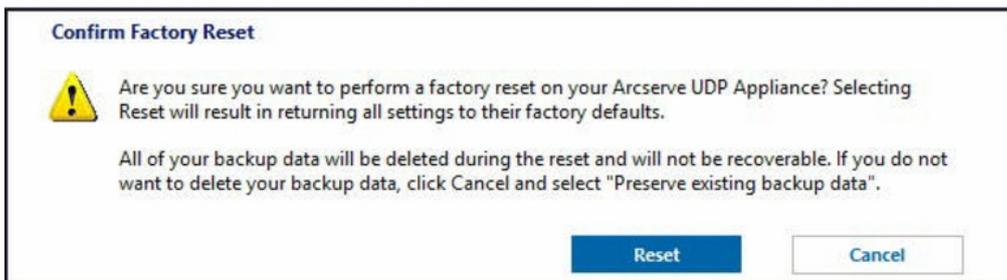
Note:

- L'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale. I dati nel volume X:\ e nel volume Y:\ restano invariati.

- Se si deseleziona l'opzione Conserva dati di backup esistenti, tutti i dati presenti sui volumi C:\, X:\ e Y:\ nel sistema operativo originale verranno generati nuovamente.

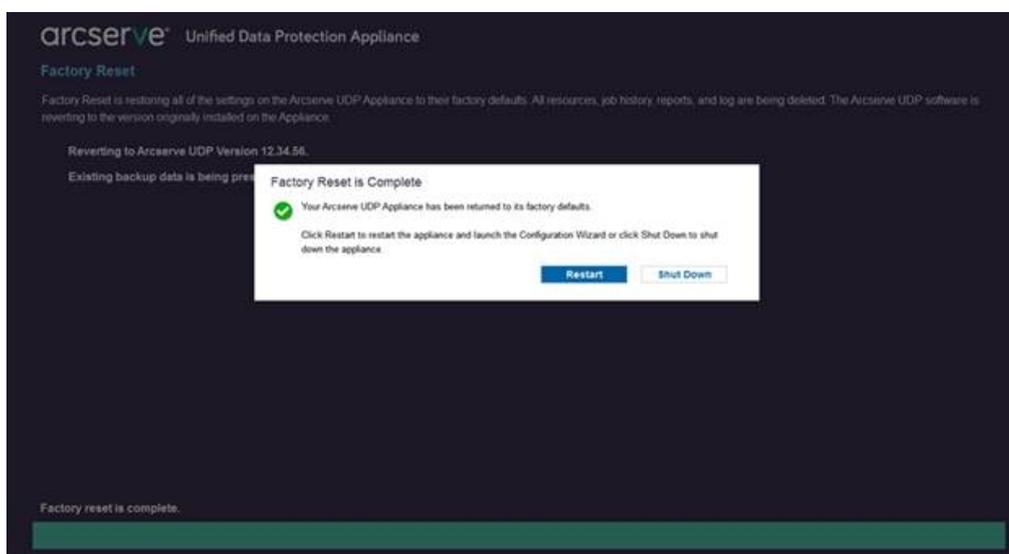
3. Fare clic su Reimposta.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



È possibile fare clic su **Annulla** per riavviare l'unità del dispositivo.

4. Al completamento del ripristino della factory, è possibile eseguire una delle seguenti azioni:
- ◆ Fare clic su **Riavvia** per riavviare il dispositivo.
 - ◆ Fare clic su **Arresta** per chiudere il dispositivo.



Attivazione del prodotto Arcserve sul dispositivo

Per attivare il prodotto Arcserve sul dispositivo, consultare la sezione [Attivazione in linea della licenza di prodotto Arcserve](#) della Guida alle soluzioni.

Capitolo 7: Creazione dei piani di backup

Grazie al dispositivo UDP è possibile creare piani di backup per Windows, Linux e computer virtuali. È inoltre possibile scrivere i dati su una periferica nastro e creare un computer di Virtual Standby.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Creazione di un piano di backup per nodi di Linux	107
Creazione di un piano di backup su una periferica nastro	108
Creazione di un piano di Virtual Standby sul dispositivo	110

Creazione di un piano di backup per nodi di Linux

È possibile eseguire il backup dei nodi Linux dalla console del dispositivo. Il server di backup Linux è stato già aggiunto alla console.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la console del dispositivo.
2. Fare clic su Resources (Risorse), Plans (Piani), All Plans (Tutti i piani).
3. Creare un piano di backup di Linux.
4. Specificare le configurazioni Origine, Destinazione, Pianificazione e Impostazioni avanzate.

Nota: Per ulteriori informazioni sulle singole configurazioni, consultare la sezione Creazione di un piano di backup di Linux nella Guida alle soluzioni.

5. Eseguire il processo di backup.

Creazione di un piano di backup su una periferica nastro

Il dispositivo UDP permette di scrivere i dati su una periferica nastro. In genere, i dati di origine rappresentano il punto di ripristino salvato in un archivio dati mediante il piano di backup UDP, mentre la destinazione è una periferica nastro. È necessario utilizzare la funzionalità di gestione backup di Arcserve per gestire i processi di backup su nastro.

La seguente panoramica di processo descrive a linee generali la modalità di scrittura su una periferica nastro utilizzando il dispositivo UDP:

1. Collegare la periferica nastro al dispositivo UDP

Il dispositivo UDP è dotato di una porta sul pannello posteriore per collegare la periferica nastro. Una volta collegata la periferica nastro, questa viene identificata automaticamente dal dispositivo UDP.

2. Configurazione della periferica nastro mediante la funzionalità di gestione backup

Aprire la funzionalità di gestione backup e aggiungervi la periferica nastro. La funzionalità di gestione backup offre l'interfaccia per gestire Arcserve Backup. Una volta aggiunta la periferica nastro alla funzionalità di gestione backup, è possibile configurarla.

Nota: Per ulteriori informazioni sulla configurazione e la gestione della periferica, consultare la sezione Gestione di periferiche e supporti nella Guida per l'amministratore di Arcserve Backup per Windows.

3. Completare almeno un processo di backup mediante la console UDP

È necessario aver completato almeno un backup da poter scrivere su una periferica nastro. Per eseguire il backup dei dati, creare un piano mediante la console UDP ed eseguire il backup in un archivio dati.

Nota: Per ulteriori informazioni sulla creazione di un piano di backup per i diversi nodi, consultare la sezione Creazione di piani per la protezione dei dati nella Guida alle soluzioni.

4. Avviare un processo di backup su nastro dalla funzionalità di gestione backup

Aprire la funzionalità di gestione backup e creare un piano per il backup dei dati sulla periferica nastro. In questo caso, i dati di origine sono la destinazione del piano di backup UDP e la destinazione è la periferica nastro.

Nota: Per ulteriori informazioni sulla creazione di un piano di backup su nastro, consultare la sezione dedicata a backup e ripristino dei dati D2D/UDP nella Guida per l'amministratore di Arcserve Backup per Windows.

Creazione di un piano di Virtual Standby sul dispositivo

Il dispositivo può fungere da computer di Virtual Standby. Questa funzionalità è disponibile nelle seguenti serie del dispositivo:

- Dispositivo Arcserve UDP 7200V
- Dispositivo Arcserve UDP 7300V
- Dispositivo Arcserve UDP 7400V
- Dispositivo Arcserve UDP 7500V
- Dispositivo Arcserve UDP 7600V
- Dispositivo Arcserve UDP 8100
- Dispositivo Arcserve UDP 8200
- Dispositivo Arcserve UDP 8300
- Dispositivo Arcserve UDP 8400

Prerequisito: è necessario un piano di backup eseguito correttamente.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la console del dispositivo.
2. Accedere ai piani e modificare il piano di backup.
3. Aggiungere un'attività Virtual Standby.
4. Aggiornare l'origine, la destinazione e le configurazioni del computer virtuale.

Nota: per ulteriori informazioni sulle singole configurazioni, consultare la sezione *Creazione di un piano di Virtual Standby* nella Guida alle soluzioni.

5. Salvare ed eseguire il piano.

Capitolo 8: Riparazione del dispositivo Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido	112
---	-----

Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido

Con il dispositivo Arcserve UDP, in caso di errore di un'unità disco rigido, le restanti unità verranno attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il corretto funzionamento del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi associati a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità il prima possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.

Il dispositivo Arcserve UDP contiene una portante a quattro unità disco rigido con etichetta 0, 1, 2 e 3 da sinistra a destra. Se si sostituiscono una o più unità disco rigido alla volta, è necessario etichettare le unità sostitutive in modo da sapere quale unità inserire nella singola portante. Si consiglia di etichettare anche le unità disco rigido rimosse dal dispositivo a seconda della portante unità occupata.

Importante! Attenersi alle avvertenze di sicurezza durante la manutenzione delle unità disco rigido poiché si tratta di periferiche sensibili alle scariche elettrostatiche e facilmente deteriorabili.

- Indossare un bracciale antistatico per evitare le scariche elettrostatiche.
- Toccare un oggetto dotato di messa a terra prima di estrarre il disco rigido sostitutivo dal sacchetto antistatico.
- Afferrare l'unità disco rigido sempre ed esclusivamente dai bordi senza toccare i componenti visibili sul lato inferiore.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per poter accedere ai vani delle unità, rimuovere innanzitutto la piastra anteriore:
 - a. Sbloccare la chiusura della piastra anteriore.
 - b. Premere il pulsante di sblocco per ritrarre i perni della piastra anteriore.
 - c. Rimuovere la piastra anteriore con cura utilizzando entrambe le mani.
2. Premere la chiusura a scatto sulla portante unità. In questo modo si estende la leva della portante unità.
3. Utilizzare la leva per estrarre la portante unità dal lato anteriore del dispositivo. Le unità disco rigido vengono montate nella portante per facilitarne la rimozione e la sostituzione dal dispositivo. Le portanti consentono inoltre un'appropriata ventilazione per gli alloggiamenti.

Importante! Non utilizzare il dispositivo senza le portanti completamente installate, salvo che per brevi intervalli (swapping delle unità disco rigido).

4. Rimuovere l'unità disco rigido precedente dalla portante e installare la nuova prestando attenzione a orientare correttamente l'unità disco rigido sostitutiva con l'etichetta verso l'alto e i componenti visibili verso il basso.
5. Far scorrere il vassoio dell'unità nel dispositivo fino a quando non è completamente inserito, quindi chiudere la leva della portante unità per bloccarlo.
6. Richiedere le istruzioni di restituzione al supporto tecnico di Arcserve se si intende restituire un'unità difettosa.

Capitolo 9: Avvertenze di sicurezza

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Avvertenze di sicurezza generali	115
Avvertenze di sicurezza elettrica	117
Conformità FCC	119
Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)	120

Avvertenze di sicurezza generali

Attenersi alle seguenti avvertenze di sicurezza generali per evitare lesioni personali, nonché danni o malfunzionamenti del dispositivo.

- Trattandosi di un'apparecchiatura EMI di classe A (industriale), questo dispositivo è registrato per la conformità elettromagnetica ed è destinato all'uso industriale e non domestico. Gli utenti o i rivenditori dovranno prestare attenzione a tale riguardo.

A급기기 (업무용 방송통신기자재)

(A급) 이기기는 업무용으로 전자파 적합기기로서 판매자 또는 사용자는 이 점을 주의하시기 바라며, 가정외의 지역에서 사용하는 것을 목적으로 합니다

Nota: queste avvertenze di sicurezza sono valide esclusivamente per la Corea del Sud. Per ulteriori informazioni, contattare il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo <https://www.arcserve.com/support> oppure chiamare il numero 0079885215375 (Corea del sud).

- Controllare l'imballaggio del dispositivo e verificare se sono visibili segni di danneggiamento. Se risulta danneggiato, conservare i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo <https://www.arcserve.com/support>.
- Individuare una posizione adatta per l'unità rack che conterrà il dispositivo. Tale posizione deve trovarsi in un'area pulita, priva di polvere, ben ventilata e ordinata. Evitare le aree in cui vengono generati calore, disturbi elettrici e campi elettromagnetici.
- Inoltre, è necessario collocare l'unità vicino ad almeno una presa dotata di messa a terra. In base al modello, il dispositivo può includere un alimentatore o un alimentatore ridondante. In tal caso, saranno necessarie due prese dotate di messa a terra.
- Il dispositivo è stato progettato per l'utilizzo in un'area con limitazioni.
 - L'accesso deve essere consentito soltanto al personale di assistenza o agli utenti informati sui motivi delle limitazioni applicate all'area e sulle precauzioni da adottare.
 - Inoltre, l'accesso è possibile tramite l'utilizzo di uno strumento, un lucchetto con chiave o di altri mezzi di protezione ed è controllato dall'autorità responsabile dell'area.

- Collocare il coperchio superiore del dispositivo e i componenti rimossi dal dispositivo su un tavolo per evitare di calpestarli involontariamente.
- Durante l'utilizzo del dispositivo, non indossare indumenti come cravatte allentate o camicie con maniche sbottonate poiché potrebbero entrare in contatto con i circuiti elettrici o impigliarsi nella ventola di raffreddamento.
- Non indossare gioielli o altri oggetti in metallo, poiché sono eccellenti conduttori in grado di generare cortocircuiti e lesioni personali se vengono a contatto con i circuiti stampati (PCB) o con le aree in cui è presente alimentazione elettrica.
- Dopo aver controllato l'interno, chiudere il retro del dispositivo e bloccarlo all'unità rack con le viti di fissaggio una volta verificato che tutti i collegamenti sono stati completati.

Avvertenze di sicurezza elettrica

Attenersi alle seguenti avvertenze di sicurezza elettrica per evitare lesioni personali e danni o malfunzionamenti del dispositivo.

- È necessario conoscere i punti in cui si trovano l'interruttore di accensione e spegnimento del dispositivo, l'interruttore di arresto di emergenza nella stanza, l'interruttore di disconnessione o la presa elettrica. In caso di incidente elettrico, sarà quindi possibile scollegare rapidamente l'alimentazione dal dispositivo.
- Non lavorare da soli in caso di interventi da eseguire sui componenti ad alta tensione.
- Scollegare sempre l'alimentazione dal dispositivo in fase di rimozione o installazione dei componenti principali del sistema, quali la scheda madre per server, i moduli di memoria e le unità DVD-ROM e floppy (non necessarie per le unità hot swap). Per scollegare l'alimentazione, innanzitutto spegnere il dispositivo con il sistema operativo, quindi disconnettere i cavi di alimentazione da tutti gli alimentatori presenti sul dispositivo.
- Quando si riparano circuiti elettrici con cavi scoperti, è richiesta la presenza di un secondo addetto che abbia familiarità con i controlli di disattivazione affinché scolleghi l'alimentazione, se necessario.
- Utilizzare solo una mano quando si interviene su apparecchiature sotto tensione. Così facendo si evita la generazione di un circuito completo tale da causare una scossa elettrica. Prestare la massima attenzione quando si utilizzano strumenti in metallo poiché possono danneggiare facilmente i componenti elettrici o i circuiti con cui vengono a contatto.
- Non utilizzare tappeti progettati per ridurre la scarica elettrostatica come misura di protezione dalla scossa elettrica. Al contrario, utilizzare tappeti in gomma progettati appositamente come isolanti elettrici.
- Il cavo dell'alimentatore deve essere dotato di spina di terra e collegato a prese con messa a terra.
- Batteria della scheda madre del server: **ATTENZIONE:** Rischio di esplosione se la batteria integrata viene installata al contrario invertendo le polarità. Sostituire questa batteria utilizzando soltanto lo stesso tipo o uno equivalente consigliato dal produttore. Attenersi alle istruzioni del produttore per lo smaltimento delle batterie usate.

- Laser DVD-ROM: ATTENZIONE: Il server può essere dotato di un'unità DVD-ROM. Per evitare l'esposizione diretta al fascio laser e a radiazioni pericolose, non aprire l'alloggiamento o utilizzare l'unità in modo non appropriato.

Conformità FCC

Il dispositivo è conforme alla sezione 15 delle norme FCC statunitensi. Il funzionamento è soggetto alle seguenti condizioni:

- Il dispositivo non può causare interferenze dannose, e
- Il dispositivo deve accettare qualsiasi interferenza ricevuta, incluse quelle che potrebbero causare un funzionamento non desiderato

Nota: l'apparecchiatura è stata sottoposta a test per comprovarne la conformità ai limiti previsti per le periferiche digitali di classe A ai sensi della sezione 15 delle norme FCC statunitensi. Tali limiti sono stati studiati per garantire una protezione ragionevole da interferenze dannose quando l'apparecchiatura viene utilizzata in un ambiente industriale. L'apparecchiatura genera, utilizza e può emettere energia a radiofrequenza. Se non viene installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. L'utilizzo dell'apparecchiatura in un ambiente domestico può causare interferenze dannose. In tal caso, l'utente deve correggere l'interferenza a sue spese.

Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)

La scarica elettrostatica (ESD) viene generata da due oggetti con diversa carica elettrica che entrano in contatto. La scarica elettrica, che serve a neutralizzare questa differenza, può danneggiare i componenti elettronici e i circuiti stampati. Le periferiche sensibili alle scariche elettromagnetiche, come le schede madre per server, le schede PCI, le unità, i processori e le schede di memoria, richiedono un trattamento particolare. Attenersi alle seguenti avvertenze per neutralizzare la differenza delle cariche elettriche prima che entrino in contatto e proteggere così l'apparecchiatura dalle scariche ESD:

- Utilizzare tappeti in gomma progettati appositamente come isolanti elettrici. Non utilizzare tappeti progettati per ridurre la scarica elettrostatica come misura di protezione dalla scossa elettrica.
- Utilizzare un bracciale dotato di messa a terra progettato per evitare la scarica elettrostatica.
- Utilizzare indumenti o guanti antistatici o atti a prevenire le scariche elettrostatiche.
- Conservare tutti i componenti e i circuiti stampato (PCB) nei rispettivi sacchetti antistatici finché non sarà possibile utilizzarli.
- Toccare un oggetto metallico dotato di messa a terra prima di estrarre la scheda dal sacchetto antistatico.
- Fare in modo che i componenti o i circuiti PCB non vengano a contatto con gli indumenti, poiché questi potrebbero trattenere la carica malgrado si indossi un bracciale antistatico.
- Afferrare la scheda esclusivamente dai bordi. Non toccare i componenti, i chip periferici, i moduli di memoria o i contatti dell'apparecchiatura.
- Quando si maneggiano i chip o i moduli, evitare di toccare i relativi perni.
- Inserire nuovamente la scheda madre del server e le periferiche nei rispettivi sacchetti antistatici se non vengono utilizzate.
- Ai fini della messa a terra, verificare che il dispositivo disponga di un'eccellente conduttività tra l'alimentazione, il contenitore, i supporti di montaggio e la scheda madre per server.

Capitolo 10: Utilizzo di IPMI

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Modifica della password IPMI	122
Aggiornamento del Firmware IPMI	123

Modifica della password IPMI

Prima di modificare la password IPMI, è necessario accedere alla schermata di configurazione del BIOS per ottenere l'indirizzo IP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Avviare il sistema per visualizzata la schermata di avvio. In questa schermata premere il tasto Canc. Viene visualizzata la schermata di configurazione del BIOS.

Nota: per spostarsi, utilizzare i tasti di direzione e premere Invio. Per tornare alle schermate precedenti, premere il tasto Esc.

2. Selezionare la scheda IPMI nella parte superiore della schermata principale del BIOS.

Nota: per impostazione predefinita, l'origine dell'indirizzo di configurazione è impostato su DHCP.

3. Verificare se l'indirizzo IP è corretto. È possibile connettersi all'interfaccia IPMI tramite il browser Web solo se il server in uso si trova nella stessa rete.
4. Registrare l'indirizzo IP della stazione.
5. Immettere l'indirizzo IP della stazione nel browser Web.

Una volta stabilita la connessione al server remoto tramite la porta IPMI, viene visualizzata la schermata di accesso IPMI.

6. Immettere il nome utente nel campo Nome utente (ADMIN per impostazione predefinita).
7. Immettere la password nel campo Password (ARCADMIN per impostazione predefinita).
8. Viene visualizzata la pagina principale (schermata principale IPMI).
9. Fare clic sull'opzione Configurazione dalla barra superiore. Viene visualizzata la schermata Configurazione.
10. Fare clic sull'opzione Utenti nel riquadro Configurazione.
11. Selezionare l'utente: (ADMN) dall'elenco Utenti.

12. Fare clic su Modify User (Modifica utente) per visualizzare la schermata di modifica utente.
13. Inserire il nome utente. (ADMIN)
14. Selezionare la casella di controllo Change Password (Cambia password) per modificare la password. Il campo della password è abilitato.
15. Immettere la nuova password e confermarla.
16. Fare clic su Modify (Modifica) per salvare le modifiche. La password IPMI è stata modificata.

Aggiornamento del Firmware IPMI

Le utilità IPMI supermicro consentono di effettuare l'aggiornamento di IPMI in base ai requisiti della propria organizzazione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a **IPMI**, quindi passare alla scheda **Manutenzione** e fare clic su **Aggiornamento Firmware**.
Viene visualizzata la schermata di aggiornamento del Firmware.
2. Fare clic su **Entra in modalità di aggiornamento**.
Viene visualizzato il messaggio della finestra pop-up della pagina Web.
3. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la schermata di download di BIOS e IPMI.
4. Fare clic sul file **.zip** corrispondente alla revisione del modello IPMI.
Il file viene scaricato e viene visualizzata la schermata di caricamento del Firmware.
5. Estrarre i file dal file **.zip** scaricato.
6. Fare clic su **Sfoggia** nella schermata di caricamento del Firmware e selezionare il file **.bin** dai file estratti.
7. Fare clic su **Carica Firmware**.
L'immagine del firmware viene caricata.
8. Fare clic su **Avvia aggiornamento**.
L'aggiornamento del firmware viene completato e IPMI viene riavviato.
Nella schermata di riepilogo, è possibile visualizzare la versione del Firmware aggiornata.

Capitolo 11: Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Espansione di un campo del dispositivo per tutti i modelli disponibili	125
Contenuto della confezione	140
Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo	143
Modifica dell'archivio dati Arcserve UDP	151

Espansione di un campo del dispositivo per tutti i modelli disponibili

Modello	Capacità corrente \TB	Capacità ripiano di espansione	SSD corrente - GB	Nuovo SSD REQ -GB	Slot disponibili	Schede componenti aggiuntivi	DESCRIZIONE
8100	4, 6	8 (6 dischi da 2 TB)	120	8 TB - 140	2, 3	LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port 10G SPF+ Dual port 10G Copper Dual Port Espansione campo - (MegaRAID SAS 9380-8e)	<p>1. Il modello 8100 supporta soltanto l'espansione del campo 8 TB.</p> <p>2. Il ripiano di espansione 8100 - 8 TB viene fornito con un SSD integrato e preconfigurato da 240 GB.</p> <p>3. Il modello 8100 dispone di 2 e 3 slot facoltativi. È necessario disporre di uno</p>

							<p>slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot facoltativi contengono schede dei componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 3 per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							<p>ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione 8100 è dotato di RAID-6.</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di espansione e in seguito alla connessione con il ripiano di espansione.</p> <p>9. Nel caso</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							in cui venga richiesto un nuovo SSD, attenersi alle istruzioni riportate nella sezione di migrazione della destinazione HASH su un nuovo SSD della Guida di espansione.
8200	8, 12	8 (6 dischi da 2 TB) OPPURE 16 (6 dischi da 4 TB)	220	8 TB - ND 16 TB - 280	2, 3	LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port 10G SPF+ Dual port 10G Copper Dual Port Espansione	1. Il modello 8200 supporta soltanto l'espansione del campo 8 TB o 16 TB. Il client è in grado di connettersi soltanto a un ripiano di espansione alla volta.

							<p>2. Il ripiano di espansione 8200 - 16 TB viene fornito con un SSD integrato e preconfigurato da 480 GB.</p> <p>3. Il modello 8200 dispone di 2 e 3 slot facoltativi. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot facoltativi contengo-</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							<p>no schede dei componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 3 per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione è dotato di RAID-6.</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							<p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di espansione e in seguito alla connessione con il ripiano di espansione.</p> <p>9. Nel caso in cui venga richiesto un nuovo SSD, attenersi alle istruzioni riportate nella sezione di migrazione della destinazione HASH su un nuovo SSD della Guida di</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							espansione.
8300	16,20,24,28,32,36,40	8 (6 dischi da 2 TB) OPPURE 16 (6 dischi da 4 TB) OPPURE 40 (12 dischi da 4 TB)	480	8 TB - ND 16 TB - 560 40 TB - 790	2, 5, 6	LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port 10G SPF+ Dual port 10G Copper Dual Port Espansione campo (MegaRAID SAS 9380-8e)	<p>1. Il modello 8300 supporta l'espansione del campo 8 TB o 16 TB, oppure l'espansione del campo 40 TB. Il client è in grado di connettersi soltanto a un ripiano di espansione alla volta.</p> <p>2. Il ripiano di espansione 8300 - 16 TB / 40 TB viene fornito con un SSD integrato e preconfigurato da 1,9 TB.</p>

							<p>3. Il modello 8300 dispone di 2, 5 e 6 slot facoltativi. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID SAS 9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot facoltativi contengono schede dei componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 2 per utilizzare</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							<p>l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione è dotato di RAID-6 (dischi da 6x4 TB).</p> <p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							<p>espansione in seguito alla connessione con il ripiano di espansione.</p> <p>9. Nel caso in cui venga richiesto un nuovo SSD, attenersi alle istruzioni riportate nella sezione di migrazione della destinazione HASH su un nuovo SSD della Guida di espansione. (Soltanto per la connessione del dispositivo 8300 con il</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							<p>ripiano di espansione del dispositivo da 40 TB, nel caso in cui sia presente un SSD non collegato da 2 TB che è necessario posizionare nel dispositivo di base e non nel ripiano di espansione. Consultare la Guida di espansione dai Dettagli).</p>
8400	32,40,48,56,64,72,80	<p>8 (6 dischi da 2 TB) OPPURE 16 (6 dischi da 4 TB) OPPURE</p>	1200	<p>8 TB - ND 16 TB - ND 40 TB - ND</p>	2, 5, 6	<p>LSI SAS 9200 -8E HBA Qlogic Dual port HBA 1G NIC Quad port</p>	<p>1. Il modello 8400 supporta l'espansione del campo 8 TB o 16 TB, oppure</p>

		40 (12 dischi da 4 TB)				<p>10G SPF+ Dual port</p> <p>10G Copper Dual Port</p> <p>Espansione campo (MegaRAID SAS 9380-8e)</p>	<p>l'espansione del campo 40 TB. Il client è in grado di connettersi soltanto a un ripiano di espansione e alla volta.</p> <p>2. 8400 - Non richiede SSD aggiuntivo.</p> <p>3. Il modello 8400 dispone di 2, 5 e 6 slot facoltativi. È necessario disporre di uno slot libero per l'espansione del campo del dispositivo / MegaRAID SAS</p>
--	--	------------------------	--	--	--	--	---

							<p>9380-8e.</p> <p>4. Se entrambi gli slot facoltativi contengono schede dei componenti aggiuntivi, sarà necessario liberare almeno uno slot, preferibilmente lo slot 2 per utilizzare l'espansione del campo.</p> <p>5. La connessione SAS viene utilizzata tra i ripiani di espansione e del dispositivo.</p> <p>6. Il ripiano di espansione è dotato di RAID-6.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

							<p>7. Il ripiano di espansione è dotato di Dual PSU.</p> <p>8. Attenersi alle istruzioni per l'aggiunta del percorso dati fornite nella Guida di espansione e in seguito alla connessione al ripiano di espansione.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

Contenuto della confezione

Nella confezione sono contenuti i seguenti articoli:

Nota: se si verificano eventuali danni agli articoli contenuti nella confezione, [contattare il Supporto tecnico Arcserve](#).

- Ripiano di espansione del dispositivo

Nota: il numero di dischi disponibili nel ripiano di espansione dipende dalla capacità del ripiano di espansione del dispositivo.



- Modulo CVPM02 (CacheVault Power Module02) e cavo



- Controller RAID MegaRAID SAS 9380-8e



- Cavi SAS

Due cavi SAS utilizzati per la connessione al controller MegaRaid nel ripiano di espansione del dispositivo e nel server del dispositivo.



- SSD (facoltativo)

Nota: soltanto per il dispositivo 8300, è necessario stabilire la connessione con l'espansione del dispositivo 40TB e di disporre di un'altra espansione senza connessione 2TB SSD.

Connessione del ripiano di espansione del dispositivo al server del dispositivo

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Preparare il ripiano di espansione del dispositivo e posizionarlo in prossimità del server del dispositivo.
2. Connettere *CacheVault Power Module02 (CVPM02)* a *MegaRAID Controller 9380-8e*.



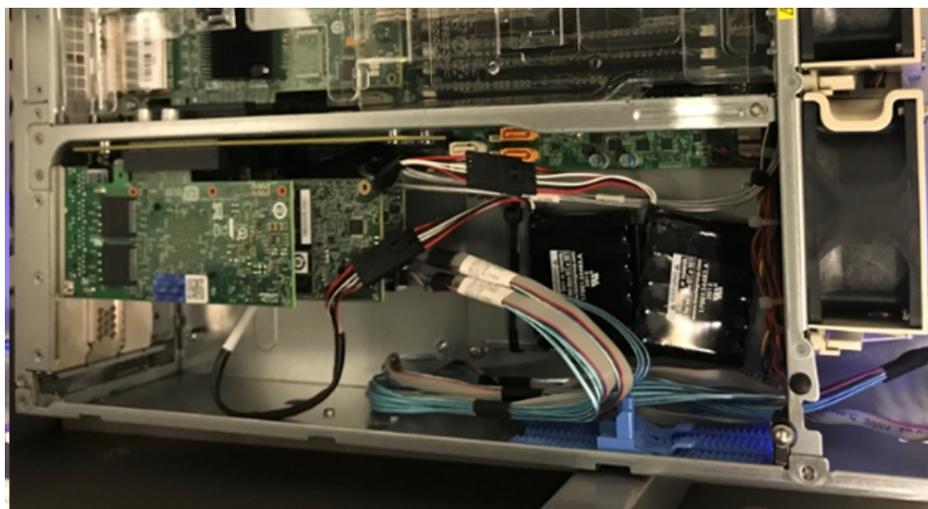
3. Interrompere tutti i piani Arcserve UDP. Verificare la Console Arcserve UDP per assicurarsi che non siano presenti processi in esecuzione sul server del dispositivo e interrompere tutti i piani.
4. Disattivare il server del dispositivo e disconnettere il cavo di alimentazione dal dispositivo di alimentazione.

Nota: disconnettere il computer dal dispositivo di alimentazione per evitare di danneggiare il sistema o uno shock elettrico.

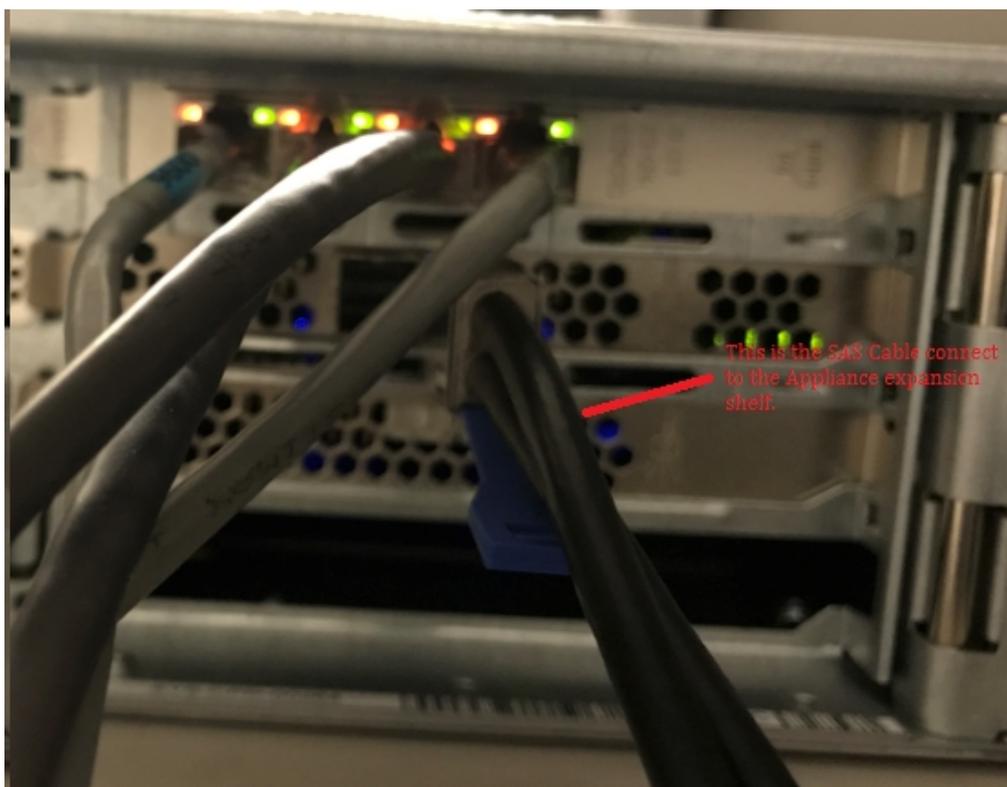
5. Rimuovere il coperchio del telaio del server del dispositivo.
6. Inserire *MegaRAID Controller 9380-8e* in uno slot PCI-e del server del dispositivo.

Effettuare le operazioni seguenti:

- a. Individuare uno slot PCI-e vuoto.
- b. Rimuovere il pannello del supporto vuoto nella parte posteriore del computer allineata con lo slot vuoto PCIe.
- c. Convertire la vite del supporto, se possibile.
- d. Allineare *MegaRAID Controller 9380-8e* a uno slot PCIe.
- e. Premere leggermente ma saldamente per inserire correttamente il controller del raid nello slot.



7. Affrancare il supporto di *MegaRAID Controller 8e-9380* al telaio del sistema.
8. Riposizionare il coperchio del telaio sul server del dispositivo.
9. Collegare il cavo SAS tra *MegaRAID Controller 9380-8e* contenuto nel server del dispositivo e il controller MegaRAID contenuto nel ripiano di espansione del dispositivo.

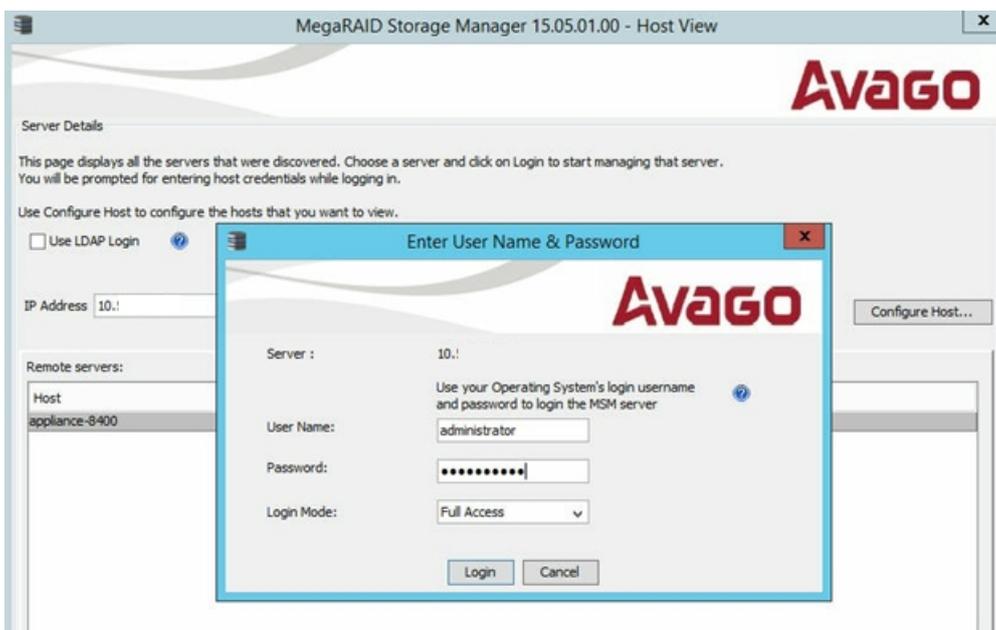


10. Inserire SSD (soltanto per il dispositivo 8300 + ripiano di espansione da 40 TB).

Nota: nel caso di un ripiano di espansione del dispositivo da 40 TB connesso a un dispositivo 8300, collegare il SSD da 2 TB (fornito con il ripiano di espansione de dispositivo) nello slot SATA vuoto del pannello posteriore del dispositivo 8300.



11. Accendere il ripiano di espansione del dispositivo. Collegare i cavi di alimentazione al ripiano di espansione del dispositivo, quindi attivare il ripiano di espansione del dispositivo.
12. Accendere il server del dispositivo. Ricollegare i cavi di alimentazione del server del dispositivo e attivare il server del dispositivo.
13. Accedere alla Gestione dell'archiviazione MegaRAID. Accedere al server del dispositivo e aprire la Gestione archiviazione MegaRAID, quindi effettuare l'accesso con le credenziali di amministratore.

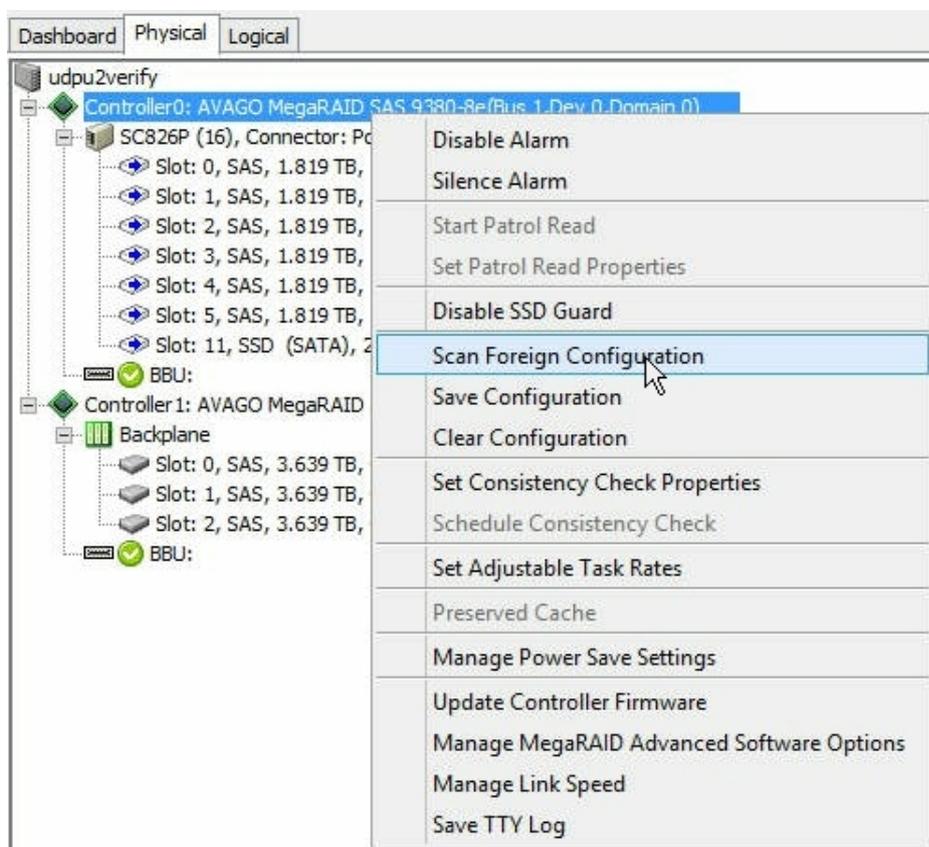


14. Verificare il controller raid dalla Gestione archiviazione MegaRAID.

Effettuare le operazioni seguenti:

- a. Individuare la scheda fisica o logica e verificare che i due controller siano contenuti nell'elenco.
- b. Selezionare il controller 9380-8e, quindi assicurarsi che tutti i dischi connessi al controller 9380-8e siano in linea e disponibili.

Nota: se sono presenti dischi non in linea, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare l'opzione di *analisi della configurazione esterna*.



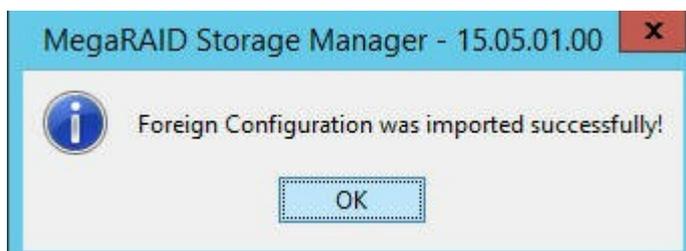
Selezionare Importa le unità esterne e fare clic su OK.



Fare clic su Sì per avviare il processo di importazione.



Fare clic su OK.



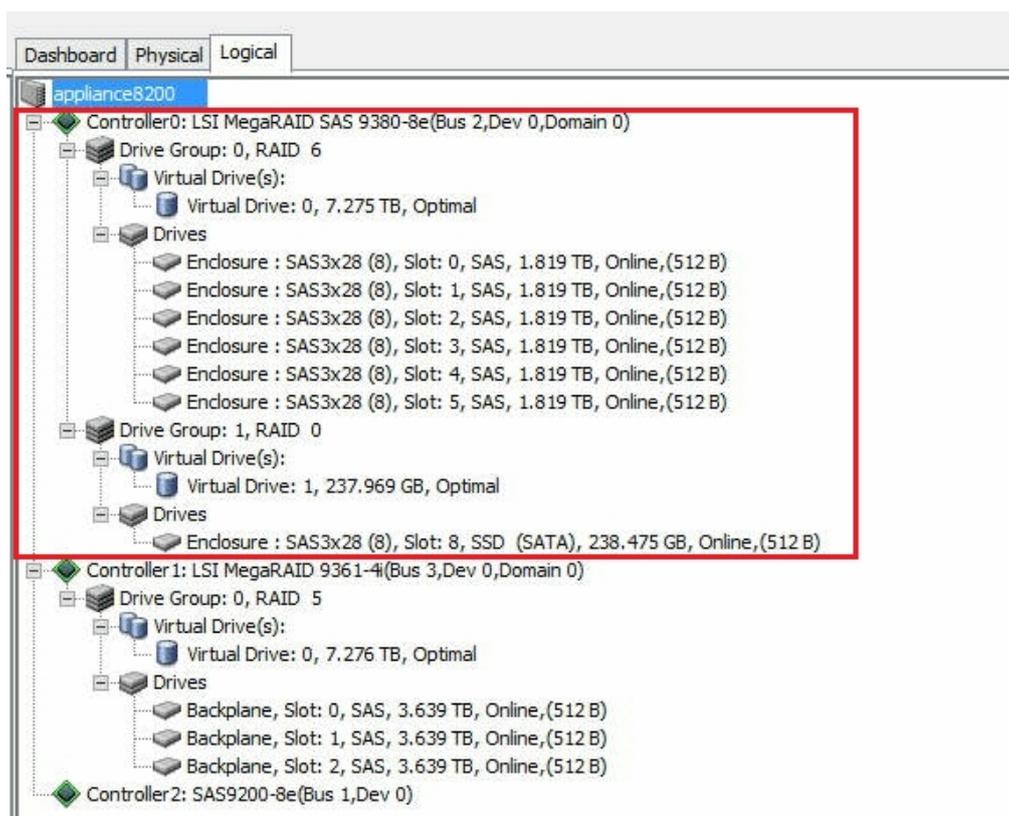
Tutte le unità di disco sul ripiano di espansione sono ora in linea.

La scheda Logico mostra i dischi configurati con RAID-6. Per gli altri moduli del ripiano di espansione, un SSD viene impostato come RAID-0 ed incluso nell'elenco *LSI MegaRAID SAS 9380-8e*.

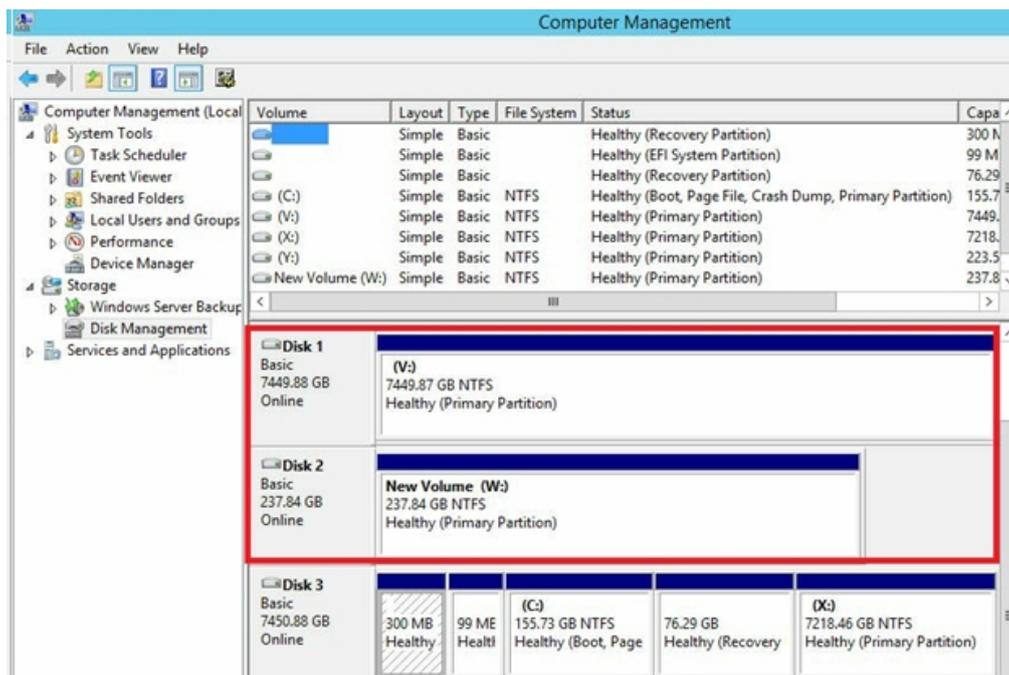
Server del dispositivo 8100 + 8 TB di ripiano di espansione;

Server del dispositivo 8200 + 16 TB di ripiano di espansione;

Server del dispositivo 8300 + 16 TB di ripiano di espansione;



15. Verificare i dischi dalla Gestione disco. Aprire Gestione disco e, nel caso in cui il disco assemblato del riquadro di espansione del dispositivo non sia formattato, eseguirne la formattazione ed assegnare una lettera all'unità, ad esempio "V:". Se il SSD non è formattato, eseguirne la formattazione come NTFS ed assegnare una lettera all'unità, ad esempio "W:".



Il ripiano di espansione del dispositivo è stato connesso correttamente al server del dispositivo.

Modifica dell'archivio dati Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

- [Aggiunta di un percorso di dati al ripiano di espansione all'archivio dati Arcserve UDP](#)
- [Migrazione della destinazione hash sul nuovo SSD](#)
- [Verifica della capacità complessiva dell'archivio dati <data store name> dalla Console Arcserve UDP](#)
- [Riattivazione di tutti i piani dalla Console Arcserve UDP](#)

Aggiunta di un percorso di dati al ripiano di espansione all'archivio dati Arcserve UDP

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Creare una cartella nel volume sul ripiano di espansione del dispositivo, come ad esempio "V:\data".
2. Interrompere l'archivio dati e utilizzare il comando seguente per espandere l'archivio di dati sul ripiano di estensione del dispositivo:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <data store name> -NewDataPath <new data folder>
```

```
as_gddmgr.exe -DataPath Display <data store name>
```

Migrazione della destinazione hash sul nuovo SSD

Nota: questo passaggio è richiesto soltanto con l'utilizzo di un nuovo SSD per il seguente ripiano di espansione:

- Server del dispositivo 8100 + 8 TB di ripiano di espansione;
- Server del dispositivo 8200 + 16 TB di ripiano di espansione;
- Server del dispositivo 8300 + 16 TB di ripiano di espansione;
- Server del dispositivo 8300 + 40 TB di ripiano di espansione;

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Creare una cartella hash sul nuovo SSD, come ad esempio *W:\Arcserve\data_store\hash*.
2. Assicurarsi di aver interrotto l'archivio dati *<data store name>*. In caso contrario, interrompere l'archivio dati *<data store name>* dalla Console Arcserve UDP.
3. Modificare l'archivio dati *<data store name>* dalla Console Arcserve UDP e impostare la Destinazione hash su *W:\Arcserve\data_store\hash*.
4. Salvare la modifica dell'archivio dati.
5. Avviare l'archivio dati *<data store name>* dalla Console Arcserve UDP.

Verifica della capacità complessiva dell'archivio dati <data store name> dalla Console Arcserve UDP

La capacità complessiva corrisponde alla capacità del server del dispositivo più la capacità del ripiano di espansione del dispositivo.

Ripresa di tutti i piani dalla Console Arcserve UDP

Riprendere tutti i piani sospesi dalla Console Arcserve UDP.

Capitolo 12: Risoluzione dei problemi

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console	157
Backup di un dispositivo UDP da altri nodi duplicati dei report del dispositivo	159
Errore del server di backup Linux durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete	161
Fuso orario predefinito sul dispositivo	162
Errore di licenza anche se le licenze sono disponibili	163

Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console

Sintomo

Durante il tentativo di connettere il server di backup Linux dalla console Arcserve UDP, la connessione non riesce e viene visualizzato un contrassegno di errore.

Soluzione

In tal caso, risolvere i problemi di connessione per stabilire l'errore.

Per risolvere il problema di connettività

1. Avviare la console di gestione di Hyper-V, connettere il computer virtuale del server di backup Linux ed eseguire l'accesso.

2. Eseguire il seguente comando:

```
service network restart
```

3. Verificare che l'indirizzo IP assegnato al server di backup Linux sia 192.168.10.2. Per la verifica, eseguire il comando seguente:

```
ifconfig
```

4. Se l'indirizzo IP è e 192.168.10.2, accedere alla Arcserve UDPConsole e aggiornare il nodo del server di Backup Linux in corso di connessione.
5. Se l'indirizzo IP non è 192.168.10.2, attenersi alle istruzioni fornite nella sezione Risoluzione dei problemi tramite DHCP Microsoft Management Console (MMC).

Risoluzione dei problemi tramite DHCP Microsoft Management Console (MMC)

Importante! Verificare che il servizio del server DHCP venga eseguito correttamente sul dispositivo.

1. Avviare DHCP MMC da Server Manager, Strumenti, DHCP.
2. Espandere il nodo del server Linux, IPV4, Ambito e verificare che sia presente l'ambito con il nome 192.168.10.0.
3. Espandere Lease degli indirizzi ed eliminare eventuali record lease presenti.
4. Accedere al server di backup Linux e immettere il seguente comando:

```
service network restart
```

5. Accedere alla console Arcserve UDP e aggiornare il nodo del server di backup Linux in corso di connessione.

A questo punto la connessione del server di backup Linux viene stabilita dalla console.

Backup di un dispositivo UDP da altri nodi duplicati dei report del dispositivo

Sintomo

Durante il backup del dispositivo B al dispositivo A, viene visualizzato il seguente messaggio di avviso nel registro attività:

"I seguenti nodi sono duplicati: Appliance_B, Appliance_A. Di conseguenza, hanno lo stesso identificatore di agente e possono causare risultati imprevisti. Questo problema relativo ai nodi duplicati può essere stato causato da un nodo aggiunto mediante un nome nodo differente (come ad esempio il nome DNS o l'indirizzo IP), o nel caso in cui alcuni computer siano stati configurati tramite clonazione da un computer all'altro.

Caso 1: il dispositivo B viene aggiunto come server RPS alla console UDP del dispositivo A.

Ad esempio: dal dispositivo B, è possibile configurare il dispositivo mediante la procedura guidata di UDP e selezionando "Il dispositivo funzionerà come istanza del Recovery Point Server di Arcserve UDP gestito da un'altra console Arcserve UDP".

Soluzione

1. Interrompere l'archivio dati nel nodo del dispositivo B dal riquadro RPS della console UDP.
2. Accedere al dispositivo B ed eliminare la chiave di registro dell'ID del nodo contenuta in [HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\ARCserve Unified Data Protection\Engine].
3. Riavviare il servizio Web dell'agente Arcserve UDP dal nodo del dispositivo B.
4. Riavviare il servizio dell'archivio dati RPS di Arcserve UDP dal nodo del dispositivo B.
5. Dalla console UDP, accedere Nodi, riquadro Tutti i nodi e aggiornare il nodo del dispositivo B.
6. Passare al riquadro Recovery Point Server e aggiornare il nodo del dispositivo B.
7. Importare l'archivio dati esistente sul server RPS del dispositivo B impostandolo con la destinazione di backup originale.

Caso 2: il dispositivo B viene aggiunto solo come un nodo dell'agente per la console UDP del dispositivo A.

Ad esempio, un piano protegge il dispositivo B tramite un'attività di backup basata sull'agente sulla console UDP del dispositivo A.

1. Accedere al dispositivo B ed eliminare la chiave di registro dell'ID del nodo contenuta in [HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve Unified Data Protection\Engine].
2. Riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP dal dispositivo B.
3. Dalla console UDP, accedere a Nodi, riquadro Tutti i nodi e aggiornare il nodo dal dispositivo B.

Errore del server di backup Linux durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete

Quando viene impostato l'indirizzo IP statico sul server del dispositivo, il server di backup Linux non è in grado di acquisire correttamente il suffisso DNS di rete in seguito al riavvio del servizio di rete. Questo errore comporta problemi di comunicazione tra il server di backup Linux e la console UDP. Non sarà quindi possibile utilizzare il server di backup Linux per proteggere il nodo Linux a causa dei problemi di comunicazione.

Sintomo

Lo stato del server di backup Linux resta in stato di disconnessione sulla console UDP. L'opzione **Aggiorna nodo** non è in grado di aggiornare il server di backup Linux correttamente e l'icona di avviso di colore giallo non diventerà di colore verde. Ciò si verifica quando si imposta l'indirizzo IP statico sul server del dispositivo che causa l'errore di acquisizione del suffisso DNS di rete da parte del server di backup Linux.

Soluzione

Per risolvere il problema, è possibile aggiornare il file `/etc/resolv.conf` direttamente nel computer Linux per aggiungere il suffisso DNS corretto.

Fuso orario predefinito sul dispositivo

Sintomo

Il fuso orario predefinito (UTC-08:00) è Ora costa pacifica (USA e Canada) indipendentemente dall'area selezionata con la prima accensione del dispositivo.

Soluzione

Per risolvere questo problema, accedere alla **Procedura guidata del dispositivo Arcserve Backup** e fare clic su **Modifica, Data e ora** per modificare il fuso orario.

Errore di licenza anche se le licenze sono disponibili

Per ulteriori informazioni sugli errori correlati alla licenza nel dispositivo, anche se le licenze sono disponibili, consultare il seguente [collegamento](#).

Capitolo 13: Procedure consigliate

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Procedure consigliate per la configurazione di rete	165
Procedure consigliate per la migrazione della console Arcserve UDP	168
Procedure consigliate per il ripristino bare metal (BMR) senza la conservazione dei dati	170
Procedure consigliate per il ripristino bare metal (BMR) e la conservazione dei dati	181
Procedure consigliate per lo strumento di migrazione Linux	189
Procedure consigliate per lo strumento Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo)	191
Procedure consigliate per il server di backup Linux preinstallato in Arcserve UDP Appliance	194
Procedure consigliate per il dispositivo Arcserve UDP per eseguire il backup del server di backup Linux	196
Procedure consigliate per la migrazione dal dispositivo Arcserve UDP al dispositivo	200
Soluzione 1	201
Soluzione 2	206
Procedure consigliate per il processo del computer virtuale istantaneo di Arcserve UDP Linux all'Hyper-V del dispositivo locale	209
Procedure consigliate per aggiungere una replica a un'attività RPS gestita in remoto a un altro dispositivo	210
Procedure consigliate per eseguire attività Virtual Standby il cui monitoraggio è impostato per un altro dispositivo	212

Procedure consigliate per la configurazione di rete

- Se nell'ambiente di produzione sono collegate più interfacce di rete, verificare che ciascuna scheda di rete sia connessa a una rete secondaria diversa.
- Se il nodo Linux non è disponibile nell'ambiente di produzione da proteggere, si consiglia di arrestare Linux-BackupSvr del computer virtuale, il servizio Server DHCP e RRAS dal dispositivo.

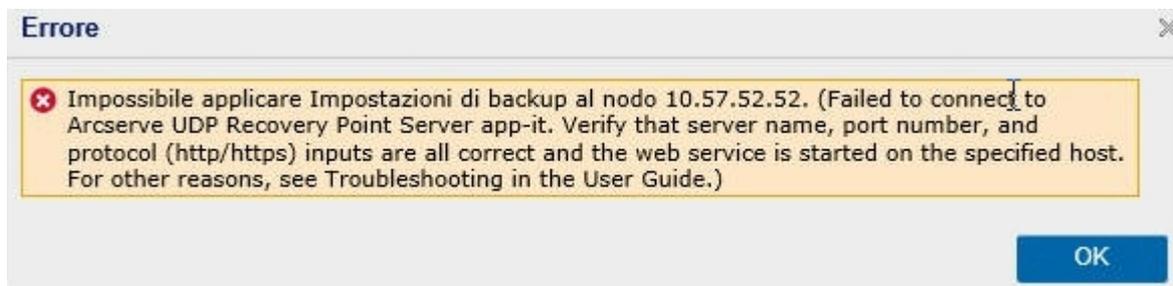
Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#) della Guida per l'utente del dispositivo.

- Se si riscontra un problema di connessione tra il dispositivo e un nodo dell'agente quando sono entrambi connessi alla rete. Il problema si verifica se sono presenti più interfacce di rete connesse alla stessa rete secondaria nel dispositivo.

Sintomo

Se il dispositivo e il nodo dell'agente sono connessi tramite la stessa rete secondaria. Potrebbero verificarsi i seguenti sintomi:

- ◆ Dalla console Arcserve UDP, quando si distribuisce il piano al nodo dell'agente, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:



- ◆ Il processo di backup del nodo dell'agente non riesce come segue:

	12/01/2017 01:00:20	10.57.52.52	Inoltra processo di backup - Failed to connect to Arcserve UDP Recovery Point Server app-it. Verify that server name, port number, and protocol (http/https) inputs are all correct and the web service is started on the specified host. For other reasons, see Troubleshooting in the User Guide.
---	---------------------	-------------	---

- ◆ Eseguire il ping del nodo dell'agente dal dispositivo e verificare se il nodo dell'agente è connesso come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping 10.57.52.52
Esecuzione di Ping 10.57.52.52 con 32 byte di dati:
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata<1ms TTL=127
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata=2ms TTL=127
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata<1ms TTL=127
Risposta da 10.57.52.52: byte=32 durata<1ms TTL=127
```

- ◆ Eseguire il ping del nome host del dispositivo dal nodo dell'agente e verificare se il dispositivo NON è connesso come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping appliatest76
Esecuzione di Ping appliatest76 [10.57.52.47] con 32 byte di dati:
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Statistiche Ping per 10.57.52.47:
Pacchetti: Trasmessi = 4, Ricevuti = 0,
Persi = 4 (100% persi),
```

Soluzione

Per risolvere il problema di connessione tra il dispositivo e nodo dell'agente, completare una delle seguenti operazioni:

- ◆ Se il nodo Linux non è disponibile nell'ambiente di produzione, arrestare i servizi Server DHCP e RRAS, quindi verificare se il problema è stato risolto.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#) della Guida per l'utente del dispositivo.

- ◆ Sul dispositivo e sul nodo dell'agente, procedere come segue:

Procedura da seguire sul dispositivo:

1. Eseguire *ipconfig /all* dal prompt dei comandi DOS per ottenere gli indirizzi IPv4 disponibili sul dispositivo:
2. Eseguire *Route Print* dal prompt dei comandi DOS per ottenere la tabella di routing IPv4, annotare l'elenco ordinato di tutti gli indirizzi IPv4 disponibili sul dispositivo, come indicato di seguito:

```
IPv4 Tabella route
=====
Route attive:
Indirizzo rete      Mask      Gateway    Interfaccia Metrica
-----
0.0.0.0             0.0.0.0   10.57.62.1 10.57.62.28 10
0.0.0.0             0.0.0.0   10.57.39.1 10.57.39.13 10
10.57.39.0         255.255.255.0 On-link    10.57.39.13 266
10.57.39.13       255.255.255.255 On-link    10.57.39.13 266
10.57.39.255      255.255.255.255 On-link    10.57.39.13 266
10.57.62.0         255.255.255.0 On-link    10.57.62.28 266
10.57.62.28       255.255.255.255 On-link    10.57.62.28 266
```

Procedura da seguire sul nodo dell'agente:

1. Dal prompt dei comandi DOS, eseguire il ping di ciascun indirizzo IPv4 disponibile del dispositivo uno alla volta seguendo l'ordine sopra indicato per ottenere il primo IPv4 del dispositivo connesso sul nodo dell'agente come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping 10.57.39.13
Esecuzione di Ping 10.57.39.13 con 32 byte di dati:
Risposta da 10.57.39.13: byte=32 durata<1ms TTL=128
```

2. Modificare il file `C:\Windows\System32\drivers\etc\hosts` e aggiungere un record alla coppia *the_IPv4_got_above Appliance_hostname*, quindi salvare il file.

Procedure consigliate per la migrazione della console Arcserve UDP

Sul dispositivo Arcserve UDP, è possibile eseguire la migrazione della console Arcserve UDP su un altro dispositivo utilizzando *ConsoleMigration.exe*. A partire da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 2, è possibile eseguire la migrazione della Console di Arcserve UDP tra due Console di Arcserve UDP, anche nel caso in cui non appartengano al dispositivo.

Utilizzare *ConsoleMigration.exe* per BackupDB e RecoverDB. Nella schermata che segue viene visualizzato l'utilizzo di *ConsoleMigration.exe*:

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe
Usage: ConsoleMigration.exe <-BackupDB|-RecoverDB>
-BackupDB: Backup UDP Console database Arcserve_APP
-RecoverDB: Recover UDP Console database Arcserve_APP
```

Per completare il processo di migrazione, attenersi alla seguente procedura:

1. Sulla Console Arcserve UDP precedente, eseguire il backup del database Arcserve UDP.

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe -BackupDB
Backed up DB and version files completed.
DB and version files were created at "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\DB_Migration".
```

La cartella *DB_Migration* è stata creata correttamente.

2. Sulla nuova Console Arcserve UDP, copiare la cartella *DB_Migration* nel seguente percorso:
<UDP_Home> \Management\BIN\Appliance\
3. Se la nuova Console Arcserve UDP è un dispositivo Arcserve UDP, modificare il nome host e riavviare il sistema. Sarà necessario completare la configurazione del dispositivo mediante la procedura guidata apposita.

Nota: se la Console di Arcserve UDP non è un dispositivo Arcserve UDP, ignorare questo passaggio.

4. Nella nuova Console Arcserve UDP, procedere come indicato nella schermata riportata di seguito per ripristinare il database della Console Arcserve UDP. Quando viene completato il processo di ripristino del

database, i nodi vengono aggiornati per la nuova Console Arcserve UDP. Se non vengono aggiornati tutti i nodi, i nodi disconnessi vengono registrati nel file *DisconnectedNodesInfo- \langle mm-dd-yyyy \rangle .txt* nel percorso *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\DB_Migration\logs*. È possibile aggiornare manualmente i nodi di disconnessi dalla nuova Console Arcserve UDP.

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe
-RecoverDB

Are you sure you want to recover the backup DB file? <y/n>: y

Stopping Arcserve UDP management service, please wait...

Recovering backup DB file...

Updating nodes, please wait...

Please update nodes manually from UDP console, if you still encounter disconnected nodes.

The disconnected nodes(if exist) will be saved at "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\DB_Migration\logs".

Console migration completed. Console use DB "localhost\ARCserve_APP".
```

Nota: nella console Arcserve UDP, se esiste un sito diverso dal sito locale, attenersi alla procedura menzionata nel file *NewRegistrationText.txt* per registrare il sito nuovamente.

La migrazione della Console Arcserve UDP è stata completata correttamente sulla nuova Console Arcserve UDP.

È possibile utilizzare questo strumento per eseguire la migrazione della Console Arcserve UDP connessa al database SQL remoto. Al termine della migrazione, la Console Arcserve UDP di cui è stata eseguita la migrazione viene configurata per la connessione allo stesso database SQL remoto.

Nota: in Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4, l'opzione **-force** è stata introdotta nel comando **ConsoleMigration.exe** per imporre la migrazione del file di database di backup sulla console di destinazione nel caso in cui si verificano le seguenti condizioni:

1. Quando si desidera eseguire la migrazione della Console tra due console in cui la console di origine utilizza SQL Server Enterprise Edition e quella di destinazione utilizza SQL Server Express Edition. In questo caso, le dimensioni minime richieste per il database della Console UDP di origine corrispondono a 4000 MB.
2. Quando si desidera eseguire la migrazione della Console da una console che utilizza una versione avanzata del database SQL Server a una console

che utilizza una versione precedente del database SQL Server. Ad esempio, la migrazione da una console con SQL Server 2016 alla console con SQL Server 2014.

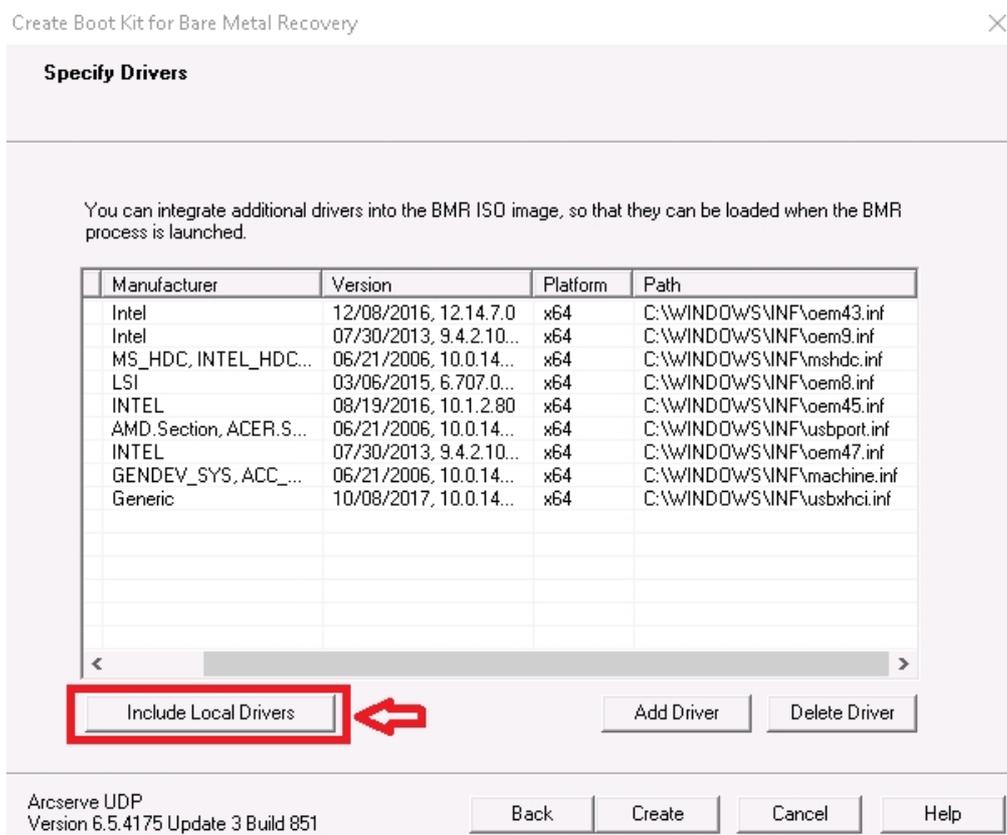
Procedure consigliate per il ripristino bare metal (BMR) senza la conservazione dei dati

Il dispositivo Arcserve UDP consente di eseguire il ripristino bare metal mediante il Kit di avvio di Arcserve UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire l'applicazione *Crea kit di avvio di Arcserve UDP* nel dispositivo e generare l'immagine ISO di avvio o l'unità USB per la piattaforma x64.

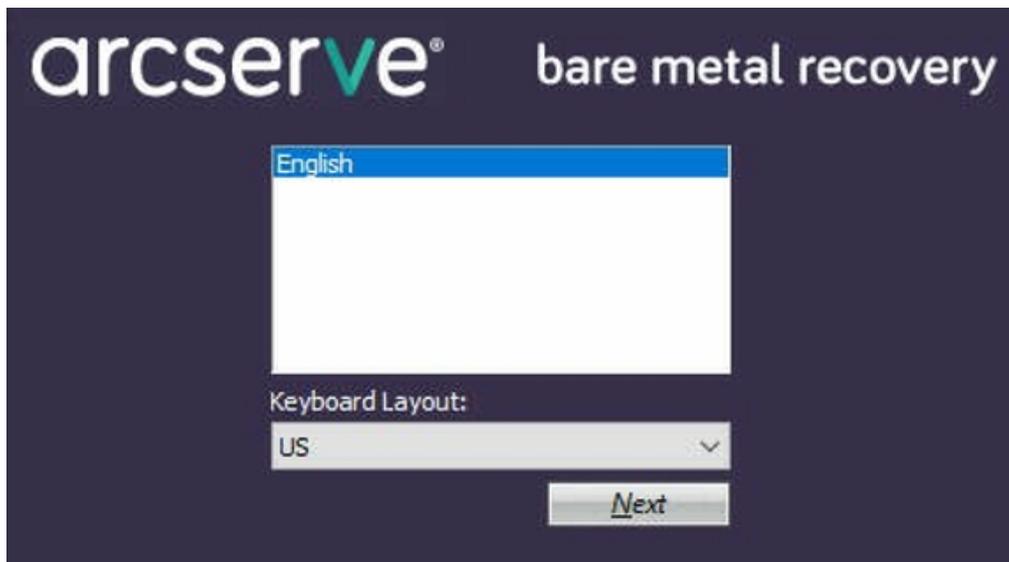
Nota: è necessario includere i driver locali per l'immagine ISO. Per includere i driver locali, selezionare l'opzione **Includi driver locali** nella finestra **Crea kit di avvio per il ripristino bare metal**. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un kit di avvio, consultare il seguente [collegamento](#).



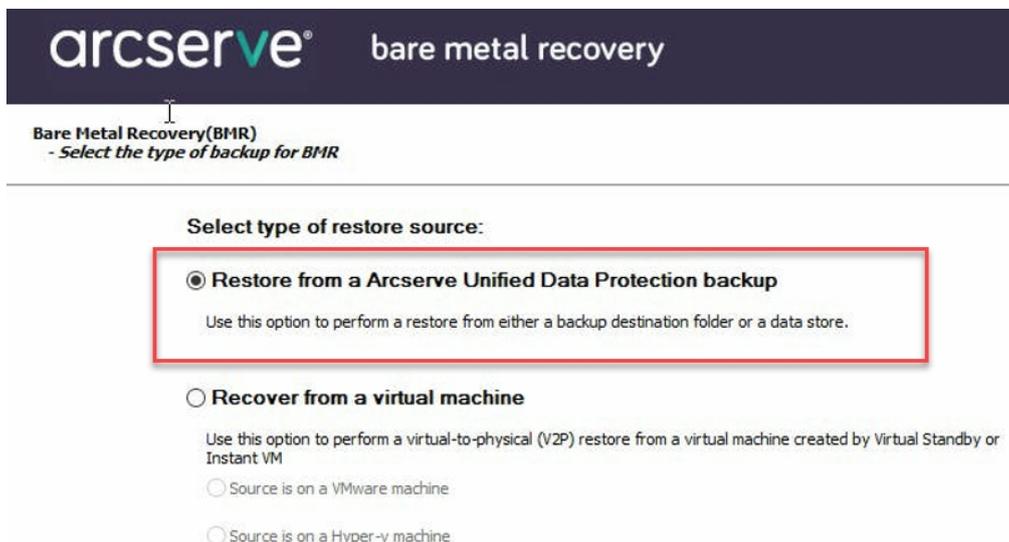
2. Avviare il dispositivo Arcserve UDP tramite l'immagine ISO di ripristino bare metal o l'unità USB.

Viene visualizzato il programma di installazione del **Arcserve** ripristino bare metal di .

3. Selezionare la lingua richiesta e fare clic su **Avanti**.

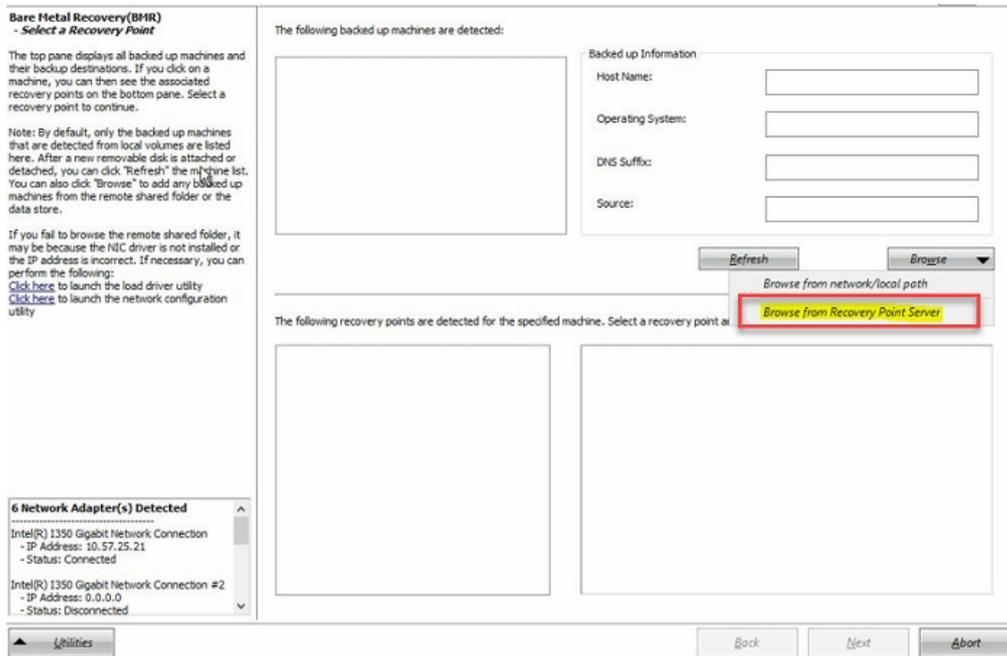


4. Selezionare l'opzione **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.



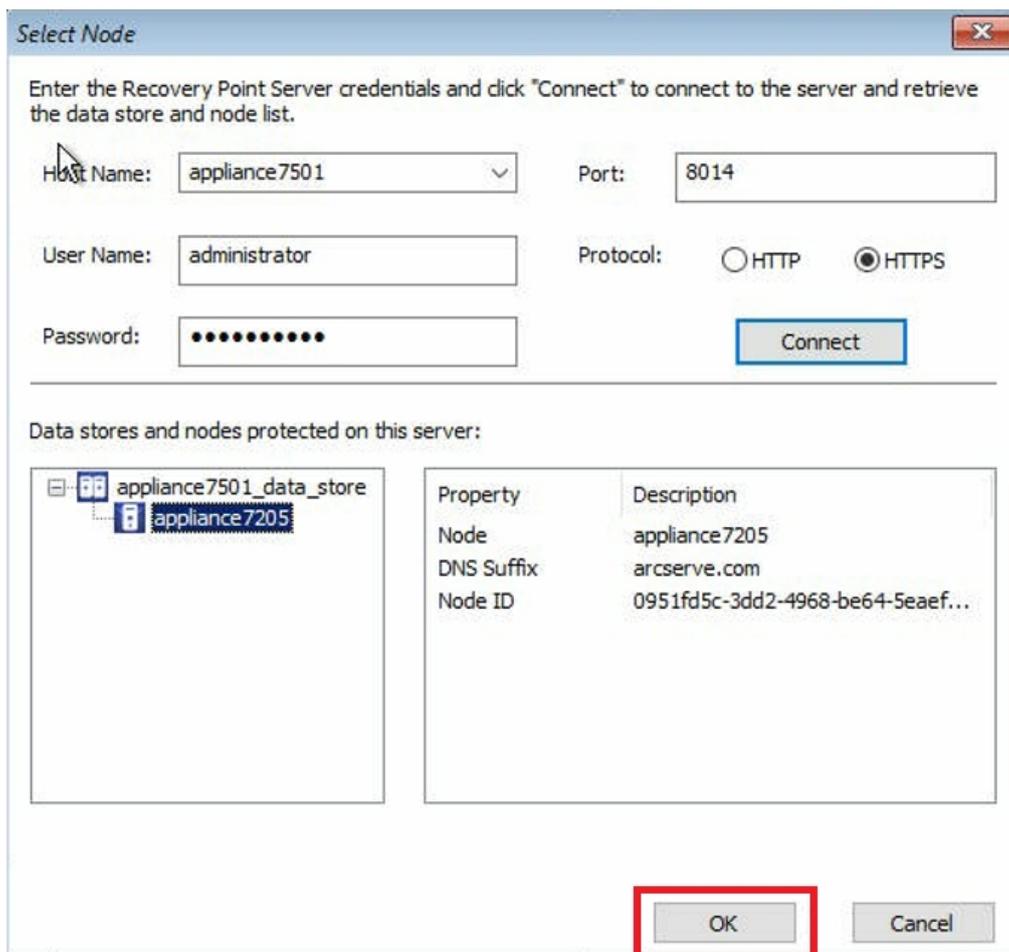
Viene visualizzata la finestra della procedura guidata di **selezione di un punto di ripristino**.

5. Fare clic su **Sfoggia** e selezionare l'opzione **Sfoggia da Recovery Point Server**.



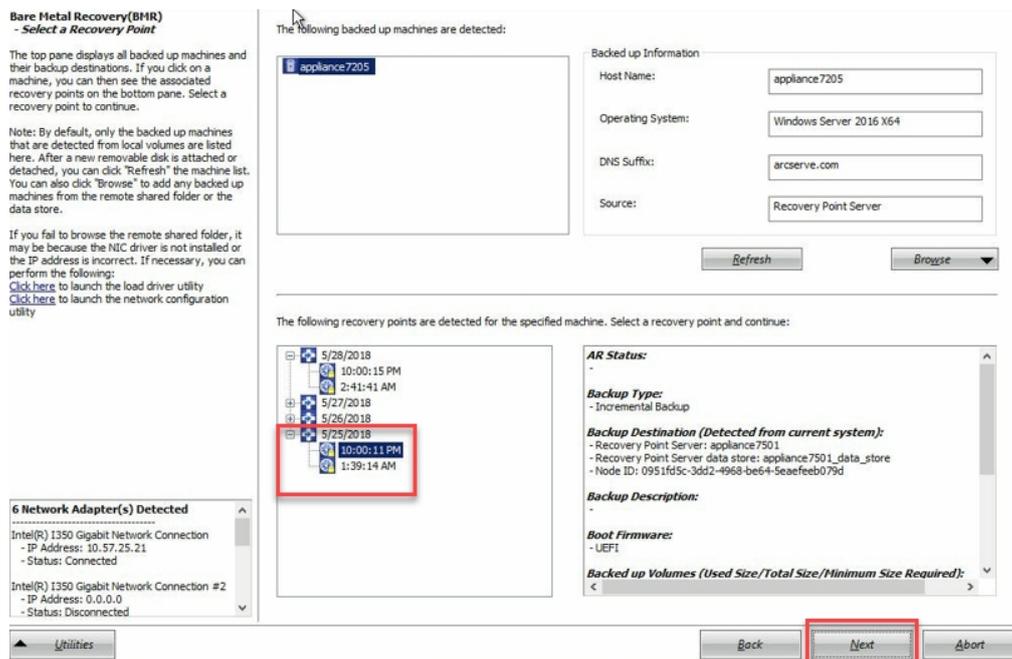
Viene visualizzata la finestra **Seleziona nodo**.

6. Immettere il nome host del Recovery Point Server, il nome utente, la password, la porta e il protocollo.
7. Fare clic su **Connetti**.
8. Una volta stabilita la connessione, fare clic su **OK**.

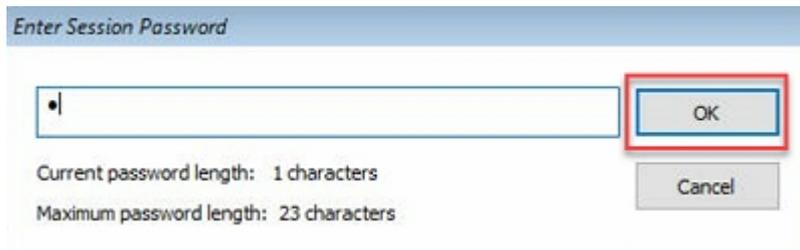


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di un punto di ripristino**.

9. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.



- (Facoltativo) Immettere la password di sessione (se richiesta), quindi fare clic su **OK**.



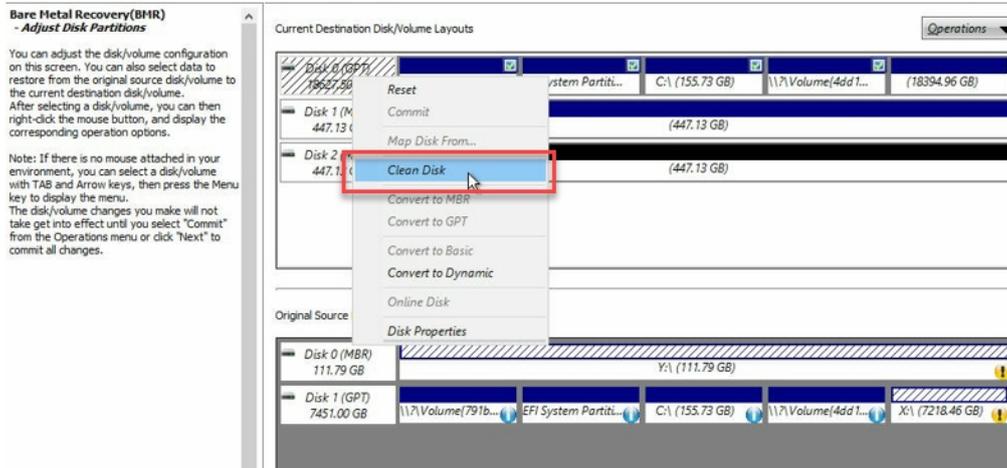
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

- Selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

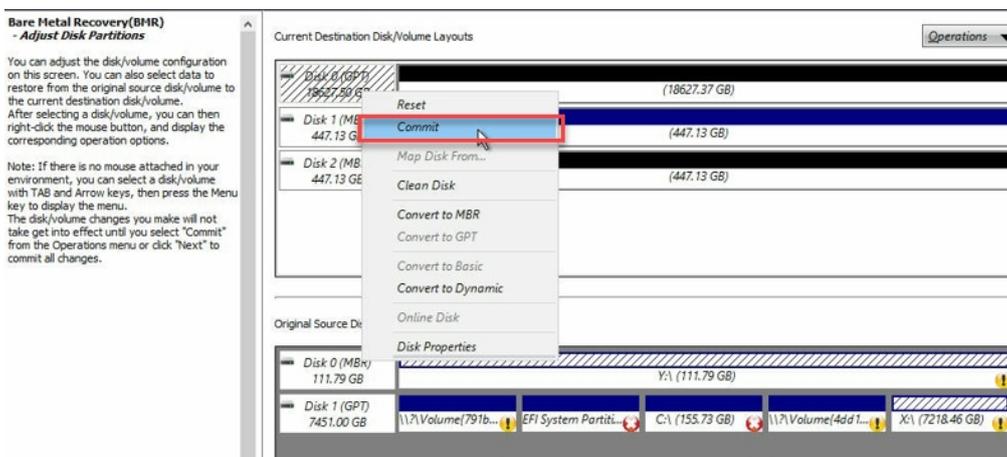


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**.

12. Fare clic con il tasto destro del mouse sul disco della tabella di partizione GUID con le dimensioni maggiori e fare clic su **Pulisci disco**.

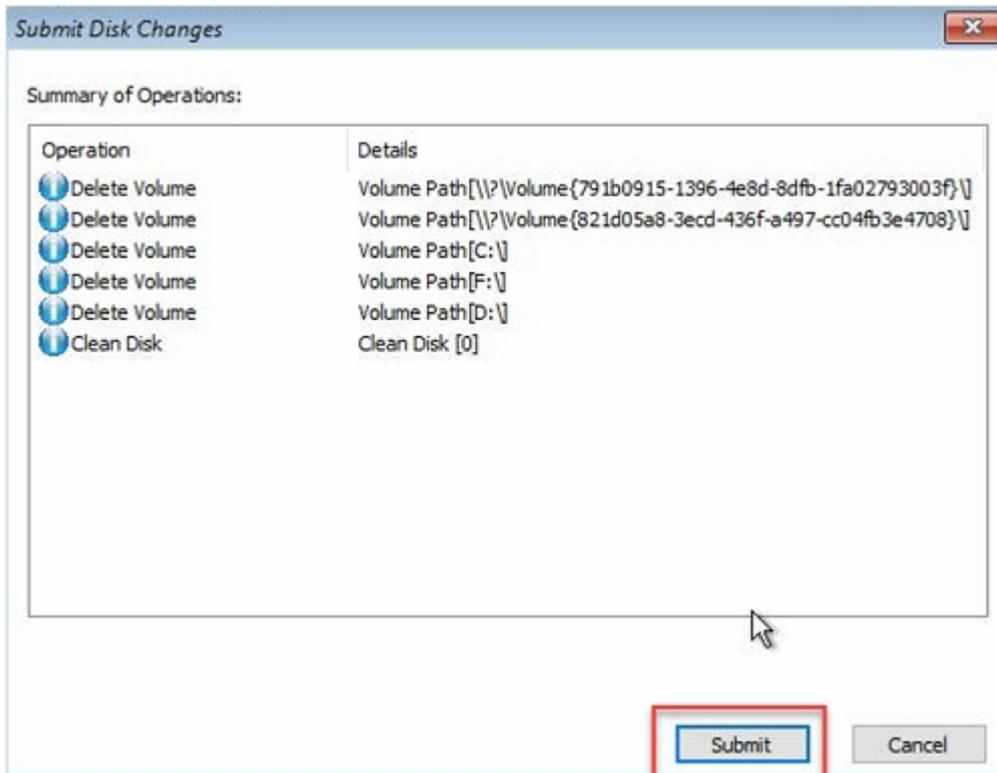


13. Dopo la pulitura del disco, fare clic con il pulsante destro del mouse sul disco, quindi fare clic su **Conferma**.

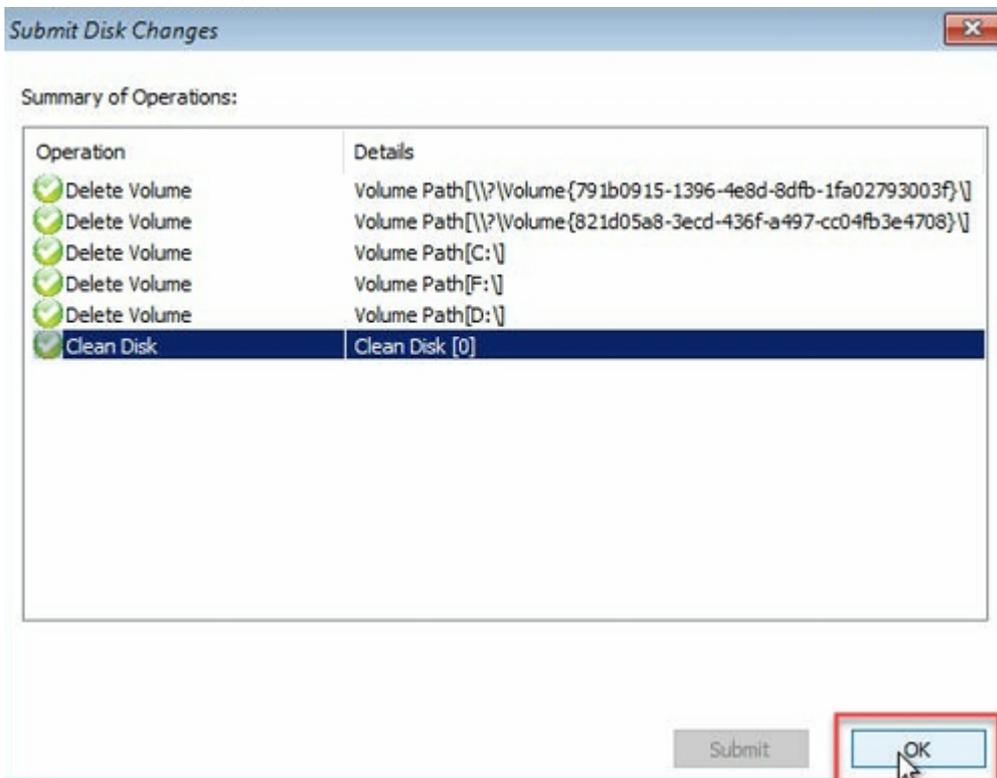


Viene visualizzata la finestra **Invia modifiche del disco**.

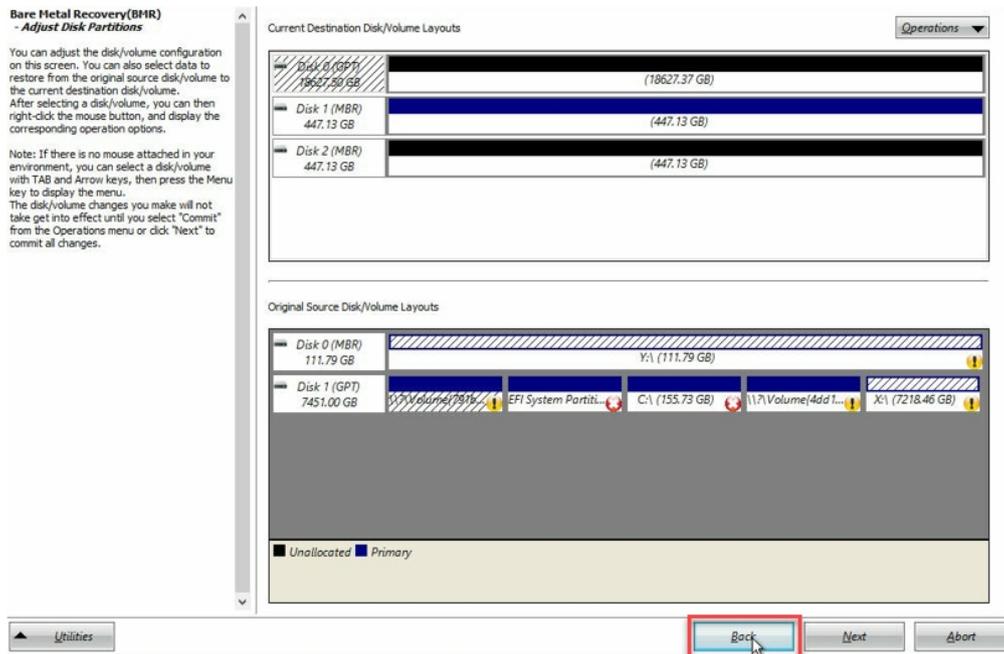
14. Fare clic su **Invia**.



15. Una volta completato il processo di pulizia del disco, fare clic su **OK**.

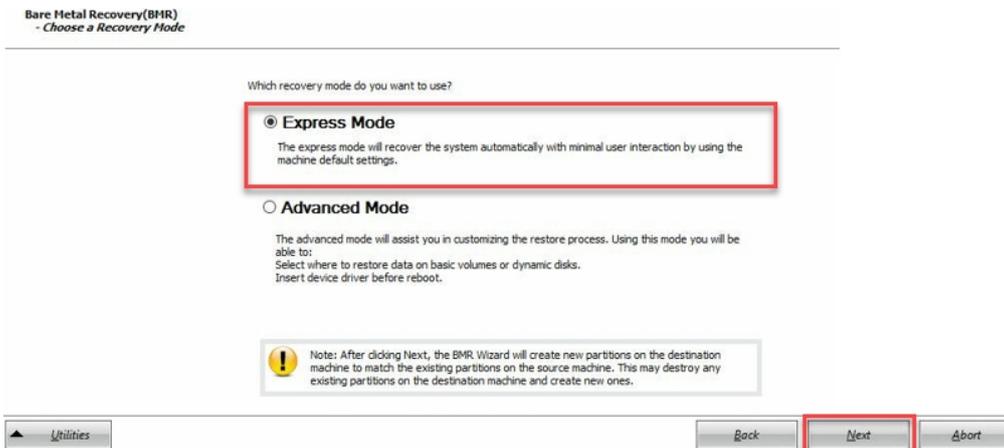


16. Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**, fare clic su **Indietro**.



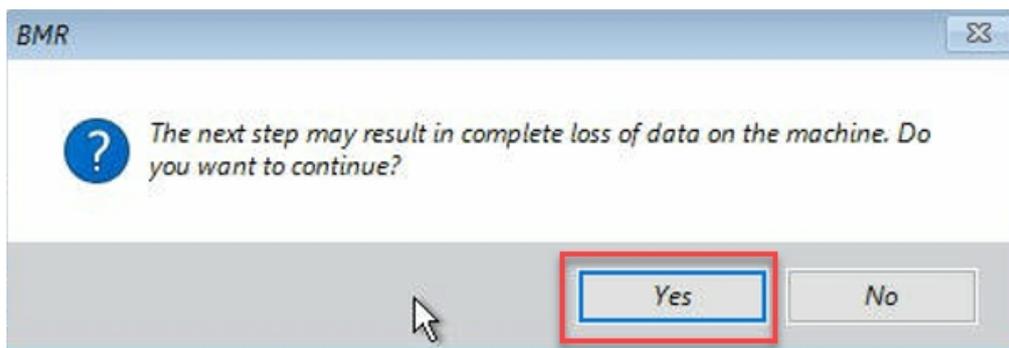
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

17. Selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.



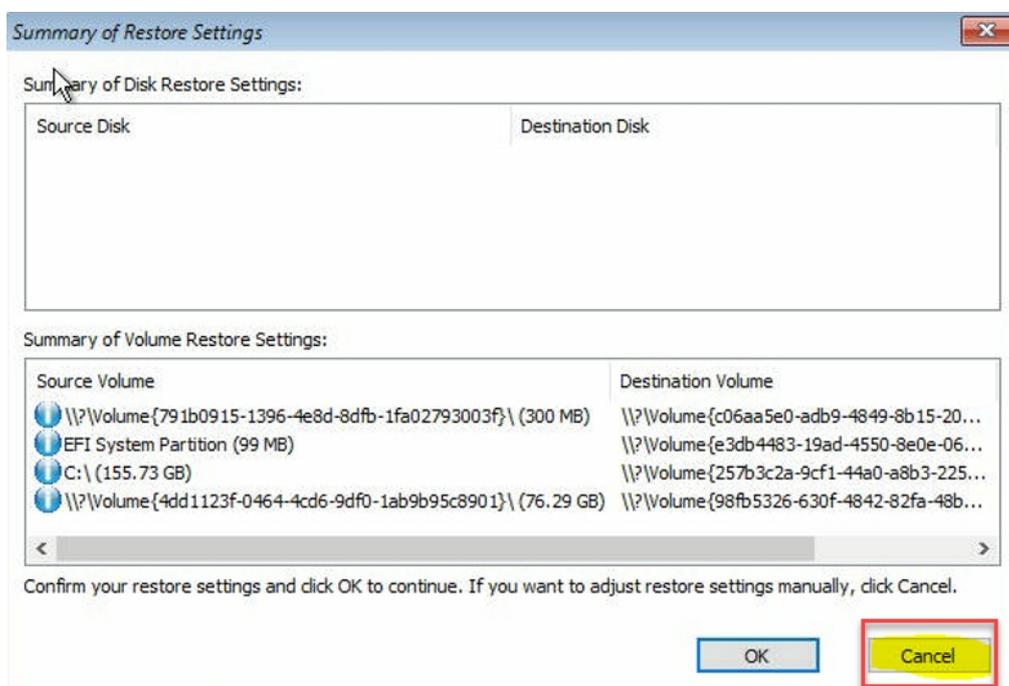
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal**.

18. Fare clic su **Sì**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo delle impostazioni di ripristino**.

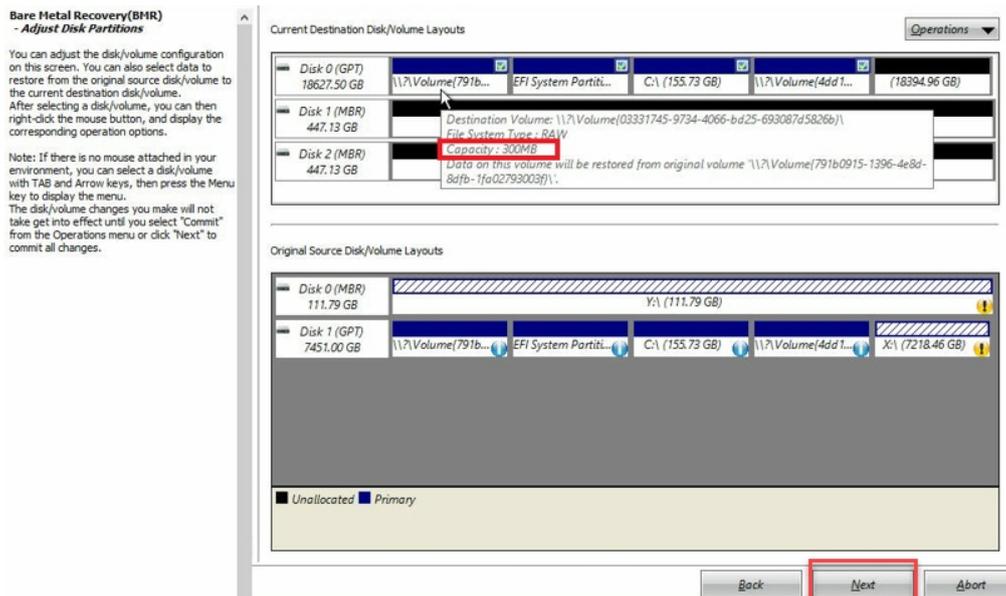
19. Fare clic su **Annulla**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**.

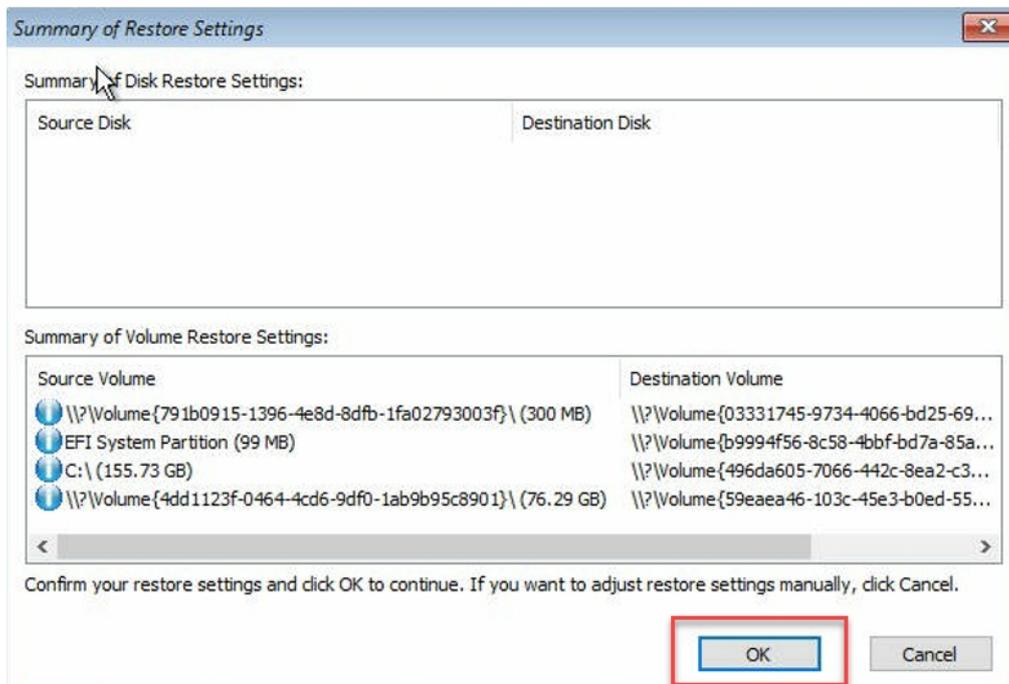
20. Eseguire il confronto e verificare se la capacità delle prime quattro partizioni disponibili nella scheda **Layout del disco/volume di destinazione corrente** corrisponda alle dimensioni massime del disco GPT disponibile nella scheda **Layout del disco/volume di origine originale** e fare clic su **Avanti**.

Nota: per visualizzare le dimensioni della partizione, posizionare il cursore del mouse sul disco per visualizzare le proprietà del disco.



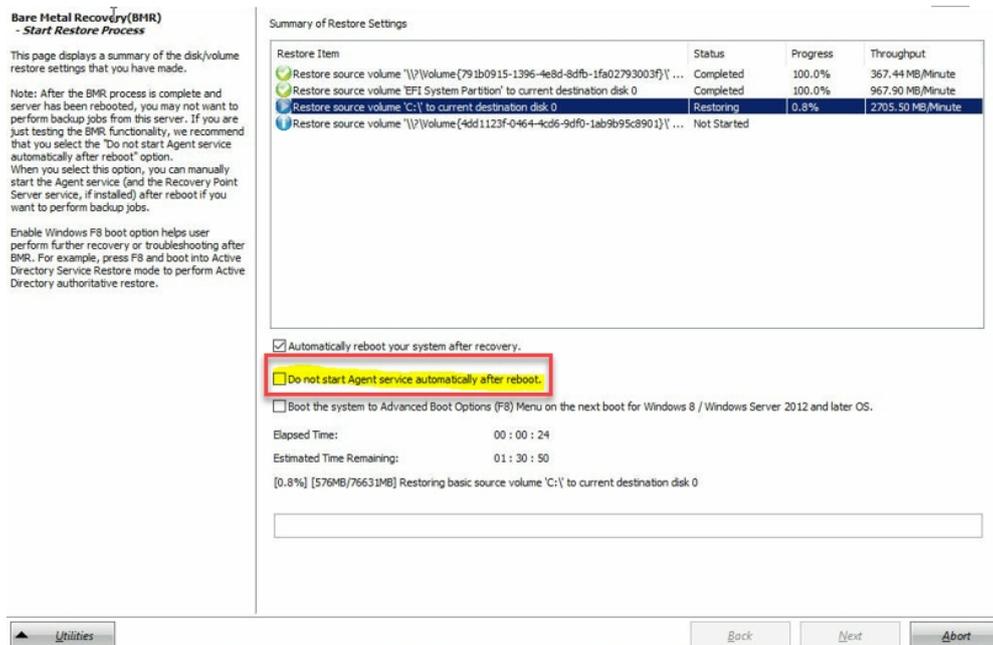
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo delle impostazioni di ripristino**.

21. Fare clic su **OK**.



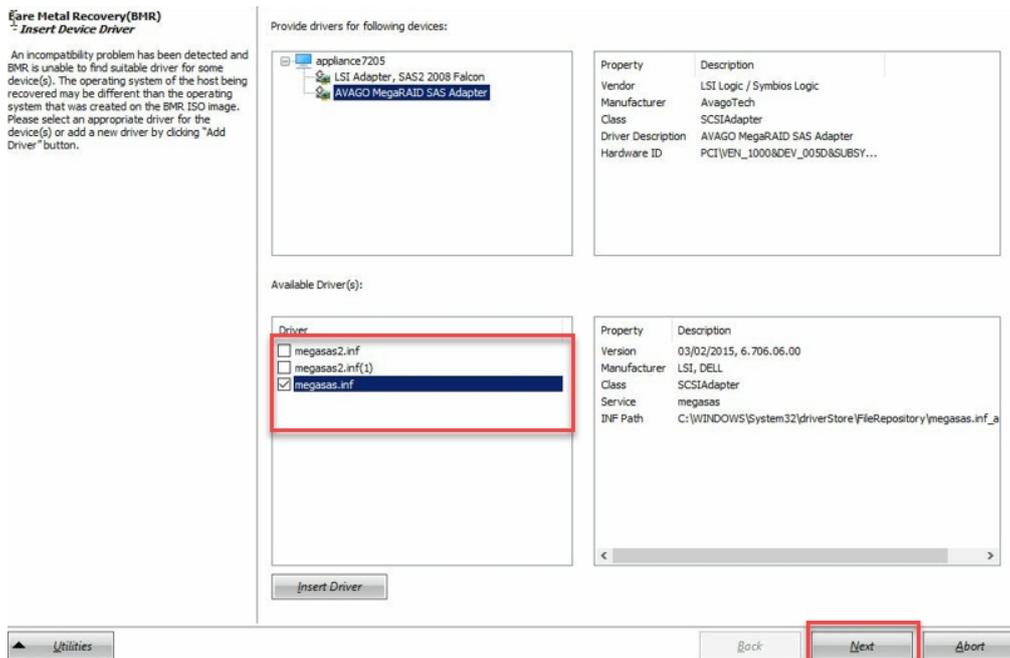
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Avvia processo di ripristino.**

22. Deselezionare l'opzione **Non avviare automaticamente il servizio dell'agente in seguito al riavvio** e attendere il completamento del ripristino.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Inserisci driver del dispositivo.**

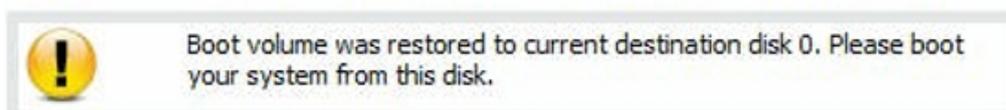
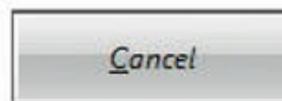
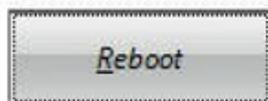
23. Selezionare il driver richiesto per il controller raid e fare clic su **Avanti**.



Viene visualizzata la finestra pop-up di avvio e il dispositivo Arcserve UDP viene riavviato automaticamente.

Click Reboot to automatically reboot your system at this time. If you want to collect all BMR log files you can use the Activity log utility. [Click here](#) to launch the Activity Log utility.

Your system will reboot in **11 second(s)**.



Il processo di ripristino bare metal viene completato correttamente.

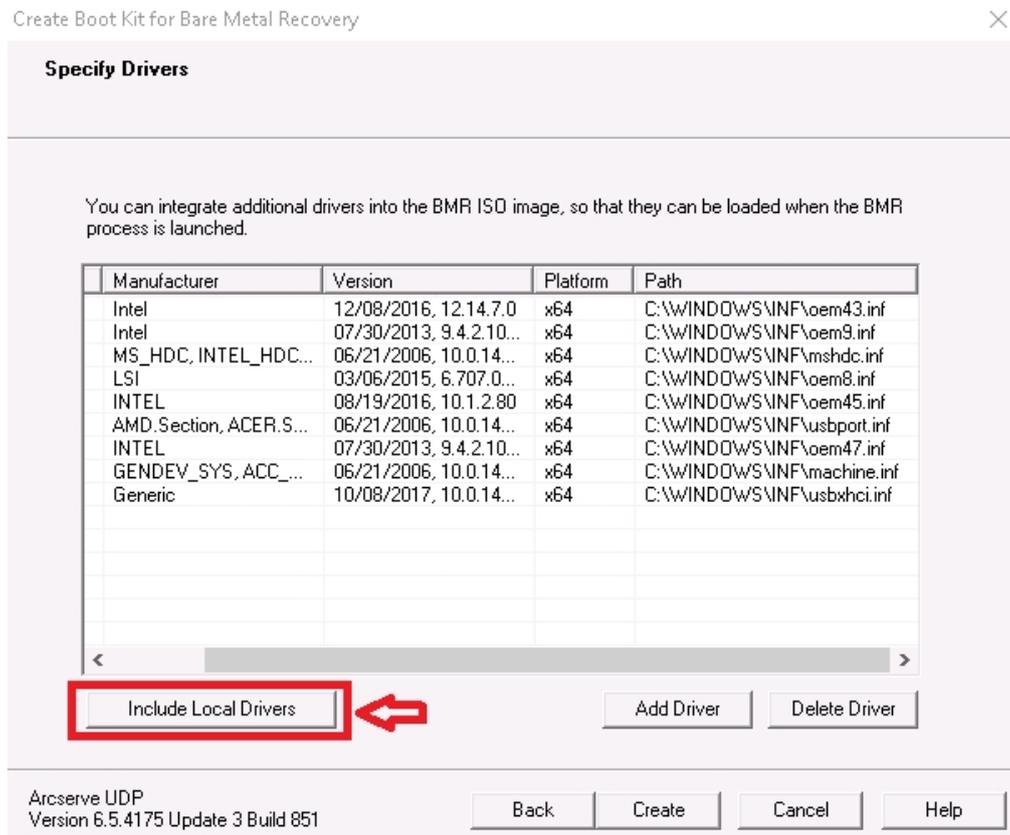
Procedure consigliate per il ripristino bare metal (BMR) e la conservazione dei dati

Il dispositivo Arcserve UDP consente di eseguire il ripristino bare metal mediante il Kit di avvio di Arcserve UDP.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire l'applicazione *Crea kit di avvio di Arcserve UDP* nel dispositivo e generare l'immagine ISO di avvio o l'unità USB per la piattaforma x64.

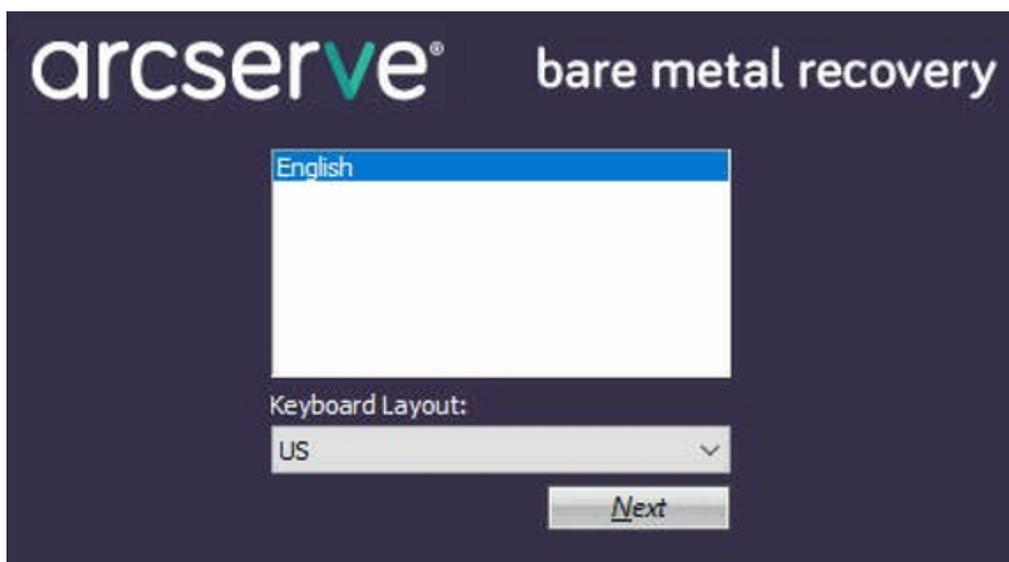
Nota: è necessario includere i driver locali per l'immagine ISO. Per includere i driver locali, selezionare l'opzione **Includi driver locali** nella finestra **Crea kit di avvio per il ripristino bare metal**. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un kit di avvio, consultare il seguente [collegamento](#).



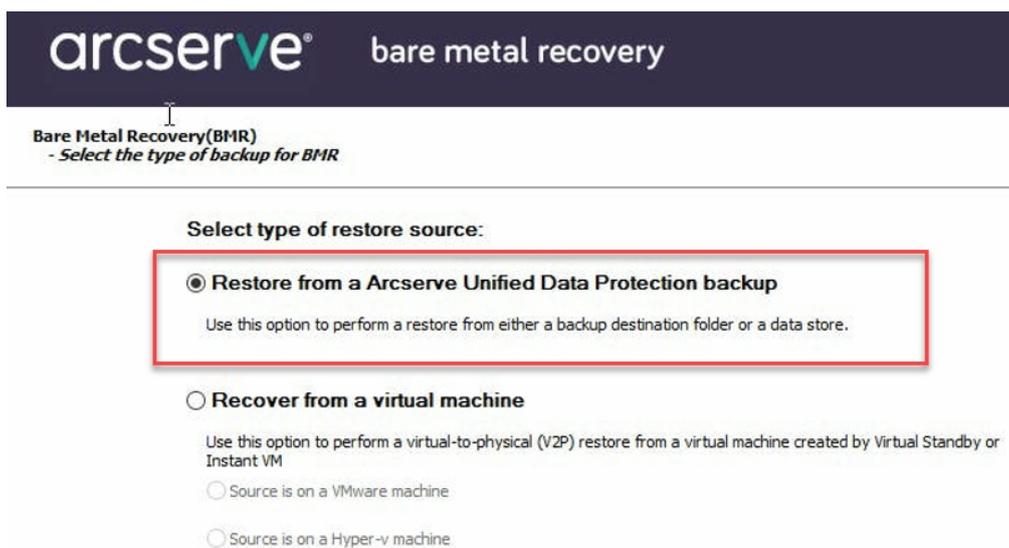
2. Avviare il dispositivo Arcserve UDP tramite l'immagine ISO di ripristino bare metal o l'unità USB.

Viene visualizzato il programma di installazione del **Arcserve** ripristino bare metal di .

3. Selezionare la lingua richiesta e fare clic su **Avanti**.

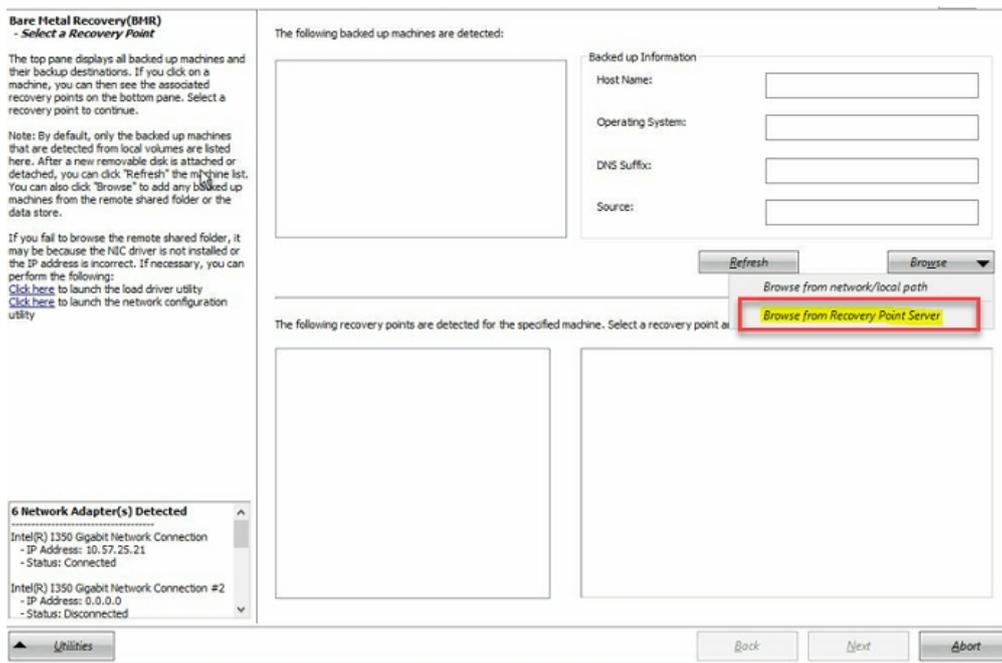


4. Selezionare l'opzione **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.



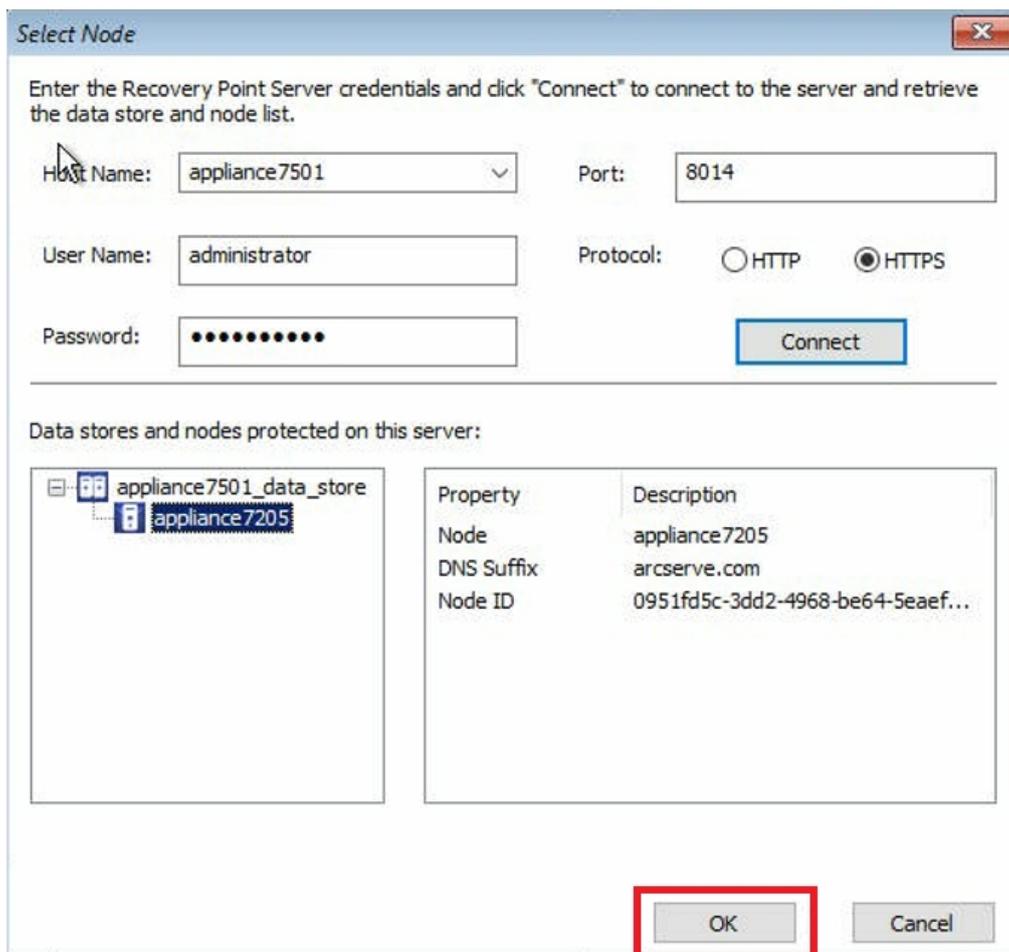
Viene visualizzata la finestra della procedura guidata di **selezione di un punto di ripristino**.

5. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare l'opzione **Sfoglia da Recovery Point Server**.



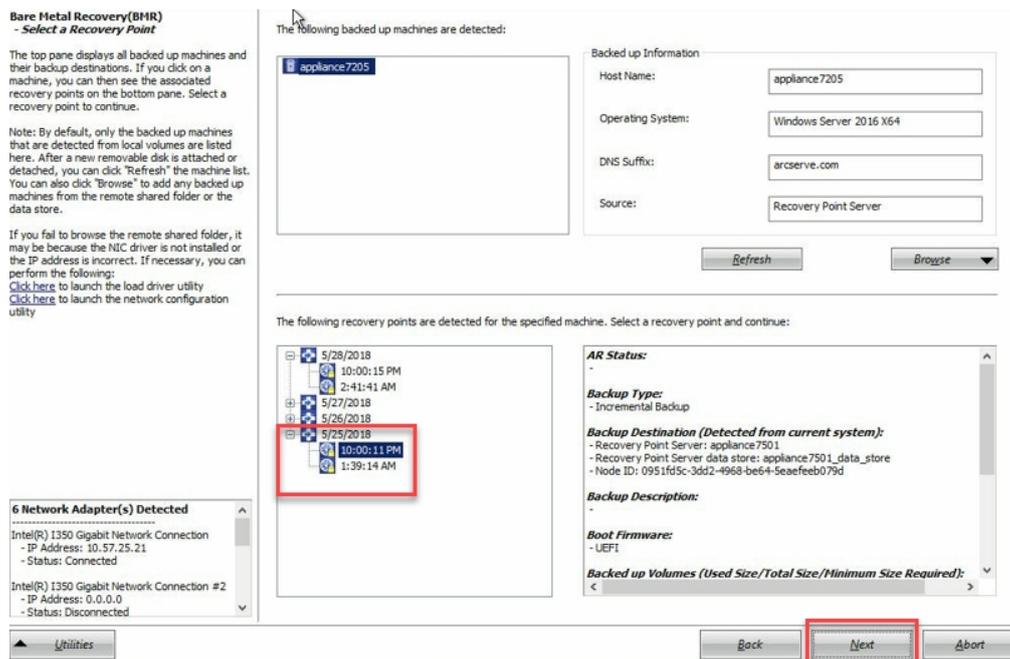
Viene visualizzata la finestra **Seleziona nodo**.

6. Immettere il nome host del Recovery Point Server, il nome utente, la password, la porta e il protocollo.
7. Fare clic su **Connetti**.
8. Una volta stabilita la connessione, fare clic su **OK**.

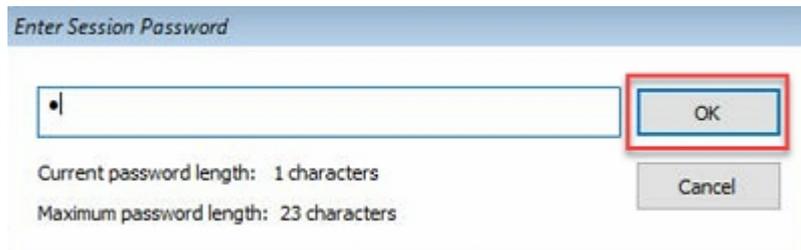


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di un punto di ripristino**.

9. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.



- (Facoltativo) Immettere la password di sessione (se richiesta), quindi fare clic su **OK**.

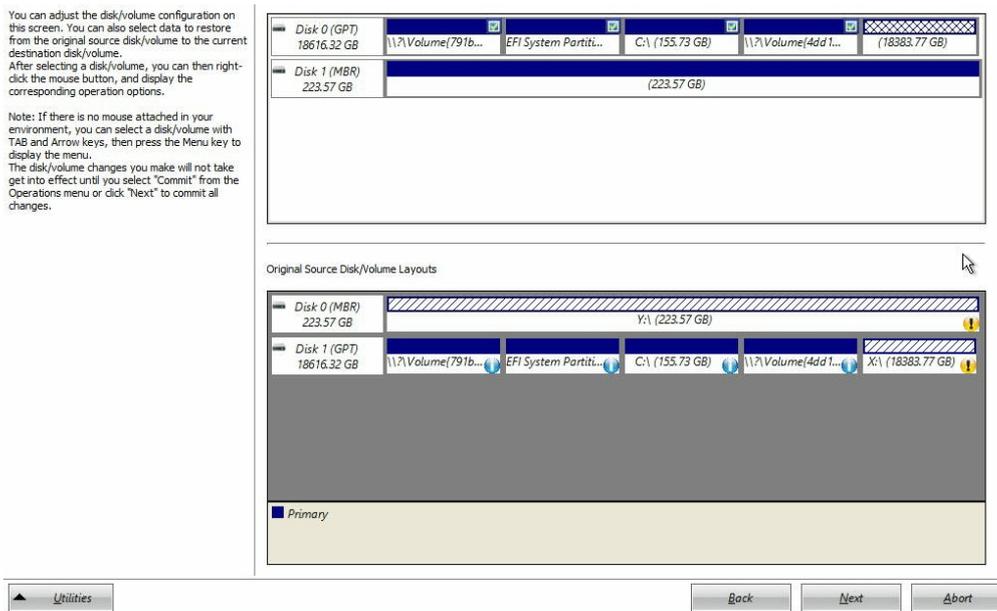


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

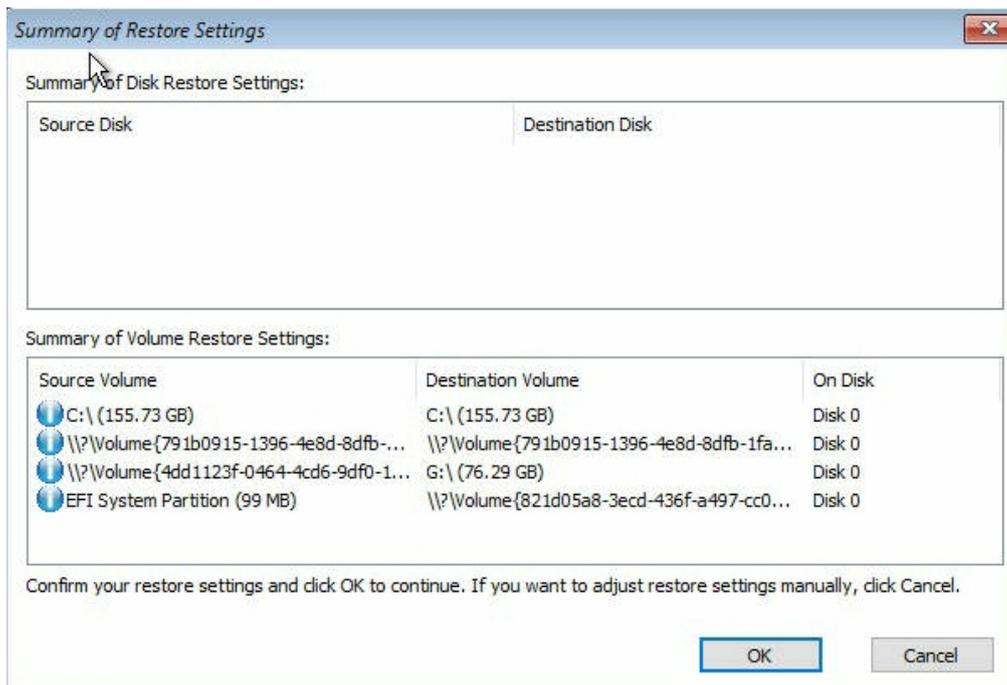
- Selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.



- Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**, fare clic su **Avanti**.



13. Nella schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco**, fare clic su **OK**.



14. Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal**, **Avvio del processo di ripristino**, annullare la selezione dell'opzione **Non avviare automaticamente il servizio dell'agente in seguito al riavvio** ed attendere il completamento del ripristino e il riavvio del computer.

Bare Metal Recovery (BMR)
- Start Restore Process

This page displays a summary of the disk/volume restore settings that you have made.

Note: After the BMR process is complete and server has been rebooted, you may not want to perform backup jobs from this server. If you are just testing the BMR functionality, we recommend that you select the "Do not start Agent service automatically after reboot" option. When you select this option, you can manually start the Agent service (and the Recovery Point Server service, if installed) after reboot if you want to perform backup jobs.

Enable Windows F8 boot option helps user perform further recovery or troubleshooting after BMR. For example, press F8 and boot into Active Directory Service Restore mode to perform Active Directory authoritative restore.

Summary of Restore Settings

Restore Item	Status	Progress	Throughput
Restore source volume 'C:\' to current destination disk 0	Restoring	1.8%	3115.69 MB/Minute
Restore source volume '\\?\Volume{791b0915-1396-4e8d-8dfb-1fa02793003f}\ ...	Not Started		
Restore source volume '\\?\Volume{4dd1123f-0464-4cd6-9df0-1ab9b95c8901}\ ...	Not Started		
Restore source volume 'EFI System Partition' to current destination disk 0	Not Started		

Automatically reboot your system after recovery.

Do not start Agent service automatically after reboot.

Boot the system to Advanced Boot Options (F8) Menu on the next boot for Windows 8 / Windows Server 2012 and later OS.

Elapsed Time: 00 : 00 : 33
Estimated Time Remaining: 00 : 52 : 55
[1.8%] [1632MB/90738MB] Restoring basic source volume 'C:\' to current destination disk 0

Progress bar: [1.8%]

Utilities | Back | Next | Abort

Il processo di ripristino bare metal viene completato correttamente.

Procedure consigliate per lo strumento di migrazione Linux

Importante: Lo strumento di migrazione Linux è disponibile soltanto in Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4.

Lo strumento di migrazione Linux (`Linux_migration.ps1`) è una nuova funzionalità introdotta da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4 che consente di eseguire la migrazione del server di backup Linux preinstallato del dispositivo Arcserve UDP dalla versione precedente di CentOS, come ad esempio da CentOS 6.6 a CentOS 7.4.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al dispositivo di Arcserve UDP mediante le credenziali di amministratore.
2. Eseguire l'aggiornamento delle versioni precedenti della console di Arcserve UDP nel dispositivo a Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4.
3. Scaricare *Linux-BackupSvr.zip* dal [collegamento](#) (l'MD5 per il download è `0A51C1020CB8EA569B9DCEAF7BF226E0`) ed estrarre i file sull'unità locale. Ad esempio, se si estraggono i file su unità X, il percorso viene visualizzato come indicato di seguito.



4. Aprire la riga di comando PowerShell e immettere il comando seguente per modificare il percorso della directory nella cartella contenente il file `Linux_migration.ps1`:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\bin\Appliance\
```

5. Eseguire il seguente comando per eseguire la migrazione:

```
Linux_migration.ps1 -path X:\Linux-BackupSvr
```

Nota: `X:\Linux-BackupSvr` è il percorso in cui i file vengono estratti i file da *Linux BackupSvr.zip* sull'unità locale.

La riga di comando visualizza l'avanzamento del processo di migrazione.

Dopo aver completato il processo di migrazione, il server di backup Linux precedente viene disattivato e il nome del server di backup Linux viene modificato in *Linux-BackupSvr-CentOS<version number>-<hhmm>*.

L'importazione del nuovo server di backup Linux (CentOS 7.4) viene completata e il nome viene modificato in *Linux-BackupSvr* nella gestione di Hyper-V.

6. Aggiornare il server di backup Linux dalla Console di Arcserve UDP.

Dopo la migrazione del server di backup Linux a CentOS 7.4, tutte le impostazioni del server di backup Linux, come ad esempio i piani di backup Linux, i nodi Linux e i processi Linux vengono migrati e configurati nella console del dispositivo di Arcserve UDP.

Procedure consigliate per lo strumento Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo)

Lo strumento Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo) consente di sostituire l'immagine del dispositivo originale nel sistema corrente con l'immagine del dispositivo desiderata delle versioni disponibili del dispositivo Arcserve UDP.

Download dell'immagine del dispositivo di Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 2:

Per Windows 2012 R2

È possibile scaricare l'immagine del dispositivo dall'[URL](#).

Nota: l'md5 per il download dell'immagine del dispositivo è *1E9FB62D395EF1812B1DBE9EDB8F2C6E*.

Dopo l'esecuzione dello strumento, eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite per ripristinare il dispositivo alla versione desiderata del dispositivo Arcserve UDP utilizzando l'impostazione predefinita disponibile nella console Arcserve UDP. Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo) è disponibile per il dispositivo Arcserve UDP v6.5 aggiornamento 1 e versioni successive.

Nota: l'immagine del dispositivo utilizzata per la sostituzione deve avere una versione superiore rispetto alla *versione originale di Arcserve UDP* installata sul dispositivo Arcserve UDP.

Per verificare la versione originale di Arcserve UDP, accedere alla console Arcserve UDP, passare alle **impostazioni** e selezionare **Ripristino impostazioni predefinite** per i dettagli della versione.



Scenario di esempio per la sostituzione dell'immagine di ripristino della factory per UDP v6 Aggiornamento 1 con l'immagine di ripristino della factory per UDP v6.5 Aggiornamento 1

Nell'esempio riportato di seguito viene descritto il processo per la sostituzione dell'immagine di ripristino della factory. Inoltre, è possibile seguire la stessa procedura per altre versioni.

Come utilizzare Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo) per ripristinare dal dispositivo Arcserve UDP v6 aggiornamento 1 al dispositivo Arcserve UDP v6.5 aggiornamento 1

Se la versione di Arcserve UDP installata sul dispositivo è Arcserve UDP v6 aggiornamento 1, è possibile aggiornare il dispositivo ad Arcserve UDP v6.5 aggiornamento 1.

Per eseguire l'aggiornamento, attenersi alla seguente procedura:

1. Scaricare l'immagine del dispositivo del dispositivo Arcserve UDP v6.5 aggiornamento 1 ed eseguire Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo). Eseguire i passaggi di seguito per utilizzare Set Appliance Image Utility (Impostazione dell'immagine del dispositivo):

- a. Scaricare l'immagine del dispositivo Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 1 dall'[URL](#) o [contattare il supporto tecnico](#) per ottenere il download.

Nota: l'md5 per il download dell'immagine del dispositivo è *9F568A4BDC6B42972C5177284591B835*.

- b. Aprire la riga di comando di Windows ed eseguire il comando seguente:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\bin\Appliance\SetImage.exe -  
applianceimage <Fullpath of the appliance image just downloaded>
```

Dopo aver completato il passaggio di *verifica delle immagini del dispositivo*, è possibile visualizzare la seguente query:

```
Confermare la sostituzione del file appliance.wim? <y|n>
```

- c. Immettere y o yes per sostituire l'immagine, oppure immettere n o no per uscire dall'esecuzione.
- d. Al termine della replica dell'immagine, la riga di comando visualizza il messaggio seguente:

Sostituzione dell'immagine del dispositivo completata.

```
PPS C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\bin\Appliance> .\SetImage.exe -applianceimage C:\temp\appliance.wim  
Start to check appliance image, this may need about 30 minutes, please wait...  
Mounting the old appliance image, please wait...  
Unmounting the old appliance image, please wait...  
Mounting the new appliance image, please wait...  
Unmounting the new appliance image, please wait...  
Check appliance images finished.  
  
Are you sure you want to replace the appliance.wim file? <y|n>:y  
Start to replace appliance image, please wait...  
Replace appliance image completed.
```

2. Eseguire i passaggi seguenti per tornare alla versione dell'Aggiornamento 1 del dispositivo:

Nota: dopo la sostituzione dell'immagine del dispositivo nella Console Arcserve UDP, è possibile visualizzare la modifica della versione originale di Arcserve UDP in quella desiderata.

- a. Dalla console Arcserve UDP, passare a **Impostazioni** e selezionare **Ripristino impostazioni predefinite**.



La *versione originale di Arcserve UDP* viene modificata nel dispositivo Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 1.

Nota: è possibile ricaricare la pagina se la versione desiderata del dispositivo non viene visualizzata nella *versione originale di Arcserve UDP* dopo la sostituzione dell'immagine del dispositivo.

- b. Fare clic su **Esegui ripristino impostazioni predefinite** per ripristinare dalla versione corrente del dispositivo alla nuova versione del dispositivo Arcserve UDP v 6.5 aggiornamento 1.

Per ulteriori informazioni sul Ripristino impostazioni predefinite, consultare il [link](#).

Procedure consigliate per il server di backup Linux preinstallato in Arcserve UDP Appliance

Se si esegue l'aggiornamento del server di backup di Linux pre-installato di Arcserve UDP Appliance alla versione v6.5 Aggiornamento 2, sarà necessario aggiungere manualmente alcune porte a Linux, ovvero il firewall CentOS 6.6 x64 in seguito all'aggiornamento.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al seguente percorso:

```
vi /etc/sysconfig/iptables
```

2. Il file iptables deve contenere le seguenti righe contrassegnate in grassetto. In caso contrario, sarà necessario aggiungerle manualmente:

```
# Configurazione del firewall scritta dal firewall di configurazione del sistema
```

```
# La personalizzazione manuale di tale file non è consigliata.
```

```
*filtro
```

```
:INPUT ACCEPT [0:0]
```

```
:FORWARD ACCEPT [0:0]
```

```
:OUTPUT ACCEPT [0:0]
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 22 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 67 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 69 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8014 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8016 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8017 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8021 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8035 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 8036 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50000 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50001 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50002 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50003 -j ACCEPT
```

```
-A INPUT -p tcp -m tcp --dport 50004 -j ACCEPT  
-A INPUT -m state --state ESTABLISHED,RELATED -j ACCEPT  
-A INPUT -p icmp -j ACCEPT  
-A INPUT -i lo -j ACCEPT  
-A INPUT -m state --state NEW -m tcp -p tcp --dport 22 -j ACCEPT  
-A INPUT -j REJECT --reject-with icmp-host-prohibited  
-A FORWARD -j REJECT --reject-with icmp-host-prohibited  
COMMIT
```

3. Salvare il file iptables.

4. Riavviare il servizio iptables mediante il seguente comando:

```
/etc/init.d/iptables restart
```

Le porte sono state aggiunte correttamente al firewall CentOS 6.6 x64.

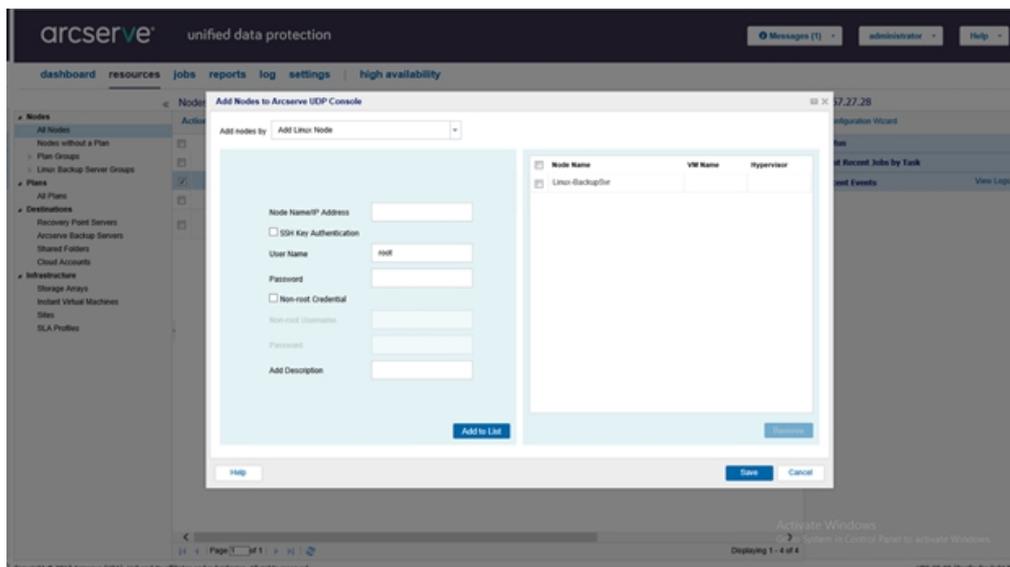
Procedure consigliate per il dispositivo Arcserve UDP per eseguire il backup del server di backup Linux

Nel dispositivo Arcserve UDP, se si desidera che il server di backup Linux esegua il backup, attenersi alla seguente procedura:

1. Dalla console Arcserve UDP, fare clic sulla scheda **Risorse**.
2. Fare clic su **Tutti i nodi** nel riquadro di destra.
3. Dal riquadro centrale, fare clic su **Aggiungi nodi**.

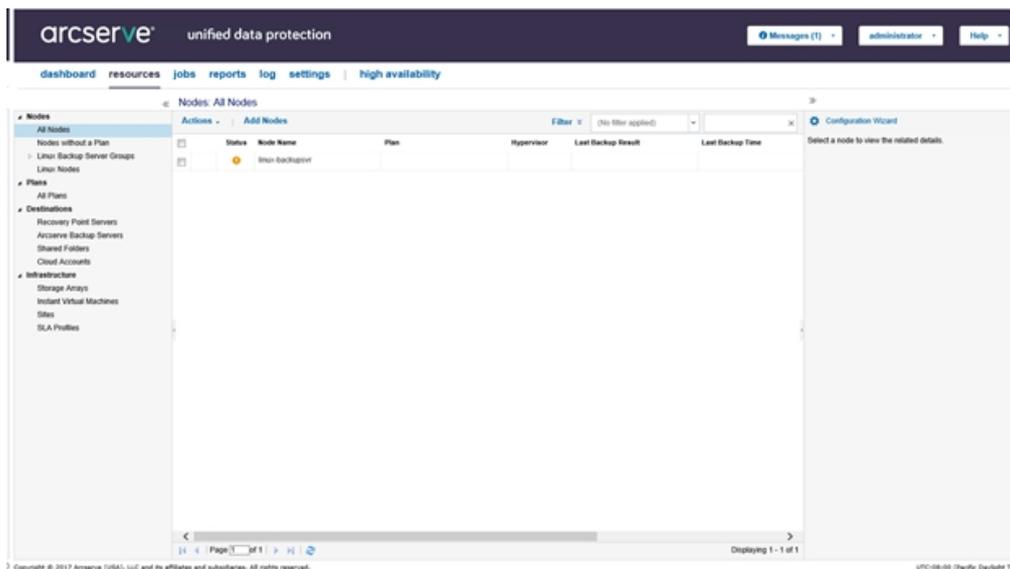
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nodi alla Console di Arcserve UDP**.

4. Dall'elenco a discesa **Aggiungi nodi per**, selezionare *Aggiungi nodo Linux*.
5. Fornire le credenziali del nodo e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

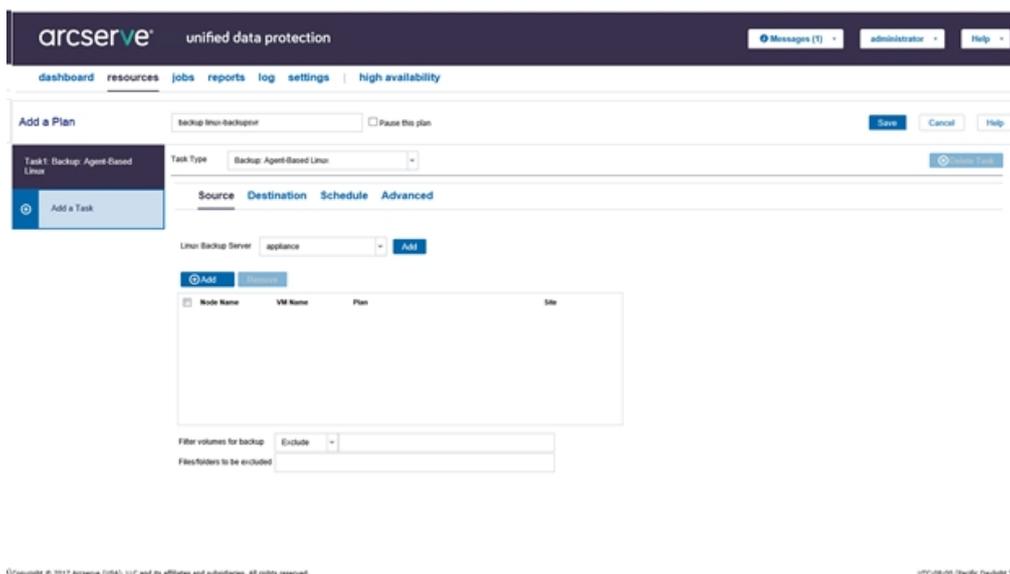


6. Fare clic su **Salva**.

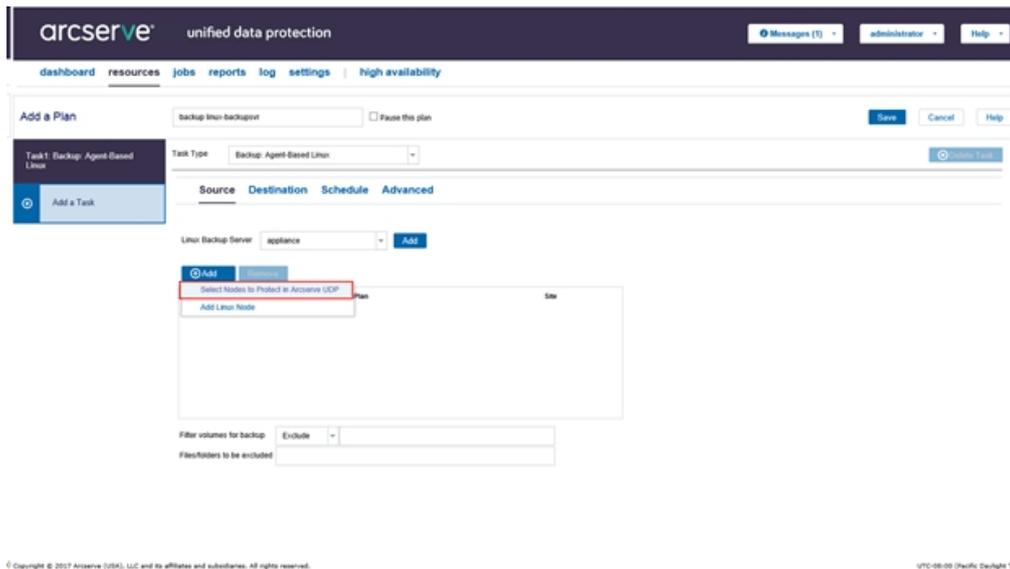
Il nodo Linux aggiunto viene visualizzato nell'elenco **Tutti i nodi**.



7. Passare a **Tutti i piani** e creare un piano Linux basato sull'agente.
Viene visualizzata la scheda **Origine**.

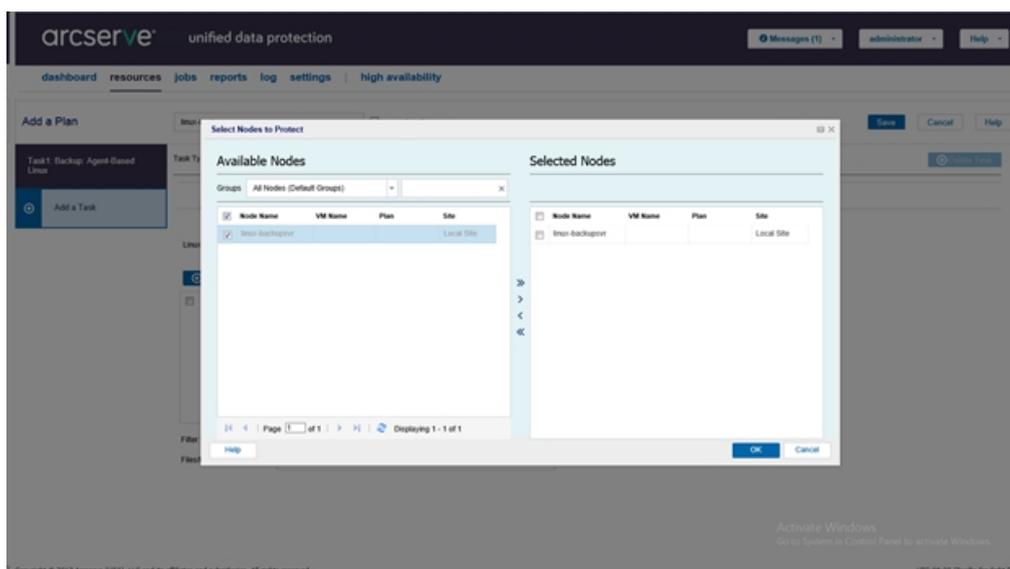


8. Dall'elenco a discesa *Aggiungi*, selezionare *Seleziona nodi da proteggere in Arcserve UDP*.



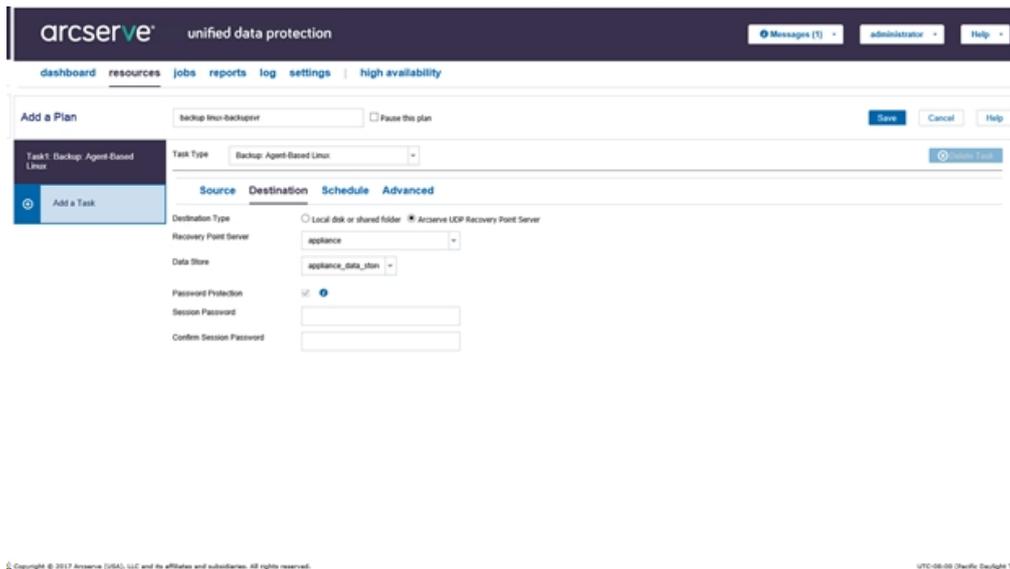
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i nodi da proteggere**.

9. Proteggere il nodo aggiunto Linux e fare clic su **OK**.

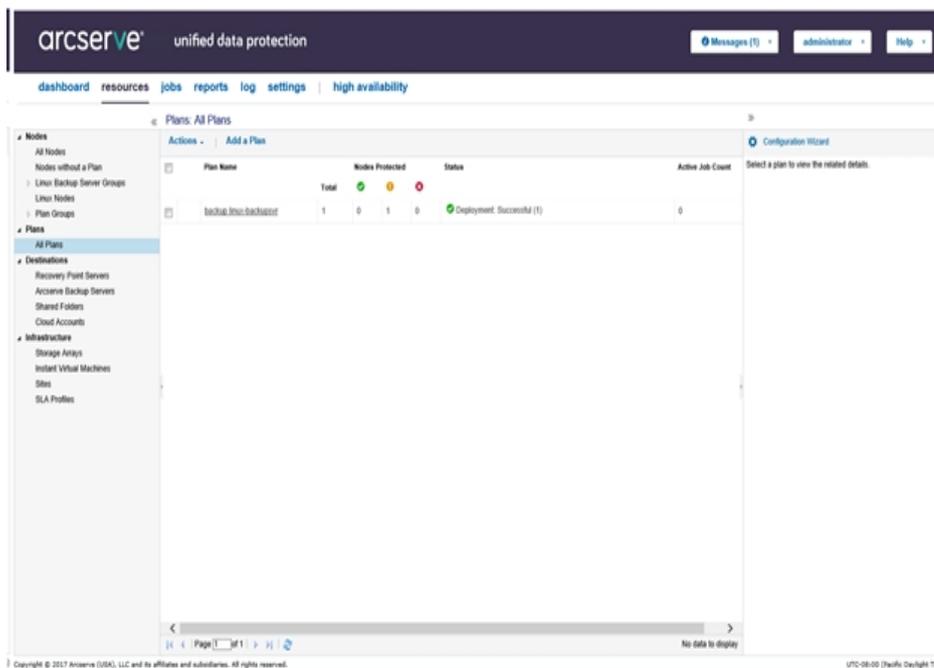


Viene visualizzata la scheda **Destinazione**.

10. La destinazione predefinita visualizzata è l'archivio di dati creato utilizzando la procedura guidata del dispositivo. Selezionare il disco locale o una cartella condivisa per eseguire il backup del nodo, se necessario.



11. Dopo aver fornito le impostazioni relative al piano, fare clic su **Salva**.



È possibile eseguire il backup per il server di backup Linux aggiunto correttamente.

Procedure consigliate per la migrazione dal dispositivo Arcserve UDP al dispositivo

Il presente argomento fornisce due soluzioni all'utente per l'esecuzione della migrazione dal dispositivo Arcserve UDP esistente a un altro dispositivo Arcserve UDP.

Ad esempio, si supponga di eseguire la migrazione del dispositivo 8200 di Arcserve UDP sul dispositivo 8400 di Arcserve UDP. I prerequisiti sono elencati di seguito:

- Verificare che sia possibile connettersi a entrambi i dispositivi 8200 e 8400.
- La capacità del nuovo dispositivo dovrebbe avere memoria sufficiente per contenere tutti i dati sul dispositivo originale.
- Nel dispositivo 8200 di Arcserve UDP, accertarsi che nessun processo sia in esecuzione.

Per ulteriori informazioni sulla migrazione della Console, fare riferimento all'argomento [Procedure consigliate per la migrazione della Console Arcserve UDP](#).

Per eseguire la migrazione da qualsiasi dispositivo a un dispositivo nuovo, l'utente dispone di due soluzioni come indicate di seguito.

- [Soluzione 1](#)
- [Soluzione 2](#)

Soluzione 1

Soluzione Ripristino Bare Metal (BMR)

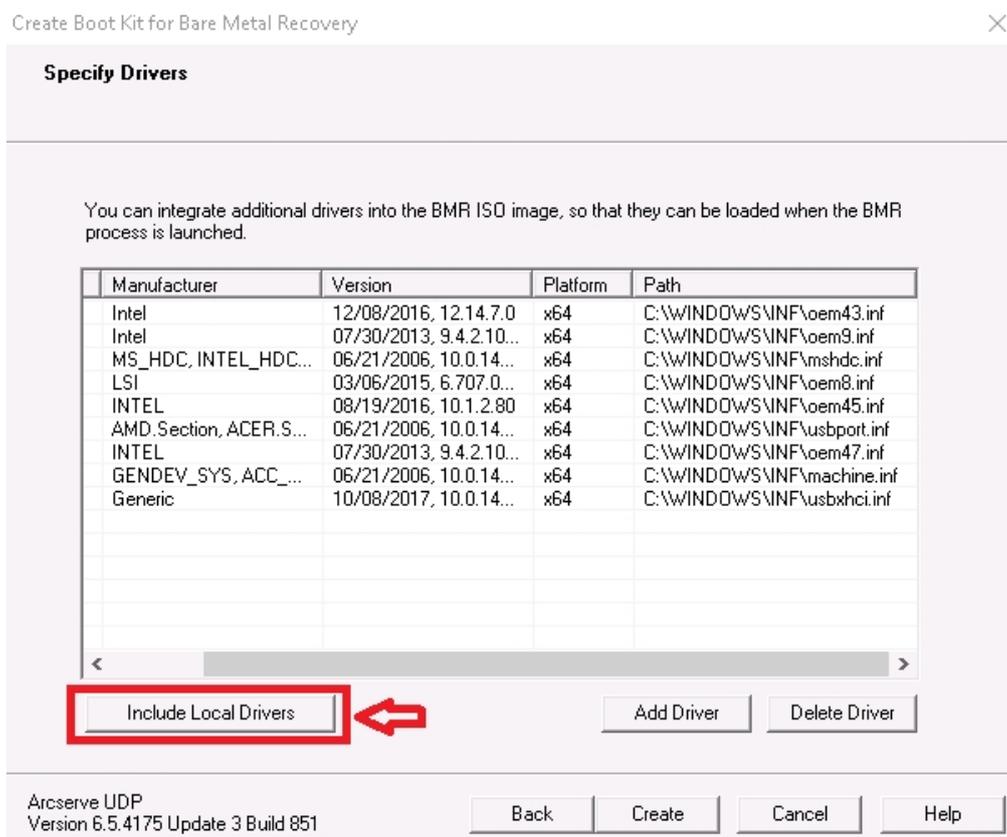
Per eseguire il BMR dal dispositivo UDP esistente a un altro dispositivo UDP nuovo, procedere come segue:

1. Creare un archivio di dati sul nuovo dispositivo Arcserve UDP 8400 ed eseguire il backup del dispositivo Arcserve UDP 8200 su questo archivio di dati.

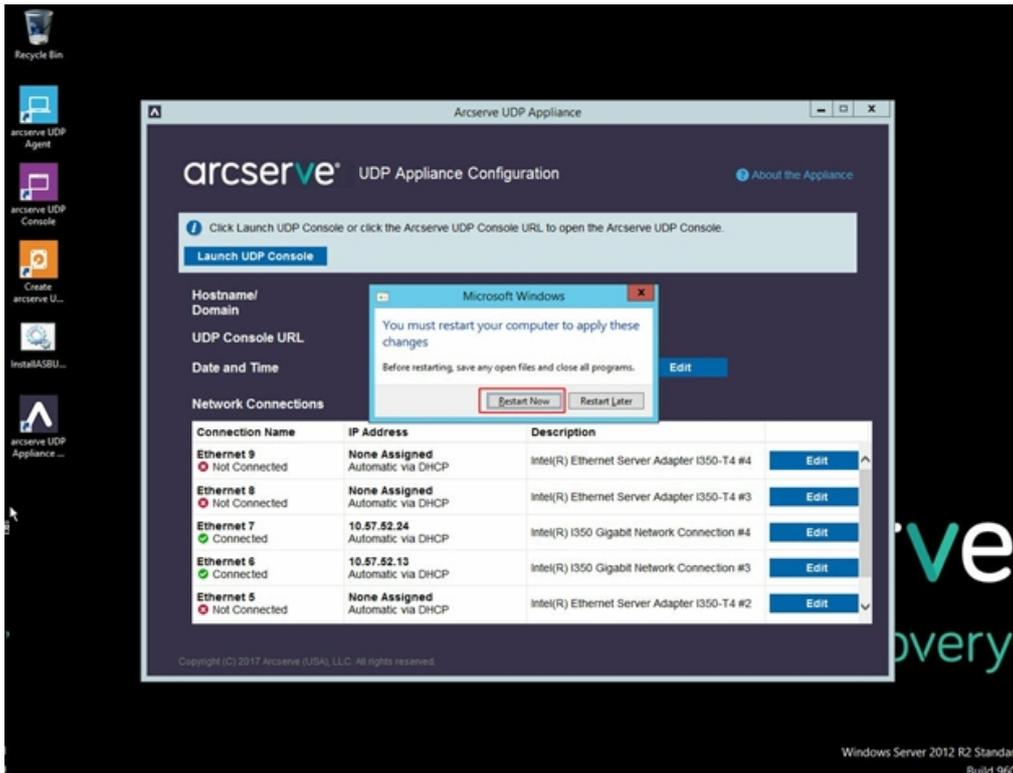
Nota: è possibile ignorare l'avviso seguente:

L'archivio di dati del Recovery Point Server di Arcserve UDP viene configurato sul volume X:, Y:. Non verrà eseguito il backup del volume.

2. Dopo il backup, eseguire il BMR sul dispositivo 8400 utilizzando il punto di ripristino che si ottiene nel passaggio precedente e selezionare il driver *megasas.inf* manualmente.



3. Dopo il BMR, riavviare il dispositivo 8400 in base al prompt del sistema.



4. A questo punto, rigenerare lo switch di rete sul dispositivo 8400.

Effettuare le operazioni seguenti:

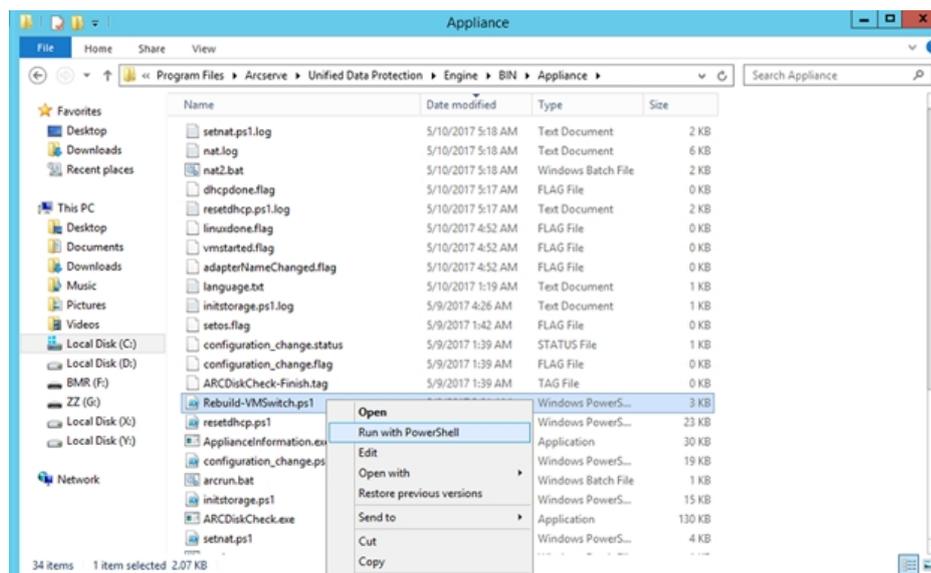
- a. Aprire Routing e accesso remoto e fare clic su **Disabilita Routing e accesso remoto**.



- b. Eseguire il comando seguente con PowerShell:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data

Protection\Engine\BIN\Appliance\Rebuild-VMSwitch.ps1



5. A questo punto, procedere come segue per copiare i dati sul dispositivo 8200 nel dispositivo 8400 e importare i dati sul dispositivo 8400:
 - a. Arrestare tutti i servizi UDP sul dispositivo UDP 8200 utilizzando il seguente comando nella riga di comando:
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN> cmdutil.exe /stopall
 - b. Copiare manualmente tutti i dati sul disco X e Y dal dispositivo UDP 8200 nel dispositivo 8400.

```
Administrator: C:\Windows\System32\cmd.exe
Microsoft Windows [Version 6.3.9600]
(c) 2013 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>cmdutil.exe /st
opall
Start to kill process explorer.exe
Killing process explorer.exe
Process killed.

Start to kill process D2DUDgc.exe
Stopping service 'Arcserve UDP Agent Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Data Store Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Identity Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Explorer Extension Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Update Service'...
Service Stopped.

Stopping Arcserve UDP agent monitor...
Arcserve UDP agent monitor stopped.

Start to kill Arcserve UDP processes
Killing process sync_utl_d.exe
Process killed.

Killing process AFD2DMonitor.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

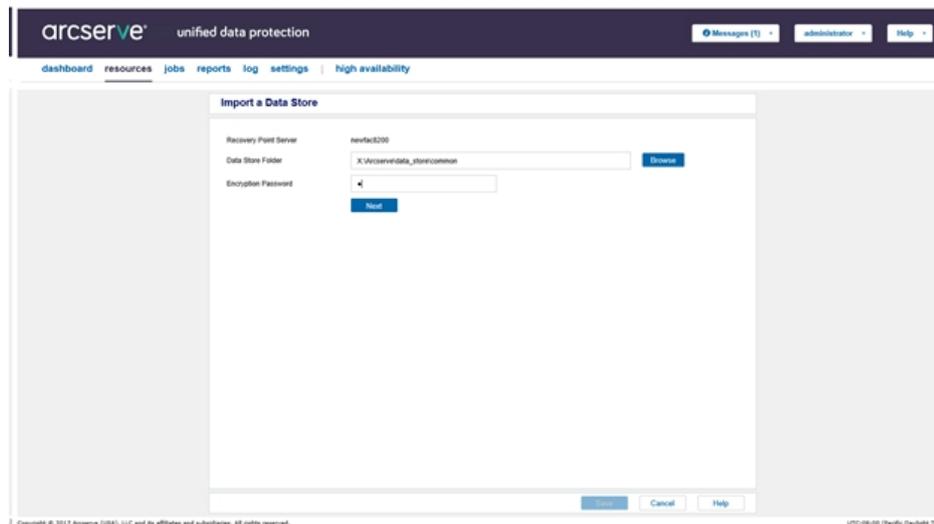
Killing process AStartup.exe
Process killed.

Killing process explorer.exe
Process killed.

Stopping mounting driver...
Mounting driver stopped.

Start Windows Explorer.
```

- c. Sul dispositivo 8400, avviare tutti i servizi UDP e quindi importare i dati copiati dal dispositivo 8200.



Soluzione 2

Migrazione della soluzione del dispositivo Arcserve UDP

Importante! Se il dispositivo esistente funziona sia come Console Arcserve UDP che come Arcserve UDP RPS, è possibile utilizzare questa soluzione.

Prerequisiti:

- Nel dispositivo 8200 di Arcserve UDP, accertarsi che nessun processo sia in esecuzione.
- È stata eseguita la migrazione della Console di Arcserve UDP dal dispositivo UDP 8200 a UDP 8400.

Nota: per ulteriori informazioni sulla migrazione della Console di Arcserve UDP dal dispositivo 8200 a 8400, fare riferimento alla sezione [Procedure consigliate per la migrazione della Console di Arcserve UDP](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Arrestare tutti i servizi Arcserve UDP sul dispositivo 8200 Arcserve UDP tramite il seguente comando nella riga di comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>  
cmdutil.exe /stopall
```

```
Administrator: C:\Windows\System32\cmd.exe
Microsoft Windows [Version 6.3.9600]
(c) 2013 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>cmdutil.exe /stopall
Start to kill process explorer.exe
Killing process explorer.exe
Process killed.

Start to kill process D2DUDgc.exe
Stopping service 'Arcserve UDP Agent Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Data Store Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Identity Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Explorer Extension Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Update Service'...
Service Stopped.

Stopping Arcserve UDP agent monitor...
Arcserve UDP agent monitor stopped.

Start to kill Arcserve UDP processes
Killing process sync_utl_d.exe
Process killed.

Killing process AFD2DMonitor.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

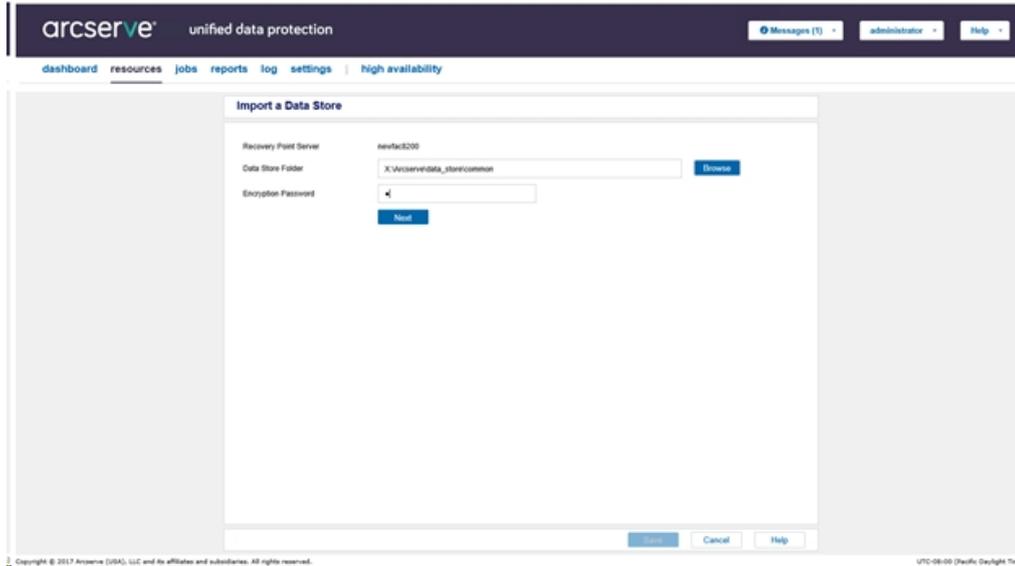
Killing process AStartup.exe
Process killed.

Killing process explorer.exe
Process killed.

Stopping mounting driver...
Mounting driver stopped.

Start Windows Explorer.
```

2. Copiare tutti i dati sui dischi X e Y dal dispositivo 8200 Arcserve UDP sul dispositivo 8400 manualmente.
3. Sul dispositivo 8400, avviare tutti i servizi Arcserve UDP, quindi importare gli archivi dati copiati dal dispositivo 8200.



Nota: Arcserve UDP non viene eseguita la migrazione dei file di log sul nuovo dispositivo.

La migrazione del dispositivo Arcserve UDP esistente su un altro dispositivo è stata eseguita correttamente. Arcserve UDP

Procedure consigliate per il processo del computer virtuale istantaneo di Arcserve UDP Linux all'Hyper-V del dispositivo locale

Utilizzando il dispositivo Arcserve UDP, è possibile impostare la rete per eseguire il processo del computer virtuale istantaneo di Linux sull'Hyper-V del dispositivo locale.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la Gestione Hyper-V.
2. Creare un nuovo switch di rete virtuale esterno.
3. Aprire Routing e accesso remoto e fare clic su **Disabilita Routing e accesso remoto**.



4. Eseguire il comando seguente con PowerShell per riconfigurare il routing e l'accesso remoto per lo switch di rete virtuale appena aggiunto nel passaggio 1 tramite la riga di comando DOS :

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data  
Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\Rebuild-VMSwitch.ps1
```

Nota: il server di backup Linux *Linux-BackupSvr* viene riavviato durante il processo.

5. Per eseguire il processo del computer virtuale istantaneo di Linux all'Hyper-V locale, selezionare lo switch di rete virtuale appena creato.

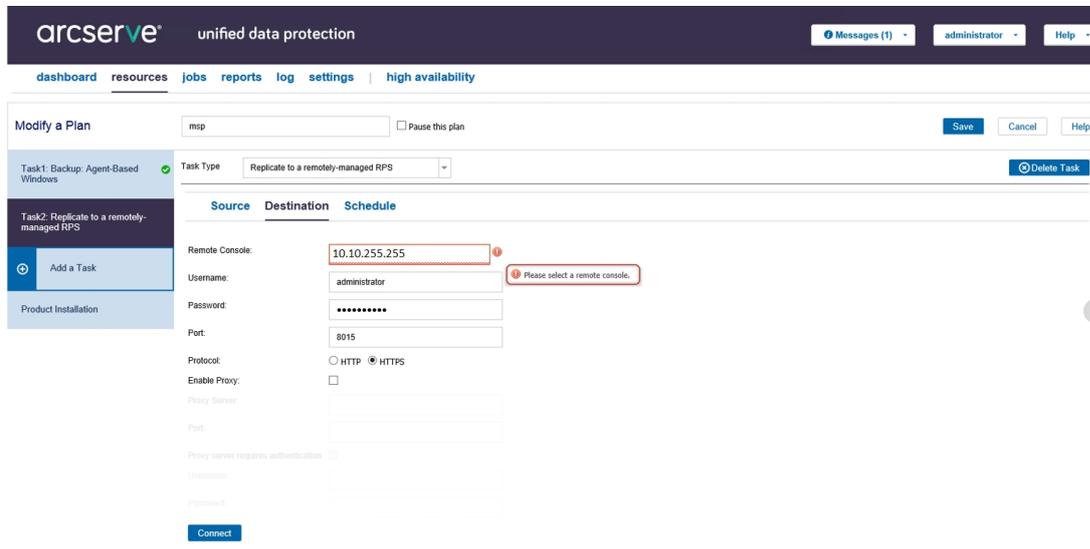
A questo punto, è possibile eseguire correttamente il processo del computer virtuale istantaneo di Linux all'Hyper-V del dispositivo locale.

Procedure consigliate per aggiungere una replica a un'attività RPS gestita in remoto a un altro dispositivo

Nel dispositivo Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 1, se viene aggiunta l'attività *Replica su un RPS gestito in remoto* e viene immesso il nome host o l'IP di un computer del dispositivo differente come Recovery Point Server nel campo *Console remota*, viene visualizzato il seguente messaggio di errore nella Console Arcserve UDP:

Nota: questo problema è stato risolto per il dispositivo UDP la cui versione predefinita di Arcserve UDP è v6.5 Aggiornamento 3 (o versioni successive).

Messaggio di errore: *selezionare una console remota*



Questo problema è causato dall'utilizzo dello stesso GUID sulla console locale e sulla console remota.

Per supportare le attività RPS gestite in remoto su un altro dispositivo, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Eliminare il GUID del dispositivo locale dal seguente percorso del registro di sistema:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Management\Console\GUID

2. Eliminare il GUID dal database utilizzando i seguenti comandi in PowerShell:

```
$database = 'arcserveUDP'  
$server = 'localhost\arcserve_app'
```

```
$sqlconn = New-Object System.Data.SqlClient.SqlConnection
$sqlconn.ConnectionString = "Data Source=$server;Initial
Catalog=$database;Integrated Security=SSPI;"
$sqlconn.Open()
$sqlcmd = New-Object System.Data.SqlClient.SqlCommand
$sqlcmd.Connection = $sqlconn
$sqlcmd.CommandText = "delete from as_edge_configuration where
ParamKey='ConsoleUuid'"
$sqlcmd.ExecuteNonQuery()
$sqlconn.Close()
```

3. Riavviare il servizio Gestione UDP sul computer locale del dispositivo.
4. Dalla Console UDP del computer locale, procedere come segue:
 - a. Selezionare *Tutti i nodi* nella visualizzazione Nodi.
 - b. Fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare *Aggiorna*.
 - c. Fare clic su **OK** per aggiornare tutti i nodi.
5. Selezionare Tutti i nodi RPS nella visualizzazione Recovery Point Server, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare *Aggiorna* per aggiornare tutti i nodi RPS.

L'attività *Replica su un RPS gestito in remoto* è supportata tra i due computer del dispositivo.

Procedure consigliate per eseguire attività Virtual Standby il cui monitoraggio è impostato per un altro dispositivo

Nel dispositivo Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 1, se viene eseguita un'attività VSB e si utilizza un altro dispositivo per il monitoraggio, l'attività VSB produce un errore e viene visualizzato il seguente messaggio nel registro attività.

Nota: questo problema è stato risolto per il dispositivo UDP la cui versione predefinita di Arcserve UDP è v6.5 Aggiornamento 3 (o versioni successive).

Messaggio di errore: *Impossibile stabilire la connessione con il server remoto [IP], porta = 4090.*

Severity	Time	Site Name	Node Name	Generated From	Job ID	Job Type	Message
●	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The Virtual Standby job failed.
●	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Synchronize source machine adapter information to Virtual Standby successfully.
●	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The Virtual Standby job copied data totaling 0 Bytes, the elapsed time was 0 Sec, and the average throughput was 0.00 MB/Min.
●	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Failed to convert session S0000000001 to the host for VM [UDPVM_WIN-92KBNUSJ439].
●	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	An unexpected error has occurred when attempting to convert sessions for VM [UDPVM_WIN-92KBNUSJ439]. To remedy this problem, please submit a new backup to start the Virtual Standby job. If the problem persists, contact arcserve support.
●	7/18/2017 3:04:20 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Failed to connect to remote server [10.57] port = 4090.
●	7/18/2017 3:02:40 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Failed to connect to remote server [10.57] port = 4090.
●	7/18/2017 3:01:28 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Try VDDK advanced transport mode (SAN or HoAAd).
●	7/18/2017 3:01:12 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Upload meta data to VM [UDPVM_WIN-92KBNUSJ439].
●	7/18/2017 3:01:12 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Begin to convert session S0000000001.
●	7/18/2017 3:01:12 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Virtual Standby job will convert session S0000000001.
●	7/18/2017 3:01:04 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	VM was created. VM name is [UDPVM_WIN-92KBNUSJ439].
●	7/18/2017 3:00:49 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The source machine is [10.57], the backup destination is [X:\Arcserve\data_store\common\WIN-92KBNUSJ439\91257f8b-1310-4b17-8ca7-971de742d347] on Recovery Point Server [vsb2], and the data store name is [vsb2_data_store].
●	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	The monitor server is [10.57] and is used as a proxy for data transfer.
●	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Start a Virtual Standby job with destination type VMware ESX Server, and the hypervisor host name is [10.57].
●	7/18/2017 3:00:48 AM	Local Site	10.10.255.255	vsb2	3	Virtual Sta...	Virtual Standby job started.

Questo problema è causato dalla presenza di uno stesso GUID sia nel dispositivo di monitoraggio che nel computer del dispositivo RPS Arcserve UDP.

Per supportare l'attività VSB, attenersi alla seguente procedura:

1. Arrestare tutti i servizi UDP sul dispositivo Arcserve UDP utilizzando il seguente comando nella riga di comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>cmdutil.exe /stopall
```

2. Eliminare il GUID dal dispositivo locale tramite il seguente percorso del registro di sistema:

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\GUID
```

3. Avviare tutti i servizi UDP sul dispositivo RPS Arcserve UDP utilizzando il seguente comando nella riga di comando:

*C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>
cmdutil.exe /startall*

4. Dalla Console UDP del computer locale, procedere come segue:
 - a. Selezionare *Tutti i piani di* nella visualizzazione Piani.
 - b. Fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare *Distribuisci ora*.
 - c. Fare clic su **OK** per distribuire tutti i piani.

L'attività VSB è ora supportata.

Capitolo 14: Riconoscimenti

Parti di questo prodotto includono software sviluppato da terze parti. Nella sezione seguente vengono fornite informazioni sulle applicazioni software di terze parti.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

putty	215
-----------------------------	-----

putty

Questo prodotto include il componente "putty" che comporta i seguenti dettagli:

Nome componente	putty
Componente fornitore	Sviluppato originariamente da Simon Tatham
Versione componente	0,64
Note legali	http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html
Nome progetto	Dispositivo Rhodium
Tipo componente	Open Source
URL Source Code	http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/
Piattaforme richieste	Windows 2012 R2
URL componente	http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/
URL versione componente	http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/
Descrizione	Sul computer del dispositivo si utilizza putty.exe per stabilire la comunicazione con il server di backup di Linux per modificare le impostazioni locali di sistema e di UDP per Linux.
Funzionalità	Dispositivo
Testo licenza	<p>http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</p> <p><i>puTTY is copyright 1997-2015 Simon Tatham.</i></p> <p><i>Portions copyright Robert de Bath, Joris van Rantwijk, Delian Delchev, Andreas Schultz, Jeroen Massar, Wez Furlong, Nicolas Barry, Justin Bradford, Ben Harris, Malcolm Smith, Ahmad Khalifa, Markus Kuhn, Colin Watson, Christopher Staite, and CORE SDI S.A.</i></p> <p><i>Permission is hereby granted, free of charge, to any person obtaining a copy of this software and associated documentation files (the "Software"), to deal in the Software without restriction, including without limitation the rights to use, copy, modify, merge, publish, distribute, sublicense, and/or sell copies of the Software, and to permit persons to whom the Software is furnished to do so, subject to the following conditions:</i></p> <p><i>The above copyright notice and this permission notice shall be included in all copies or substantial portions of the Software.</i></p>

	<p><i>THE SOFTWARE IS PROVIDED "AS IS", WITHOUT WARRANTY OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO THE WARRANTIES OF MERCHANTABILITY, FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE AND NONINFRINGEMENT. IN NO EVENT SHALL SIMON TATHAM BE LIABLE FOR ANY CLAIM, DAMAGES OR OTHER LIABILITY, WHETHER IN AN ACTION OF CONTRACT, TORT OR OTHERWISE, ARISING FROM, OUT OF OR IN CONNECTION WITH THE SOFTWARE OR THE USE OR OTHER DEALINGS IN THE SOFTWARE.</i></p>
Informazioni sul copyright	<p>http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</p> <p><i>PuTTY is copyright 1997-2015 Simon Tatham.</i></p> <p><i>Portions copyright Robert de Bath, Joris van Rantwijk, Delian Delchev, Andreas Schultz, Jeroen Massar, Wez Furlong, Nicolas Barry, Justin Bradford, Ben Harris, Malcolm Smith, Ahmad Khalifa, Markus Kuhn, Colin Watson, Christopher Staite, and CORE SDI S.A.</i></p> <p><i>Permission is hereby granted, free of charge, to any person obtaining a copy of this software and associated documentation files (the "Software"), to deal in the Software without restriction, including without limitation the rights to use, copy, modify, merge, publish, distribute, sublicense, and/or sell copies of the Software, and to permit persons to whom the Software is furnished to do so, subject to the following conditions:</i></p> <p><i>The above copyright notice and this permission notice shall be included in all copies or substantial portions of the Software.</i></p> <p><i>THE SOFTWARE IS PROVIDED "AS IS", WITHOUT WARRANTY OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO THE WARRANTIES OF MERCHANTABILITY, FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE AND NONINFRINGEMENT. IN NO EVENT SHALL SIMON TATHAM BE LIABLE FOR ANY CLAIM, DAMAGES OR OTHER LIABILITY, WHETHER IN AN ACTION OF CONTRACT, TORT OR OTHERWISE, ARISING FROM, OUT OF OR IN CONNECTION WITH THE SOFTWARE OR THE USE OR OTHER DEALINGS IN THE SOFTWARE.</i></p>
Utilizzo previsto	<p>Sul computer del dispositivo si utilizza putty.exe per stabilire la comunicazione con il server di backup di Linux per modificare le impostazioni locali di sistema e di UDP per Linux.</p>
Modifiche richieste	<p>No</p>